



d'Amico



Relazione Annuale 2017
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Relazione Annuale 2017

**BILANCIO D'ESERCIZIO
E CONSOLIDATO**

al 31 dicembre 2017

Indice

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Struttura del Gruppo	6
Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione	7
Aree di business	8
Organizzazione e risorse umane	12
Responsabilità sociale d'impresa	14
Informazioni sul governo societario	20
Strategia ICT	24
Eventi significativi dell'esercizio	25
Analisi dell'andamento economico-finanziario - <i>Il Gruppo</i>	30
Andamento della gestione	33
Analisi dell'andamento economico-finanziario - <i>d'Amico Società di Navigazione S.p.A.</i>	35
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	37
Altre informazioni	39
GRUPPO d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE	
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	43
Conto economico consolidato	44
Conto economico consolidato complessivo	44
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	45
Rendiconto finanziario consolidato	46
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	47
Note esplicative	48
d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE S.P.A.	
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017	92
Conto economico separato	93
Conto economico complessivo	93
Situazione patrimoniale-finanziaria	94
Rendiconto finanziario	95
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	96
Note esplicative	97
ALLEGATI	125
Lista navi al 31 dicembre 2017	126
Relazioni della società di revisione	130
Relazioni del collegio sindacale	136

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

All'approvazione del bilancio d'esercizio 2017

Consiglio di Amministrazione

Presidente – Paolo d'Amico¹

Amministratore delegato– Cesare d'Amico¹

Consigliere delegato – Roberto Michetti

Consigliere – Giovanni Battista Nunziante

Consigliere – Alfonso Scannapieco

Collegio Sindacale

Renzo Marini - **Presidente**

Gian Enrico Barone

Fabio Casasoli

A seguito delibera dell'Assemblea del 29 maggio 2018

Consiglio di Amministrazione

Presidente – Paolo d'Amico¹

Amministratore delegato– Cesare d'Amico¹

Consigliere delegato – Roberto Michetti

Consigliere – Marco Fiori

Consigliere – Giovanni Battista Nunziante

Consigliere – Alfonso Scannapieco

Collegio Sindacale

Gian Enrico Barone - **Presidente**

Fabio Casasoli

Marco Mencagli

Società di revisione

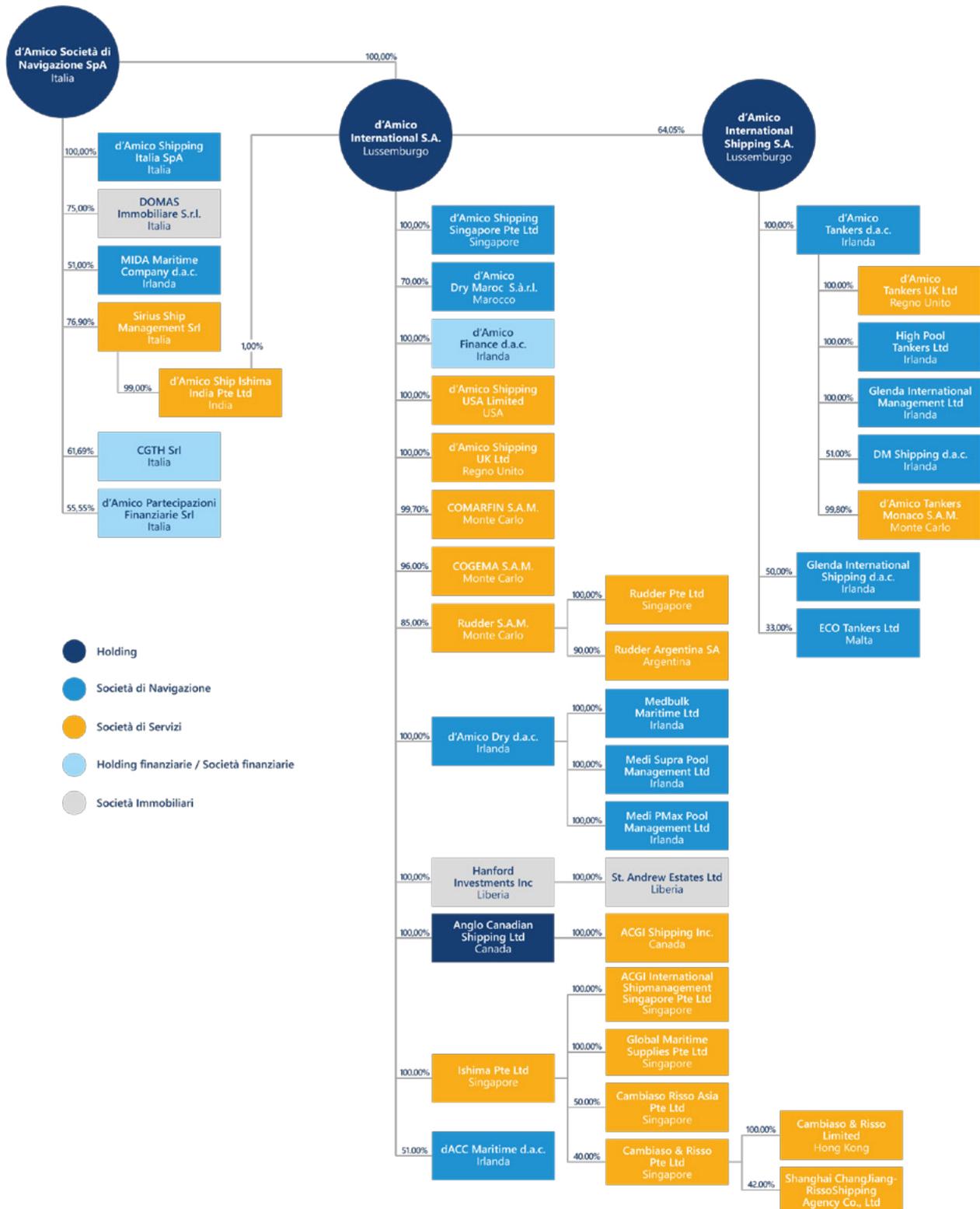
Axis srl membro del network MOORE STEPHENS INTERNATIONAL

⁽¹⁾ Membri del Comitato Esecutivo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE



Struttura del Gruppo



al 31 Dicembre 2017

Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ("DSN", "Capogruppo", "Società") è la holding di un Gruppo leader mondiale nel trasporto marittimo attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna e nei servizi strumentali all'attività marittima. Il Gruppo d'Amico ("Gruppo"), vanta una lunga e storica tradizione imprenditoriale familiare che nasce nel 1936 ed ha sviluppato nel corso degli anni la propria presenza nel mondo, con uffici nei più importanti centri mercantili marittimi, operativi e finanziari. La controllata indiretta **d'Amico International Shipping S.A.** ("DIS"), sub-holding lussemburghese di un gruppo operante nel trasporto marittimo su scala internazionale, specializzato nel settore delle navi cisterna, è quotata sul segmento STAR mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Esperienza, competenza e responsabilità, insieme ad una grande attenzione al cliente, alla sicurezza della navigazione, nonché alla salvaguardia dell'ambiente, rappresentano la *mission* del Gruppo d'Amico.

Sintesi dei risultati

Dati Economici (Euro migliaia)	2017	2016^R
Ricavi consolidati	678.694	706.932
Costi Consolidati	(658.242)	(695.931)
Risultato da cessione immobilizzazioni	20.719	16.623
EBITDA	41.171	27.624
EBIT	(35.857)	(62.184)
Risultato dell'esercizio	(53.202)	(102.755)
Risultato di competenza di terzi	(8.558)	(4.731)
Risultato dell'esercizio di competenza della Capogruppo	(44.644)	(98.024)

Il bilancio in esame chiude l'esercizio 2017 con un risultato negativo di 53,2 milioni di cui 8,6 di pertinenza di terzi. Nella tabella appena esposta trovate i numeri 2016 rettificati rispetto a quelli presentati nello scorso esercizio. Questa modifica si è resa necessaria in virtù di più corretta rappresentazione dei valori relativi alle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto alla cui tabella di nota facciamo rimando per una migliore comprensione delle modifiche apportate. Evidenziamo comunque che le voci interessate di questo cambiamento nel 2016 sono solo le immobilizzazioni finanziarie (passate da 128 milioni a 118 milioni) e i risultati finanziari per valutazioni a Patrimonio Netto che hanno variato il risultato di esercizio di competenza del gruppo (passato da 88 milioni a 98 milioni di perdita).



Aree di business

Navi da carico secco e porta containers

Il Gruppo opera nel segmento del trasporto marittimo carico secco tramite **d'Amico Dry**, **d'Amico Shipping Singapore**, **d'Amico Shipping Italia S.p.A. ("DSI")**, **d'Amico Dry Maroc S.a.r.l.**, **DACC Maritime d.a.c.** e **Mida Maritime Company d.a.c.**

Nella "Lista navi" allegata al bilancio viene riportato l'elenco completo delle navi gestite a fine esercizio, composto sia da navi di proprietà sia da navi noleggiate a lungo termine. Non vengono indicate le navi noleggiate "a breve termine", in relazione alle esigenze di flessibilità ed alle opportunità di arbitraggio che il mercato offre, in quanto non facenti parte stabilmente della flotta del Gruppo d'Amico.

La Business Unit Dry Cargo Bulkera del Gruppo opera in particolare nei segmenti *Handysize* (da 32.000 dwt a 39.000 dwt), *Handymax/Supramax* (da 52.000 dwt a 64.000 dwt), *Panamax/Kamsarmax/Post-Panamax* (da 74.000 dwt a 89.000 dwt) e nel segmento delle *Minicape* (da 100.000 dwt a 120.000dwt).

Al 31 dicembre 2017 la composizione della flotta Dry Cargo era la seguente:

Al 31 Dicembre 2017						
	Handysize	Supramax	Panamax	Minicape	P/Containers	Totale
Di proprietà	12	7 (*)	5	1	3	28
A noleggio	7	10	7	1	-	25
TOTALE	19	17	12	2	3	53

(*) il numero sopra esposto comprende il 50% di quattro navi della di proprietà della DACC consolidate ad Equity.

L'attività di trasporto delle materie prime, viene svolta su scala mondiale per conto di primari operatori del mercato e riguarda in particolare le granaglie, il carbone ed il minerale, settori nei quali il Gruppo vanta una consolidata esperienza, oltre a minor commodities alla rinfusa, quali fertilizzanti, cemento e petcoke nonché prodotti siderurgici e tubi acciaio. La presenza in segmenti differenti e la qualità della flotta, l'affidabilità commerciale combinata con la flessibilità delle soluzioni offerte e le consolidate relazioni rappresentano i vantaggi competitivi che il Gruppo d'Amico ha costruito negli anni nel mercato del carico secco.

In questo settore viene compreso anche il trasporto di prodotti forestali dal Nord America verso porti del Mediterraneo, nonché dal Sud America - principalmente Brasile e Cile - verso porti europei e asiatici. I traffici vengono svolti sia sulla base di contratti a lungo termine con le maggiori aziende di produzione di prodotti forestali, sia con impieghi "spot" per massimizzare le opportunità di mercato nel breve periodo e garantire la massima flessibilità di impiego della flotta.

Le navi della flotta d'Amico sono impiegate principalmente tramite contratti base viaggio e noleggio a breve termine e per una quota residuale tramite contratti base "time-charter" (di medio/lungo periodo).

Navi cisterna

Il settore delle navi cisterna del Gruppo fa riferimento alla **d'Amico International Shipping S.A.** che gestisce, principalmente tramite la propria controllata **d'Amico Tankers d.a.c.**, (Irlanda), una flotta con un'età media di circa 7,5 anni, rispetto a un'età media di settore di 10,7 anni (fonte: Clarkson). Tutte le navi sono a doppio scafo e vengono principalmente impiegate nel trasporto di raffinati, fornendo servizi di trasporto via mare su scala mondiale alle maggiori compagnie petrolifere e agenzie commerciali di intermediazione. Sono inoltre conformi alle norme IMO (Organizzazione marittima internazionale) e MARPOL (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi), ai requisiti delle maggiori società petrolifere ed energetiche e agli *standard* internazionali. In base alle norme MARPOL/IMO, il trasporto di merci quali olio di palma, oli vegetali e una gamma di altri prodotti chimici può essere effettuato solo da navi cisterna (classificate IMO) che possiedono i suddetti requisiti. Al 31 dicembre 2017 il 68% delle navi della flotta "tankers" della d'Amico era classificata IMO, consentendo al Gruppo di trasportare una vasta gamma di tali raffinati.

Impiego della flotta e partnership

	Al 31 Dicembre 2017			
	LR1	MR	Handysize	Totale
Di proprietà	1	18	8	27
A noleggio	0	26,5	2	28,5
Totale	1	44,5	10	55,5

Come evidenziato nella tabella, al 31 dicembre 2017, venivano impiegate direttamente 55,5 navi (52,8 al 31 dicembre 2016) con una capacità di carico tra circa 36.000 e 75.000 tonnellate. Rimandando alla lista completa dove troverete la specifica delle navi utilizzate, specifichiamo che tra le navi noleggiate sono comprese anche 3 unità "MR" noleggiate a scafo nudo il cui armamento quindi viene effettuato dalle società del gruppo. Menzioniamo infine che viene inoltre impiegata anche una parte della propria flotta tramite joint venture.

GLENDIA International Shipping d.a.c., una società a controllo congiunto al 50% con il Gruppo Glencore. La *joint venture* è proprietaria di sei navi MR costruite tra agosto 2009 e febbraio 2011. Glenda International Shipping in questo momento noleggia tre navi a d'Amico Tankers Limited e tre navi al Gruppo Glencore.

DM Shipping d.a.c., una società a controllo congiunto al 51%-49% con il Gruppo Mitsubishi. La *joint venture* possiede due navi MR costruite rispettivamente a luglio e ottobre 2009, attualmente noleggiate a d'Amico Tankers d.a.c.

Eco Tankers Limited, una *joint venture* con Venice Shipping and Logistics S.p.A., nella quale la d'Amico International Shipping S.A. detiene una partecipazione del 33%. La *joint venture* possiede una nave cisterna MR da 50.000 Tpl (Dwt) "Eco design" costruita presso Hyundai-Vinashin Shipyard Co., Ltd e consegnata a maggio 2014. La nave è attualmente noleggiata a d'Amico Tankers d.a.c. Il Gruppo d'Amico è responsabile della gestione commerciale, tecnica e amministrativa della nave.

Flotta sociale: Valore Navi/Impairment

Come prassi, si è proceduto alla comparazione tra i valori di libro della flotta sociale contro i valori di mercato/valori di recupero stimati effettuando il cosiddetto "*impairment test*" per le proprie aree di business. In base sia alla situazione di mercato della flotta a fine dell'esercizio in esame ed alle previsioni future, il Gruppo ha ritenuto necessario procedere ad una svalutazione di alcune delle sue navi per un controvalore di circa 12 milioni di euro. Nella nota troverete una migliore specifica degli assets svalutati.

Servizi marittimi

All'interno del Gruppo, alcune società svolgono delle attività propedeutiche a quella principale di "shipping" per sfruttare le sinergie comuni. Tali attività sono svolte non soltanto al servizio della flotta d'Amico, ma anche a favore di clienti esterni e riguardano in particolare (i) lo 'ship-management', (ii) il 'brokeraggio assicurativo' e (iii) l'intermediazione in relazione agli acquisti di carburante per le navi (cd. 'bunkering').

I servizi di ship-management rappresentano una delle attività principali della Capogruppo **d'Amico Società di Navigazione S.p.A.** che, anche tramite altre società del Gruppo ed in particolare della controllata indiretta **Ishima Pte Limited ("ISHIMA")**, fornisce servizi alle società del Gruppo ed a favore di terzi, quali:

- Gestione tecnica (supervisione di progetti di costruzione e manutenzione);
- Pianificazione, approvvigionamento e gestione della manutenzione programmata (PMS);
- Gestione degli equipaggi (selezione, reclutamento e gestione della retribuzione del personale marittimo);
- Gestione dei sistemi di qualità, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente;
- Gestione del sistema informativo;
- Gestione degli aspetti legali ed assicurativi.

Le attività d'intermediazione sugli acquisti di carburante (*bunker*) sono gestite da **Rudder S.A.M. ("RUDDER")** anche tramite le sue controllate in Argentina e Singapore ed i servizi svolti vengono forniti sia alle società del Gruppo che a terzi. Le operazioni partono da un costante monitoraggio dell'affidabilità dei traders operanti nel settore e si fondano su un rapporto consolidato con le maggiori società petrolifere (oil majors).

Le attività di gestione degli equipaggi sono affidate alla **Sirius Ship Management S.r.l. ("SIRIUS")** che provvede, anche mediante le sue controllate, al *recruitment*, al *payroll* e alla formazione del personale di bordo sia per le società del Gruppo che per i terzi.



Investimenti finanziari ed immobiliari

Attraverso la Capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e la sub-holding d'Amico International S.A., sono presenti nel bilancio consolidato, una serie di partecipazioni nel settore degli investimenti finanziari. Tale attività, oltre quella inerente alla gestione delle risorse finanziarie, comprende, secondo una logica di diversificazione e di pianificazione di medio-lungo termine, l'acquisizione di partecipazioni qualificate di carattere strategico in società finanziarie ed industriali. Riportiamo di seguito i principali investimenti:

- **Tamburi Investment Partners S.p.A.** – “merchant bank” indipendente, quotata al segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. di Milano, focalizzata sull'acquisto di partecipazioni di aziende italiane ed estere; la percentuale di partecipazione detenuta direttamente dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2017 si attesta al 12,65 %;
- **Clubtre S.p.A.** – società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 24,62%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 16,13%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2017, ha investito complessivamente oltre euro 19 milioni. Clubtre S.p.A. detiene in portafoglio al 31 dicembre 2017 una partecipazione del 4% nel capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- **TIP-PRE IPO S.p.A.** – nel 2014 è entrata a far parte del bilancio consolidato questa nuova società di capitali costituita nello stesso anno con l'obiettivo di acquisire partecipazioni minoritarie in società italiane o estere. Tali partecipazioni, in settori industriali e dei servizi, devono avere l'obiettivo di quotazione – entro cinque anni – in un mercato azionario regolamentato. La partecipazione è detenuta sia direttamente dalla Capogruppo che tramite la d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l. (“DPF”) per un totale corrispondente al 3,57% del capitale al 31 dicembre 2017;
- **ClubItaly S.r.l.** – questa partecipazione, era detenuta tramite la controllata d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l. per un importo complessivo di oltre 9 milioni di euro e corrisponde ad una quota di possesso di circa il 7,50% del capitale sociale. Nel corso del 2016 la partecipazione nella ClubItaly è stata venduta con opzione di riacquisto (“put and call”) alle stesse condizioni di cui è stata venduta.
- **Venice Shipping and Logistics S.p.A.** – società i cui principali azionisti al 31 dicembre 2017 sono Palladio Finanziaria S.p.A. (57,13%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,45%) e Bianchi Marè Holding S.r.l. (14,29%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping.
- **Asset Italia S.p.A.** – è una nuova società di investimento finanziaria costituita nel 2016, con l'obiettivo di concludere operazioni di investimento di lungo termine in società selezionate tramite aumenti di capitale dedicati a ciascun investimento e beneficiando, nella conduzione di tali attività del supporto di Tamburi Investment Partners S.p.A. In tale società, la Capogruppo detiene una partecipazione pari al 3,59% corrispondente ad un importo iniziale investito di circa 700 mila euro ed al risultato delle operazioni compiute nel corso del 2017. Il progetto di investimento è quinquennale e gli investimenti saranno decisi in funzione delle varie opportunità di mercato senza obbligo di adesione da parte degli azionisti.

Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo d'Amico impiegava un totale di 1.575 dipendenti, di cui 1.245 in qualità di personale marittimo e 330 come personale di terra.

Il gruppo nel 2017 ha confermato la sua strategia e l'impegno sul capitale umano, considerando il contributo delle proprie persone (a qualsiasi livello dell'organizzazione) un vantaggio competitivo e distintivo nel mercato, consapevoli che i profondi cambiamenti che incidono sul presente e sul futuro del lavoro avranno un rilevante impatto sull'occupazione, sulle acquisizioni delle competenze competitive nonché sui sistemi di compensazione. Le dimensioni del Gruppo e la complessità dello scenario richiede di fatto di promuovere un continuo investimento sulla professionalità, al fine di affrontare in modo efficace le sfide del business, nel rispetto tutto ciò del quadro normativo del Gruppo. E' in questa visione strategica che il gruppo ha confermato il suo impegno nell'implementazione di una politica, che vede la diversità e l'inclusione quali fattori fortemente di successo nella nostra organizzazione. Il continuo investimento nello sviluppo della professionalità dei nostri dipendenti riconosce il valore delle differenze, promuovendo un alto livello di coinvolgimento delle persone in ogni area dell'organizzazione.

Il gruppo infatti, riconosce che una cultura che promuove la diversità e l'inclusione sia di fatto un driver che favorisce il raggiungimento dell'eccellenza e del successo organizzativo apportando un grande valore all'organizzazione. Sono state diverse le attività di gestione delle risorse umane che il gruppo ha implementato, volte a rafforzare il clima organizzativo, a promuovere un alto livello di coinvolgimento delle persone e che intendono massimizzare e trattenere il talento. Iniziative che di fatto abbracciano l'uso delle più avanzate tecnologie e dell'innovazione, nonché volte al continuo miglioramento del benessere del nostro personale, assicurando altresì una struttura organizzativa e procedurale atta a prevenire ogni possibile comportamento illecito. Il nostro obiettivo è creare un ambiente di lavoro in cui ogni dipendente possa operare con alti standard, garantendo anche piani di equilibrio vita-lavoro che sostengono sia le donne che gli uomini nel bilanciare bisogni familiari e responsabilità e partecipazione al lavoro.

Le novità precedentemente introdotte sui sistemi di "people development" hanno portato a progettare, pianificare ed erogare in maniera ancora più puntuale le iniziative di formazione necessarie per un costante adeguamento e sviluppo del know-how aziendale e a collegare tali attività a un effettivo miglioramento delle *performance* di business e della produttività. Registriamo percentuali abbastanza omogenee di distribuzione delle iniziative di formazione nei diversi ambiti e aree di settore, che puntano continuamente al consolidamento delle competenze tecniche, manageriali e trasversali in generale.

Una costante attenzione è dedicata allo sviluppo e al trattenimento del key staff per la gestione della flotta: un tasso di retention del 90,7% per il 2017, segna senz'altro il raggiungimento di un risultato estremamente soddisfacente.

Il gruppo conferma anche per il 2017 il suo impegno relativamente al sistema di incentivazione a lungo termine (Stock Option Plan). Lo scopo del piano è quello di rafforzare e migliorare la partecipazione e la correlazione tra il Gruppo e i suoi dirigenti e key manager con responsabilità strategiche. A questo proposito, il Piano intende rafforzare l'allineamento degli interessi delle persone coinvolte nel Piano (i "Beneficiari") al raggiungimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo termine, e di mettere a fuoco l'attenzione sui fattori strategici tra i quali l'andamento del prezzo delle azioni della Società. In tal senso il Gruppo continua la messa a punto di sistemi di rewarding fortemente orientati alle *performance* individuali e aziendali e pertanto politiche di retribuzione volte a favorire un'efficace condizione di pay-for-performance.

Continua ad essere considerevole l'attenzione che la società rivolge al proprio personale di bordo nel rispetto delle logiche di responsabilità sociale propria della strategia aziendale. La gestione degli equipaggi è uno dei fattori principali per la sicurezza e l'efficienza della flotta. A tal proposito la politica del Gruppo è costantemente mirata alla promozione della sicurezza a bordo e alla tutela dell'ambiente nonché al mantenimento delle condizioni di efficienza e affidabilità degli impianti di bordo. La realizzazione di tali obiettivi è fondata su tre pilastri: un processo di selezione meticoloso, una formazione approfondita e un permanente sistema di monitoraggio e di valutazione delle *performance* del personale. In particolare la valutazione effettuata on-the-job del personale navigante all'interno del processo del "People Performance Management" insieme ad altri strumenti specifici e tecniche di rilevazione delle competenze, diventano momento importante per la definizione dei piani personali di sviluppo di carriera.

Rilevante è l'impegno sul versante della crescita e dello sviluppo professionale del personale di terra e di bordo. La crescita e lo sviluppo delle persone sono, infatti, uno degli obiettivi più importanti che il Gruppo si pone, investendo costantemente in iniziative che sostengano la valorizzazione delle esperienze e delle competenze delle persone, consolidando il loro profilo su tematiche professionali ed emergenti tematiche manageriali, creando altresì i presupposti per la realizzazione di piani di sviluppo verso posizioni di terra per il personale marittimo.

Come previsto dagli emendamenti alla Convenzione IMO STCW di Manila 2010, e quindi nell'ottica dello sviluppo delle competenze e professionalità del personale di bordo, il gruppo ha completato il percorso formativo per il personale marittimo per consolidare l'effettiva comunicazione, la leadership e il teamwork a bordo della flotta.

Il Gruppo vanta una buona retention sia per il personale di terra sia per quello impiegato a bordo delle navi. È significativo il numero dei comandanti che hanno seguito l'intera carriera in d'Amico iniziando da allievi ufficiali e arrivando a ricoprire, in alcuni casi, posizioni manageriali anche negli uffici.

La disponibilità di personale altamente qualificato richiede un programma di reclutamento e di fidelizzazione efficace. Allo scopo di rispondere pienamente a tali esigenze è stata adottata una strategia di selezione delle risorse che negli ultimi anni ha portato a porre in essere iniziative specifiche, tra cui il consolidamento di una base operativa a Mumbai. Il mercato indiano è, infatti, noto per la sua capacità di fornire equipaggi di elevata qualità. La rappresentanza di Manila, inoltre, garantisce la presenza in un mercato rilevante quale quello filippino. A questo riguardo la *partnership* con una primaria agenzia locale ha contribuito al rafforzamento della nostra presenza nelle Filippine.

Un adeguato programma di formazione sempre aggiornato e in linea con i requisiti internazionali e l'ampliamento delle strutture in-house di formazione garantiscono il soddisfacimento dei necessari *standard* di professionalità richiesti dall'industria. A tale riguardo, per gli equipaggi è organizzato un rigoroso programma di formazione a terra e a bordo, che a partire dal periodo pre-imbarco copre l'intera carriera dell'ufficiale ed è erogata capitalizzando le conoscenze sviluppate in azienda con il coinvolgimento di trainers specializzati e di senior staff con un background professionale di bordo. Il Gruppo si avvale, inoltre, di una consolidata politica di collaborazione con vari istituti di istruzione navale al fine di diffondere la conoscenza delle problematiche di sicurezza e ambientali, principali priorità per il business.

Nell'ambito delle iniziative di sostegno agli istituti di formazione, prosegue e si consolida l'impegno del Gruppo, insieme ad altri importanti partner istituzionali italiani, nell'ITS Fondazione G. Caboto, per la formazione di tecnici specializzati tramite corsi di formazione biennali post-diploma destinati a coloro che intendano intraprendere una carriera internazionale nel settore navale. I corsi, che combinano allo studio teorico la pratica lavorativa, mirano a garantire l'eccellenza della preparazione tecnica, consentendo di approfondire la conoscenza della struttura organizzativa del Gruppo d'Amico, della sua politica, del suo know-how e della sua visione, agevolando l'inserimento lavorativo nel Gruppo.

Responsabilità sociale d'impresa

Una panoramica generale della strategia di RSI del Gruppo d'Amico

Negli ultimi anni il Gruppo d'Amico, ha adottato una nuova strategia di Responsabilità sociale d'impresa che rispecchia il grado di conoscenza e consapevolezza da parte del Gruppo degli aspetti ambientali e sociali della propria attività. Soggetta ad un monitoraggio costante, questa strategia costituisce un'espressione di tutte le energie e le risorse che il Gruppo mette in atto per proteggere l'ambiente e aiutare chi ne ha necessità.

Il Gruppo d'Amico si impegna a rispettare le normative applicabili in vigore (anticipando quelle future) anche attraverso l'adozione di procedure operative, di sicurezza ed ambientali. Tale impegno costituisce l'obiettivo principale del *Sistema di gestione integrata che gestisce in un quadro più ampio qualsiasi strategia e politica in materia di sicurezza, protezione e rispetto dell'ambiente, sicurezza del personale, qualità ed energia*.

L'adozione di un Sistema di gestione integrata deriva dalla scelta del Gruppo d'Amico di dimostrare l'estrema importanza riservata alla qualità dei servizi prestati ai clienti, alla salute ed alla sicurezza sul posto di lavoro, all'efficienza energetica, alla conservazione ambientale ed alla responsabilità sociale, tramite l'adozione di *standard* e certificazioni internazionali riconosciuti. Il Sistema di gestione integrata, sviluppato secondo un approccio basato sui processi della Società, consente inoltre al Gruppo d'Amico di identificare, mantenere e migliorare un modello dinamico di gestione organizzativa. Un insieme di fattori quali il continuo monitoraggio, un'idonea misurazione degli indicatori di performance, la scrupolosa esecuzione delle ispezioni interne, l'analisi approfondita dei dati raccolti e la rapida applicazione di misure correttive ed iniziative di miglioria consentono il costante accrescimento della *performance* della Società in termini di sicurezza, soddisfazione della clientela e degli *stakeholders* e la tutela ambientale.

La flessibilità del Sistema di gestione integrata permette al Gruppo di garantire conformità alle numerose normative e legislazioni a livello nazionale ed internazionale. Tale sistema, che già rispetta il Codice internazionale di gestione della sicurezza (codice ISM), è stato esteso in conformità ai seguenti *standard* internazionali: ISO 9001, 14001, 50001 e OHSAS 18001, corredato di una dichiarazione che conferma l'utilizzo della norma ISO 26000 quale documento di riferimento per l'integrazione della responsabilità sociale. La Società ha ricevuto il certificato Best 4 Plus del RINA, che attesta l'osservanza di tutti gli *standard* applicati.

Attraverso il Sistema di gestione integrata viene data giusta applicazione a tutte le procedure e le prassi in conformità alla Convenzione sul lavoro marittimo del 2006, che garantisce il rispetto dell'equipaggio dal punto di vista contrattuale, di salute e sicurezza.

Salute, sicurezza, qualità e ambiente (HSQE): un obiettivo che va oltre la conformità

Obiettivi di Salute, sicurezza e qualità

Il Gruppo d'Amico, promuove la sicurezza a bordo ed il rispetto dell'ambiente, con l'obiettivo di eliminare incidenti quali incagli, incendi, collisioni e fuoriuscite di liquidi raffinati. A tal riguardo, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., fornisce la propria assistenza nella stipula delle coperture assicurative per la flotta e coordina il programma di gestione e autovalutazione delle navi cisterna (*Tanker Management and Self-Assessment - TMSA*) lanciato nel 2004 dall'OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), ed il sistema di gestione integrata di salute, sicurezza, qualità e ambiente (*Health, Safety, Quality and Environment - HSQE*) dal 2003.

Pur non essendo obbligatorio, il programma TMSA è raccomandato dalle principali compagnie petrolifere come strumento per incoraggiare gli operatori marittimi a misurare, valutare e migliorare i loro sistemi di gestione della sicurezza rispetto ad un elenco di indicatori chiave di performance. Il programma stabilisce inoltre alcune *best practices* per la risoluzione di problemi e per l'ottimizzazione della *performance* in materia di sicurezza e ambiente. È previsto l'utilizzo di strumenti elettronici di controllo e misurazione degli indicatori chiave di *performance* per

diverse aree del sistema di gestione tecnica ed ogni sei mesi il programma TMSA viene analizzato. A tal riguardo, l'OCIMF ha rilasciato una nuova versione del TMSA, il TMSA 3, allo scopo di mantenere la sua importanza, riflettere i cambiamenti avvenuti nella legislazione e nelle *best practices*, incoraggiare un'interpretazione maggiormente unificata degli indicatori chiave di *performance* e degli orientamenti sulle *best practices*, nonché promuovere il continuo miglioramento.

In particolare il nuovo TMSA ha introdotto requisiti legislativi di settore aggiornati, tra cui le modifiche alla Convenzione sul lavoro marittimo del 2006 (*Manila Amendments*), il Codice polare e la Convenzione per la gestione delle acque di zavorra; ha rivisto elementi della Gestione ambientale ed energetica (precedentemente Gestione ambientale) integrando il documento informativo sull'efficienza energetica e la gestione del carburante (*Energy Efficiency and Fuel Management*) dell'OCIMF; ha aggiunto un nuovo elemento sulla Sicurezza marittima. d'Amico Società di Navigazione ha intrapreso ogni azione volta a consentire la migrazione al nuovo programma TMSA, obbligatorio dal 31 dicembre 2017.

La valutazione costituisce il punto di partenza per un piano di miglioramento continuo volto a raggiungere e garantire elevati *standard* di sicurezza e tutela ambientale.

Anche prima dell'introduzione del programma TMSA, il Gruppo d'Amico, ha promosso procedure interne di gestione delle materie riguardanti salute, sicurezza, qualità e ambiente (HSQE), avvalendosi di un sistema di gestione integrata su tutte le navi in conformità con gli *standard* qualitativi e ambientali ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004 introdotti dall'Organizzazione internazionale per la normazione, come certificato dalla società di classificazione internazionale RINA S.p.A. (Registro Italiano Navale) nel 2003. L'ISO ha rilasciato nuove versioni di questi due *standard* (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015) allo scopo di favorire una migliore armonizzazione dei vari requisiti previsti dalle norme. La conformità a questo nuovo Certificato è richiesta entro il mese di settembre 2018. Il Gruppo d'Amico intende iniziare la prossima revisione da parte del RINA nel mese di aprile 2018.

Al fine di promuovere la sicurezza degli equipaggi, il Sistema di gestione del Gruppo include anche la certificazione di conformità allo *standard* internazionale OHSAS 18001, volto a migliorare la salute e la sicurezza a bordo delle navi e in qualsiasi ambiente di lavoro. Il costante ricorso ad una valutazione dettagliata dei rischi, unitamente ad un'opportuna formazione del personale marittimo e di terra, permette di esaminare con precisione ogni situazione di pericolo e adottare misure preventive adeguate.

Questione ambientale – la qualità della flotta del Gruppo d'Amico

Tutti i sistemi e le procedure descritti in precedenza hanno l'obiettivo di preservare l'ambiente marittimo. Il Gruppo è costantemente impegnato a promuovere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente all'interno della sua forza lavoro. Per il Gruppo d'Amico la protezione e il rispetto dell'ambiente costituiscono una missione e fanno parte dei suoi valori d'impresa.

Oltre alle iniziative precedentemente descritte, con l'intento di perseguire un miglioramento continuo e raggiungere una maggiore affidabilità dei macchinari, è stato adottato un approccio di manutenzione predittiva (*condition-based maintenance* - CBM) attraverso l'utilizzo di strumenti e software specifici. In particolare, questo approccio è stato applicato ai turbocompressori del motore principale allo scopo di identificare guasti imminenti. Si tratta di un'applicazione che a sua volta favorirà un aumento dell'affidabilità delle attrezzature, la riduzione del costo delle avarie nonché un miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

Infatti, ogni anno le navi devono superare i seguenti esami condotti da enti esterni:

- Ispezione e monitoraggio della conformità alle norme e ai regolamenti internazionali da parte dello stato di bandiera;
- Ispezioni delle navi straniere nei porti nazionali (c.d. *"port-state control"*), al fine di verificare che lo stato della nave e delle sue attrezzature sia conforme ai requisiti previsti dalle convenzioni internazionali e che la nave sia dotata di equipaggio e gestita nel rispetto di tali regole;
- Ispezioni (c.d. *"vetting inspection"*) da parte delle principali società operanti nel settore petrolifero ed energetico per le navi cisterna.

Sulla base di un contratto di gestione delle navi, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., con la collaborazione e la supervisione di d'Amico Tankers d.a.c. e di d'Amico Dry d.a.c. è responsabile della gestione tecnica delle navi di proprietà e noleggate a scafo nudo dal Gruppo d'Amico.

Le responsabilità del gestore delle navi includono lo svolgimento di interventi di manutenzione generale delle navi, garantendo conformità ai requisiti normativi e delle società di classificazione navale, la soddisfazione delle procedure di *"vetting"* applicate dalle principali compagnie petrolifere, la supervisione della manutenzione e promozione dell'efficienza delle navi, l'organizzazione e la supervisione degli interventi di bacino e delle riparazioni, l'acquisto di forniture e ricambi, la nomina di supervisori e consulenti tecnici.

Efficienza energetica e riduzione delle emissioni

Nel rispetto della norma ISO 14001 ed allo scopo di dimostrare il proprio impegno nel proteggere le persone e preservare l'ambiente, il Gruppo d'Amico misura ed analizza il consumo energetico delle proprie navi, facendo tesoro delle esperienze precedenti attraverso l'adempiendo delle linee guida e procedure generali, con l'obiettivo di migliorare *l'efficienza energetica ed al contempo ridurre le emissioni*.

L'aumento del risparmio energetico è uno dei modi più efficaci di proteggere l'ambiente. Il Piano di gestione dell'efficienza energetica delle navi (*Ship Energy Efficiency management Plan*), coerentemente agli orientamenti dell'IMO sull'efficienza delle navi, viene applicato alle navi del Gruppo fin dall'inizio del 2013 al fine di ottimizzare i processi operativi e migliorare la redditività tramite l'utilizzo efficiente delle risorse umane e dei beni della Società. Il piano rappresenta una guida per tutto il personale del Gruppo al fine di incrementare il risparmio energetico della propria flotta e dei processi operativi.

Il Gruppo d'Amico si impegna a:

- Incrementare il risparmio energetico;
- Ridurre le emissioni;
- Investire in tecnologie pulite, ad elevata efficienza energetica, ove finanziariamente sostenibile;
- Diminuire l'impatto ambientale derivante dal consumo energetico;
- Sensibilizzare il personale ed aumentare il suo impegno verso la riduzione del consumo energetico.

La *performance* viene analizzata nell'ambito della revisione annuale del Sistema di gestione integrata. In tale contesto, d'Amico Società di Navigazione ha inoltre ottenuto la certificazione ISO 50001, la norma internazionale che riconosce i sistemi di gestione volti a promuovere l'efficienza energetica.

L'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (2015) dedicato alle emissioni dei gas serra, stabilisce un piano d'azione globale volto a mettere il mondo sulla giusta strada allo scopo di evitare pericolosi cambiamenti climatici e limitando il riscaldamento climatico ben al di sotto di 2 °C.

L'Unione Europea è stata la prima grande economia ad indicare, nel marzo 2015, il proprio contributo previsto al nuovo accordo e sta già adottando misure per realizzare il suo obiettivo di riduzione delle emissioni di almeno 40% entro il 2030.

In tale contesto, l'UE ha emesso il regolamento 2015/757 concernente il monitoraggio, la comunicazione e la verifica delle emissioni di anidride carbonica generate dalle navi durante viaggi tra i porti europei. A tal riguardo, d'Amico ha predisposto uno specifico Piano di monitoraggio e comunicazione per ogni nave ed una procedura per fornire tutti i dati necessari alle attività di monitoraggio e comunicazione. Il monitoraggio incomincerà a gennaio 2018. Alla fine dell'anno, tutti i dati saranno verificati ed inseriti in una relazione sulle emissioni di anidride carbonica che sarà presentata nel 2019 alla Commissione Europea, che rilascerà un certificato specifico per ogni nave.

Questo è un primo passo per comprendere il contributo che il settore marittimo può apportare alla riduzione delle emissioni globali.

Nel 2016 la direzione tecnica del Gruppo d'Amico ha rafforzato il monitoraggio della *performance* delle navi attraverso un *team* di risorse dedicato e tramite l'adozione di strumenti specifici a bordo (sensori e piattaforme di dati) integrati in software come BMT e RINA Ego. Questo contribuirà decisamente ad un'analisi più accurata delle prestazioni delle navi per ottimizzarne l'efficienza, il risparmio di carburante *bunker* e il taglio delle emissioni di gas nocivi.

Sistema di trattamento delle acque di zavorra

Lo scorso settembre è entrata in vigore la nuova Convenzione dell'IMO sulla gestione dell'acqua di zavorra. L'acqua di zavorra contiene diversi organismi, come flora e fauna marine e costiere provenienti da diverse regioni del mondo. Se raccolti in un luogo e rilasciati in un altro, alcuni organismi potrebbero sopravvivere e prosperare nel nuovo ambiente; tali specie non autoctone possono avere un grave impatto ecologico sull'ambiente che le riceve, sia in termini economici che di salute pubblica. Per prevenire il problema del rilascio di specie invasive dall'acqua di zavorra, nel 2004 l'IMO ha adottato la Convenzione internazionale per il controllo e la gestione delle acque di zavorra e dei sedimenti delle navi.

Al fine di rispettare i requisiti della Convenzione, il Gruppo d'Amico ha predisposto piani, registri e procedure volti a guidare le navi non solo nel rispetto delle norme, ma anche e soprattutto per garantire la prevenzione di questo tipo di inquinamento.

Un Sistema di trattamento delle acque di zavorra dedicato è già stato installato su più dell'80% delle navi di proprietà della flotta, mentre l'installazione sulle navi rimanenti è prevista nei prossimi interventi in bacino; sono inoltre in atto misure specifiche di emergenza per prevenire e reagire ad eventuali guasti ed operazioni inappropriate.

Altri progetti a sostegno dell'ambiente

Il Gruppo d'Amico, supporta la protezione dell'ambiente marittimo dall'inquinamento e dallo sfruttamento eccessivo partecipando a vari progetti. Inoltre il Gruppo promuove costantemente il comportamento responsabile del proprio personale nei confronti dell'ambiente.

Allo scopo di promuovere e far crescere l'eredità marittima italiana, ivi compresa la sua attenzione per l'ambiente, da più di un decennio il Gruppo d'Amico sostiene l'Associazione Promotore Musei del Mare e della Navigazione Onlus; è inoltre molto attivo nel fornire un regolare sostegno al Museo oceanografico di Monaco attraverso la partecipazione a progetti volti a proteggere gli oceani e la relativa biodiversità, nonché a sensibilizzare il pubblico su argomenti inerenti il mare.

Il Gruppo d'Amico è inoltre partner dell'Istituto Italiano di Navigazione. Fondata nel 1959, questa organizzazione si considera il tramite tra le diverse istituzioni ed imprese allo scopo di promuovere lo sviluppo tecnico e scientifico della navigazione e del trasporto marittimo.

Impegno in ambito umanitario, educativo e culturale

Il Gruppo d'Amico è anche in prima linea nel sostenere progetti di solidarietà, di formazione e culturali nei paesi in cui opera. Per il Gruppo d'Amico la solidarietà rappresenta un obbligo morale. Il Gruppo contribuisce a iniziative di beneficenza in tutto il mondo per fornire assistenza alle popolazioni e ai territori che più necessitano, dedicando un'attenzione particolare ai bambini. Inoltre il Gruppo d'Amico si è sempre impegnato a sostenere eventi a favore della protezione della vita umana e della ricerca scientifica, oltre a contribuire alla ricostruzione di paesi, villaggi e città colpiti da calamità naturali. Il Gruppo d'Amico è stato in prima linea nella ricostruzione di un piccolo villaggio in Giappone all'indomani dello tsunami del 2011 che colpì la costa nordorientale del paese. Più recentemente, il Gruppo d'Amico ha aiutato attivamente gli abitanti dei villaggi della provincia di Khanh Hoa in Vietnam, gravemente colpiti dal violento tifone "Damrey".

Il Gruppo ha inoltre lanciato "d'Amico Ishima Sea Jewels", un progetto volto a organizzare seminari e attività destinati alle mogli dei marinai di d'Amico allo scopo di promuovere la comprensione di argomenti legati alla salute, alle finanze e al benessere. La maggior parte delle mogli dei marinai filippini che lavorano sulle navi di d'Amico rimane a casa per prendersi cura dell'intera famiglia, accudendo i figli in età scolare e gestendo il budget familiare mentre i mariti sono a bordo delle navi d'Amico.

Grazie al suo sostegno annuale all'organizzazione "Save the children", inoltre, il Gruppo d'Amico dà il proprio contributo a progetti incentrati su salute, istruzione e promozione che offrono un futuro migliore a molti bambini in tutto il mondo.

Inoltre il Gruppo d'Amico fornisce istruzione, sviluppo professionale e orientamento ai propri dipendenti e a studenti al di fuori del Gruppo, interessati ad una carriera nel settore marittimo. Finanziando vari progetti a diversi livelli d'istruzione, d'Amico contribuisce a gettare le basi per una carriera di successo all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

In tale contesto, il Gruppo d'Amico contribuisce a plasmare il futuro del trasporto marittimo stringendo *partnership* con diverse istituzioni marittime e a livello nazionale e internazionale.

In particolare, il Gruppo d'Amico è uno dei soci fondatori dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la Mobilità Sostenibile - Fondazione G. Caboto, un istituto privato composto da organismi pubblici e privati, il cui scopo è promuovere la cultura tecnica e scientifica nella navigazione, per la formazione di personale tecnico specializzato impiegato anche sulle navi del Gruppo.

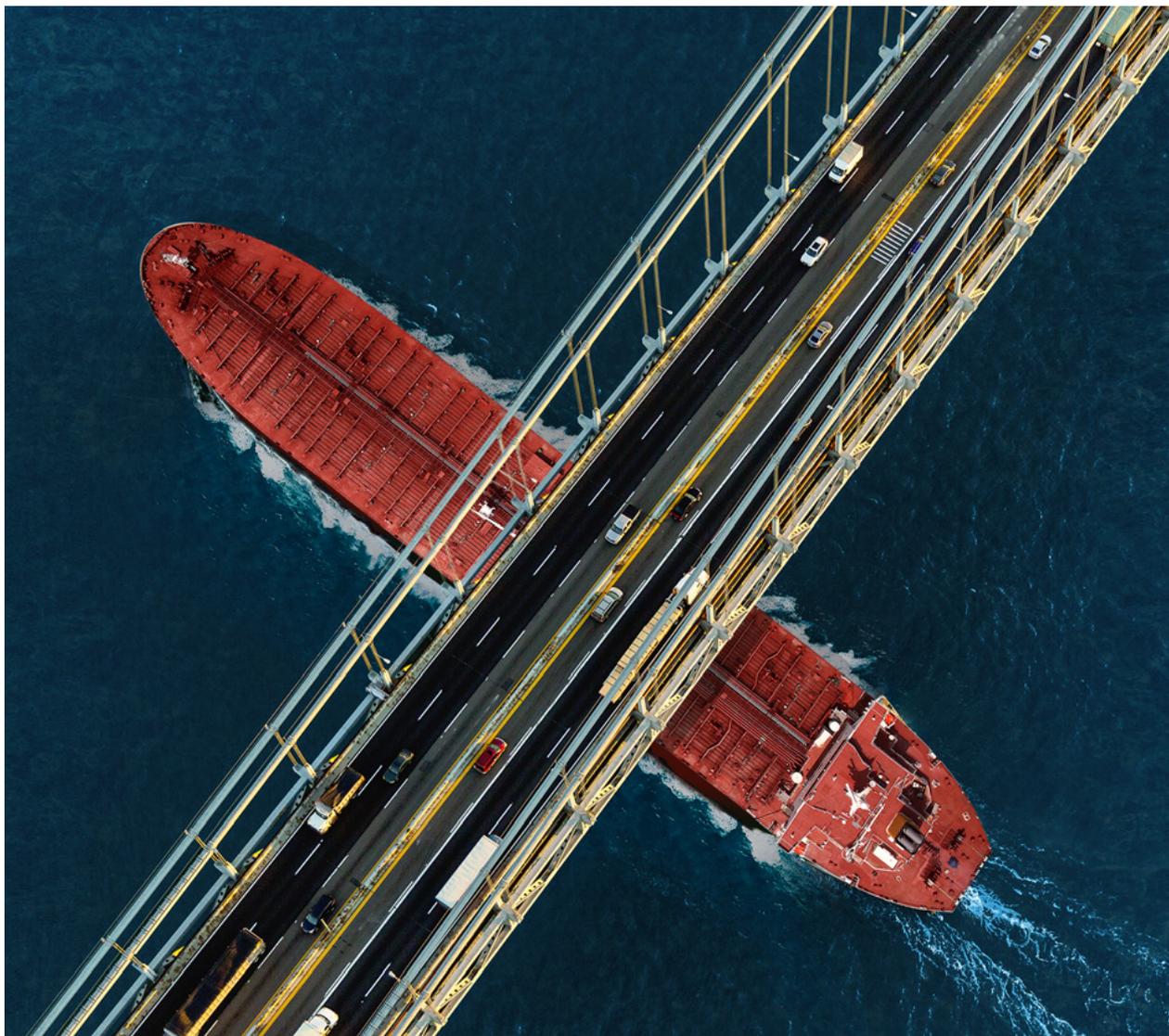
Recentemente il Gruppo d'Amico ha inoltre rafforzato la sua *partnership* con la Royal Institution of Naval Architects – l'associazione professionale britannica degli ingegneri navali fondata nel 1860 a Londra – e con il Dipartimento di Ingegneria navale dell'Università di Genova (DITEN), allo scopo di promuovere e favorire lo scambio di informazioni

tecniche e scientifiche nella progettazione e nella costruzione navali. In tale contesto, più di dieci anni fa le tre organizzazioni hanno istituito lo "Student Naval Architect Award", assegnato alla migliore tesi di uno degli studenti. Ogni anno il Gruppo d'Amico offre anche una borsa di studio/lavoro a progetto allo studente più meritevole dell'Istituto IPE di Napoli, con l'intento di contribuire alla sua formazione professionale.

Inoltre d'Amico partecipa attivamente alla Connecticut Maritime Association, un'associazione di categoria senza scopo di lucro che rappresenta persone provenienti dall'intero settore dei trasporti marittimi e del commercio. Attraverso quest'associazione il Gruppo d'Amico supporta gli studenti che intendono entrare nel settore dei trasporti marittimi premiando i vincitori del CMA Essay Contest, che valuta scritti incentrati sul mercato marittimo presentati da studenti universitari.

Per mantenere un forte legame con i territori in cui opera, il Gruppo d'Amico ha sempre supportato eventi artistici e culturali in tutto il mondo. In questo modo il Gruppo intende anche diffondere la cultura italiana.

In tale contesto, nel 2015 il Gruppo d'Amico ha lanciato il progetto "The Owner's Cabin", un programma di residenza unico che invita gli artisti a bordo di una delle navi in viaggio intorno al mondo, consentendo loro di produrre opere ispirate all'ambiente del trasporto marittimo internazionale nel quale vengono immersi durante il viaggio sulle navi del Gruppo.



Informazioni sul governo societario

Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto della Società, alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque Amministratori, di cui tre Esecutivi e due Non-Esecutivi, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 25 giugno 2015 per il triennio 2015/2017, e quindi in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. I tre Amministratori Esecutivi sono il Dott. Paolo d'Amico (Presidente), il Dott. Cesare d'Amico e il Dott. Roberto Michetti, mentre i due Non Esecutivi sono l'Avv. Giovanni Battista Nunziantè e il Dott. Alfonso Scannapieco.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto ad attribuire le deleghe e i relativi poteri di rappresentanza ai singoli Consiglieri, deliberando l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Paolo d'Amico e al Dott. Cesare d'Amico, confermando quest'ultimo nella carica di Amministratore Delegato, di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione con i relativi poteri di rappresentanza da esercitarsi disgiuntamente e con firma singola unitamente alla facoltà di poter delegare a terzi, disgiuntamente tra loro, parte dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione loro conferiti mediante rilascio di procure ad acta, nonché l'attribuzione al Dott. Roberto Michetti di alcune deleghe di tipo finanziario di Gruppo con riferimento alle operazioni di carattere straordinario, alle politiche di investimento e alle politiche di bilancio. Lo stesso, oltre a confermare nella carica di Segretario, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, il Dott. Maurizio Andrea Bergamaschi per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2015/2017, ha provveduto altresì, sempre ai sensi dello Statuto Sociale e dell'art. 2 del Regolamento istitutivo e di funzionamento del Comitato Esecutivo, a costituire un Comitato Esecutivo per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2015/2017, nominando membri dello stesso il Dott. Paolo d'Amico e il Dott. Cesare d'Amico e attribuendo a tale Comitato, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto, tutte le deliberazioni aventi ad oggetto:

- determinazione della struttura organizzativa dell'azienda;
- l'assunzione, il licenziamento, il trasferimento ed il conferimento di qualifica e di poteri al personale dipendente di categoria dirigenziale della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e/o delle società controllate;
- definizione dei piani strategici, industriali e finanziari della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e dei relativi budget, anche consolidati, dei business plan e dei relativi aggiornamenti e/o revisioni;
- designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale di società partecipate, direttamente o indirettamente, nonché di amministratori e rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in consorzi, associazioni o altri enti;
- conferimento di istruzioni di voto per la partecipazione di rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nelle assemblee delle società partecipate.

Sistema di controllo interno

Compliance Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito il "Decreto 231") ha introdotto la responsabilità amministrativa di società ed enti per specifiche tipologie di illeciti previsti dal Codice Penale (quali ad esempio gli illeciti contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari, l'abuso di mercato, ecc.) che siano stati commessi in Italia da parte di soggetti in posizione apicale, ovvero da dipendenti, nell'interesse e a vantaggio della società, e che siano ivi perseguibili. Il Decreto 231 prevede tuttavia una specifica forma di esonero da tale responsabilità qualora la società o l'ente provino di:

- avere adottato ed efficacemente attuato un adeguato programma di compliance per la creazione di un sistema organico e strutturato di procedure, regole e controlli cui deve essere data attuazione ex ante ed ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera consistente il rischio che vengano commesse le varie tipologie di illeciti, in particolare mediante l'individuazione e la relativa redazione di una procedura per ciascuna delle attività sensibili identificate come maggiormente a rischio di illecito e individuate nel Codice Penale (c.d. "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", o "Modello");
- aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento ad un organismo specifico dell'ente (l'"Organismo di Vigilanza" o "OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e di spesa.

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in applicazione volontaria del citato Decreto 231, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008 ha quindi formalmente adottato il Modello e attuato specifiche procedure operative per prevenire la perpetrazione degli illeciti. Nella stessa riunione il Consiglio ha inoltre approvato e adottato il Codice Etico, il quale contiene i principi etici fondamentali ai quali la DSN si attiene e che gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i consulenti, i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto della stessa sono tenuti a rispettare, nonché ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza con i seguenti compiti:

- supervisionare l'efficacia del Modello, attuare procedure di controllo per specifiche azioni o atti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., assicurarsi inoltre del coordinamento con le altre funzioni aziendali, per attuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- controllare periodicamente l'efficienza e l'adeguatezza del Modello, accertandosi che gli elementi stabiliti in ogni parte relativa ai diversi tipi di illeciti siano appropriati a quanto richiesto per l'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto 231 ed occuparsi dell'identificazione delle attività aziendali per aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornamento del Modello quando necessario per aggiornarlo in base ai requisiti o alle condizioni aziendali;
- garantire i necessari flussi informativi, anche promuovendo idonee iniziative per la consapevolezza e la comprensione del Modello e cooperando alla redazione e all'integrazione delle regole interne.

L'Organismo di Vigilanza della Società è stato istituito in forma collegiale ed è composto da tre membri nominati a seguito di opportuna valutazione e considerazione dei seguenti requisiti previsti dal Decreto 231 per tale funzione: capacità di iniziativa autonoma, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, assenza di eventuali conflitti d'interesse e onorabilità. Gli attuali membri sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2017 aprile per il triennio 2017/2019. Tale Organismo si è altresì dotato di un apposito Regolamento istitutivo interno che ne disciplina il funzionamento, le modalità operative di azione, i diritti e i relativi compiti. Sulla base delle relazioni annuali predisposte dall'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte ed in particolare relative all'implementazione, all'attuazione, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello 231, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di opportuna valutazione, ogni anno determina la misura del Budget, autonomo ed indipendente, di cui tale Organismo è dotato per l'esercizio delle proprie attività.

Su impulso dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2014 approvato una nuova versione del Codice Etico della Società raccomandandone l'adozione dei contenuti delle revisioni ad esso apportate, unitamente alla diffusione ed alla relativa adozione all'interno del Gruppo d'Amico, con in particolare riferimento alle società controllate dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A..

Modello di organizzazione gestione e controllo (ex d.lgs. n. 231/01)

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2017 ha approvato le modifiche alle Parti Speciali VI, II, III del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs. n. 231/01 (di seguito anche "Modello 231") relative ai reati in materia ambientale, societaria e di criminalità organizzata, predisposte ad esito del lavoro condotto dal consulente, la Marsh Risk Consulting Services S.r.l. di Milano - incaricato nel mese di aprile 2016 dell'aggiornamento del nuovo Piano di Rischio ("risk assessment"). Successivamente la Società ha avviato, su supporto dell'Organismo di Vigilanza, le attività necessarie per colmare le criticità emerse da tale risk assessment tramite aggregazione dei risultati, con riferimento a ciascuna attività sensibile analizzata e a ciascun *standard* di controllo, mediante la predisposizione di un piano di azione costituito tramite l'aggregazione dei risultati.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2017, su impulso dell'Organismo di Vigilanza, ha approvato la revisione delle restanti Parti Speciali del Modello 231 non oggetto dell'aggiornamento sopra citato sulla base di un esame congiunto di tutti i risk assessment ex D.Lgs. n. 231/2001 effettuati nel tempo, ad esito di un lavoro di analisi svolto di concerto tra l'Organismo di Vigilanza e i Responsabili di funzione. In particolare le Parti Speciali di cui trattasi sono quelle in materia di Reati contro la Pubblica Amministrazione (I), Reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (III), Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche (V), Reati informatici e delitti in materia di violazione del diritto d'autore (VII), Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (VIII), Delitti contro la personalità individuale (IX), Reati in materia di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (X) e Reati in materia di abusi di mercato (XI).

A seguito di tali aggiornamenti la Società sta avviando, per il tramite della funzione Risorse Umane di Gruppo e con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, un nuovo Programma di Formazione destinato ai dipendenti del Gruppo d'Amico per l'anno 2018 che tenga conto di tutte le modifiche effettuate al Modello 231.

Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 25 giugno 2015 ha parzialmente rinnovato la composizione del Collegio Sindacale per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2015/2017, nominando i membri effettivi e supplenti in conformità delle vigenti norme del Codice Civile, tutti in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio.

Tuttavia, a seguito del decesso del Presidente del Collegio Sindacale, avvenuto a dicembre 2017, è subentrato di diritto nella composizione il supplente più anziano d'età e la carica di Presidente pro-tempore è stata acquisita dal sindaco più anziano d'età. L'Assemblea annuale dei soci che approverà il presente Bilancio sarà comunque chiamata a deliberare sulla nomina dell'intero Collegio Sindacale per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2018/2020.

Il Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2397 e ss del Codice Civile vigila "sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento".

Società di Revisione Legale dei Conti

A seguito di risoluzione consensuale anticipata del contratto di revisione legale dei conti in essere tra PricewaterhouseCoopers SpA e la Società per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, avvenuta in data 14 giugno 2017, l'Assemblea Annuale dei Soci del 21 giugno 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2017, 2018 e 2019 alla Axis S.r.l. di Reggio Emilia, Iscritta al n° 77125 del Registro dei Revisori Legali, per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti e quindi sino all'approvazione del Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Privacy – Codice in materia di protezione dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003)

Mediante un periodico processo di valutazione delle potenziali criticità, a cui sono esposti i trattamenti dei dati personali, la DSN verifica l'efficacia di tutte le misure di sicurezza (fisiche, logiche ed organizzative) già in essere per la protezione dei trattamenti medesimi.

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in qualità di Titolare del Trattamento, nell'ambito delle attività di verifica del sistema organizzativo di privacy, ottempera alle prescrizioni normative del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e si prepara all'adozione di un modello di privacy di gruppo, da un lato conforme alle prescrizioni normative in vigore ma anche alla nuova normativa privacy (Regolamento EU n. 679/2016). Il nuovo modello privacy di gruppo, e quindi la revisione dell'attuale modello organizzativo privacy, sarà contestuale all'aggiornamento dei responsabili e incaricati del trattamento alla formalizzazione del registro dei trattamenti e della Privacy policy (norme vincolanti d'impresa). Pertanto si garantisce un'adeguata informativa alle categorie di interessati individuate e l'adozione di tutte le misure di sicurezza per garantire il corretto trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa.

Attività di direzione e coordinamento

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e la stessa esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, nei soli confronti della d'Amico Shipping Italia S.p.A., società interamente controllata.



Strategia ICT

Nel corso del 2017 i Sistemi Informativi del Gruppo sono stati interessati da una serie di cambiamenti estremamente pervasivi, sia in ambito sistemistico che applicativo.

Il progetto di impianto del nuovo sistema di gestione dell'attività commerciale e operativa della flotta si è esteso per l'intero 2017 ed è ora pienamente funzionante, nel pieno rispetto dei tempi e dei costi preventivati; gli operatori hanno quindi a disposizione i più nuovi e potenti strumenti per affrontare al meglio la competizione sul mercato globale.

Il nuovo sistema di gestione della tesoreria è operante dalla metà del 2017: sono tuttora in corso le attività di deployment della soluzione su tutte le Società del Gruppo e la fine del progetto è prevista entro il 2018.

Nell'ambito della gestione della flotta, lungo tutto il 2017 sono state particolarmente intense le attività di ammodernamento della piattaforma Shipnet, col passaggio ad una nuova e profondamente rinnovata versione del prodotto. Dall'inizio del 2018 il nuovo sistema, ormai predisposto, sostituirà gradualmente il precedente, man mano che il training agli utenti di terra e di bordo sarà completato.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, dopo la dismissione dell'attività interna di *payroll* nuovi software sono stati introdotti per la gestione unificata dei dipendenti del Gruppo. Il progetto si è protratto per tutto il 2017 e nei primi mesi del 2018 vedrà l'avvio dell'attività operativa. Grande impegno è stato richiesto anche dal deployment, su tutte le sedi del Gruppo, del software di gestione dei viaggi di lavoro, che permette finalmente una visione globale di un aspetto tanto critico nelle procedure di gestione e tanto significativo in termini di costi.

Onde garantire al Gruppo i migliori strumenti informatici, ma anche la maggiore efficienza in termini di costi, è stato avviato un progetto allo scopo di muovere alcuni servizi dall'attuale "Infrastructure as a Service" ad un ambiente cloud, quindi come servizi gestiti. Al momento questo cambiamento sta interessando i sistemi di posta elettronica ma nel corso del 2018 riguarderà anche il portale interno ed il file system.

L'infrastruttura di comunicazione a disposizione della flotta è in continua evoluzione: è stato avviato un progetto con il fornitore Marlink allo scopo di dotare le navi, almeno quelle più recenti, di un doppio sistema di comunicazione, basato su tecnologie V-Sat e Fleet Broadband che consentiranno di avere prestazioni più elevate, maggiore continuità di esercizio e costi controllati e costanti.

L'intero 2017, come purtroppo successo negli ultimi anni, è stato caratterizzato da una crescente minaccia da parte del cosiddetto cyber crime. Sono state adottate tecnologie sofisticate di monitoraggio interno ed esterno alla rete aziendale ed è costante l'attività di sensibilizzazione dell'utenza, specie alla luce del diffondersi di tecniche di social engineering, che utilizzano strumenti estremamente poco sofisticati dal punto di vista tecnologico ma sono estremamente efficienti nello sfruttamento delle umane debolezze. Nel corso dell'anno sono proliferate anche linee guida e normative relative all'ambito marittimo, il che imporrà per il futuro un atteggiamento più organizzato e "dimostrabile" nella prevenzione delle frodi informatiche.

Eventi significativi dell'esercizio

Navi da carico secco e porta container

A fine esercizio 2017 il Gruppo disponeva di 28 unità di proprietà, 26 navi a noleggio di lungo termine e 18 navi a noleggio di breve termine, appartenenti alle seguenti tipologie, *Handy (Open Hatch Box Shaped)* da 32-39.000 dwt, *Supramax (craned and grabs fitted)* da 52-64.000 dwt, *Panamax/Kamsarmax* da 74-89.000 dwt, *Minicape* da 117.000 dwt e *Porta Container*.

Nel corso del 2017 nel settore delle *Handy* è stata venduta una nave di proprietà (Cielo di Livorno), è stata riconsegnata una nave a noleggio di medio termine (Giulia I) e sono state acquisite due navi a noleggio di lungo termine (Cielo di Iyo e Cielo di Seto). A fine esercizio 2017 nel settore Handy il Gruppo operava 19 navi, tutte *open hatch box shaped* di cui 12 di proprietà e 7 a noleggio di lungo periodo. Le navi sono state impiegate specificatamente nei seguenti settori di trasporto:

- prodotti forestali, dalla West Coast del Canada al Mediterraneo con partenze bi-mensili e dal Brasile alla Cina con partenze trimestrali tramite un COA di 120.000mt di cellulosa per anno;
- fertilizzanti con contratto SQM dal Cile a Stati Uniti e Continente e contratto Mosaic dalla Florida al Brasile tramite un COA di 9 viaggi all'anno;
- wood pellets con contratti spot a completamento dei viaggi di forestali dal Canada al Mediterraneo;
- tubi e steel coils (contratti dal Mediterraneo a Stati Uniti e dalla Cina al Sud America);
- granaglie e minor bulk (petcoke, bauxite, soda ash) su traffici world-wide;

Nel settore delle *Supramax*, nell'esercizio 2017 sono state acquisite due navi di proprietà (Medi Roma e Medi Zuoz) e due navi a noleggio di lungo termine (Medi Astoria e Medi Perth). A fine esercizio 2017 il Gruppo operava 17 navi di cui: 5 di proprietà, 4 di proprietà al 51% (J/V DACC con Gruppo Coeclerici) e 10 a noleggio lungo periodo. Nel corso dell'anno il Gruppo ha gestito un Pool di *Supramax* (MSPML) tramite il quale ha operato tutta l'attività commerciale relativa a questo settore. Alla fine dell'anno il Pool gestiva 22 navi delle quali 19 direttamente controllate dal Gruppo (incluse le quattro navi DACC appartenenti alla J/V fra d'Amico e Coeclerici) e 3 di proprietà di terzi partecipanti al Pool.

Le navi sono state impiegate principalmente nei seguenti traffici:

- carbone (COA KPC, AVRA, San Miguel per trasporto dall'Indonesia alla Thailandia e Philippine), nonché viaggi spot da Indonesia e Australia a Cina, Thailandia e India;
- clinker e cemento da Thailandia verso West Africa e da Grecia a USA;
- granaglie da Stati Uniti, Brasile e Argentina alla Cina, Giappone e Continente;
- minor bulk (petcoke, bauxite e nickel ore) da Stati Uniti, Colombia, Venezuela e Filippine alla Cina, Continente e Mediterraneo;
- scrap da USA e Continente al Mediterraneo.

Per quanto riguarda il settore delle *Panamax/Kamsarmax/Post Panamax* durante l'esercizio 2017 è stata venduta una nave di proprietà (Medi Venezia), è stata riconsegnata una nave a noleggio di medio termine (Medi Genova) e sono state acquisite due navi a noleggio di lungo termine (Medi Newport e Medi Kazahaya). Le navi impiegate a fine esercizio 2017 erano 12 di cui 5 di proprietà e 7 a noleggio di lungo periodo.

Le navi sono state impiegate principalmente nei seguenti traffici:

- carbone (COA Jpower dall'Australia al Giappone e noleggio time charter / contratti Enel e Coeclerici con traffici dall'Indonesia, Sud Africa, Colombia e Baltico all'Italia, contratto Banpu dall'Indonesia alle Filippine, contratto Mercuria dall'Indonesia alla Malesia), nonché viaggi spot dall'Indonesia e Australia alla Cina, Giappone e India, e dalla Colombia e dal Baltico al Continente;
- minerale di ferro dal Brasile e Australia al Continente, Cina e Giappone;
- granaglie da Stati Uniti, Brasile e Argentina alla Cina, Giappone e Continente;

Per quanto riguarda il settore delle *Minicape*, durante l'esercizio 2017 è stata conclusa con successo con un Partner Giapponese, un'operazione di "*sale and charter back*", sulla nave Cielo d'Europa; la proprietà della nave è passata quindi alla società acquirente che la noleggia alla stessa d'Amico Dry per un periodo pari a 15 anni con rate di nolo già concordate ad un livello competitivo e con opzione di acquisto a decorrere dal quarto anno di noleggio.

Per le tre navi porta-container di proprietà, la Cielo di Casablanca e la Cielo di Agadir, sono state entrambe impiegate a noleggio a medio termine con il gruppo francese CMA mentre la Cielo di Rabat ha operato in Marocco a servizio del contratto di cabotaggio in essere con la società danese Maersk.

Durante l'esercizio 2017 le principali controparti commerciali del gruppo sono state:

- noleggiatori: Avra, Banpu, Bunge, Cargill, CJ International, CMPC, Enel, Glencore, Jari, Jpower, LDC, KPC, Marubeni, Mitsubishi, Mitsui, Mosaic, SQM, San Miguel, Trafigura, Transgrain;
- brokers:
 - Giappone: Trading House (Itochu, Marubeni, Mitsubishi, Mitsui, Sojitz, Sumitomo);
 - Europa: Arrow, Bancosta, Braemar, BRS, Clarkson, Howe Robinson, Ifchor, SSY;
 - USA: Chartering & Freight Services NY, Clarkson N.Y., Icap USA, John F.Dillon N.Y., Midship Miami, SSY N.Y.;
 - Singapore: Bidstet Yamamizu, Clarkson Singapore, ICAP Shanghai, RS Platou Singapore, SSY Singapore;
- cantieri: Oshima shipbuilding, Sanoyas e Tsuneishi.

Il progetto di incremento e rinnovamento della flotta di proprietà della Business Unit Dry del Gruppo d'Amico si completerà nel corso del 2018 e 2019 con l'acquisizione di 2 unità *Post-Panamax* (87.000 dwt costruite da Oshima), 2 unità *Kamsarmax* (Tess 82) in J/V con Mitsui (tramite la J/V MIDA Maritime).

Navi cisterna

Evidenziamo di seguito i principali avvenimenti che hanno interessato l'attività "tanker" del Gruppo d'Amico nel corso del 2017, principalmente relativi alla quotata d'Amico International Shipping ed alle sue partecipate:

d'Amico International Shipping:

- Nel secondo trimestre 2017, la d'Amico International Shipping S.A. (DIS) ha effettuato un Aumento di Capitale emettendo diritti di sottoscrizione privilegiata per 140.250.109 nuove azioni con 140.250.109 Warrant emessi contemporaneamente a un prezzo di emissione di EUR 0,249 per nuova azione. L'offerta è stata completamente sottoscritta ed ha generato ricavi per US\$ 37,8 milioni.
- Nel mese di dicembre 2017, alla fine del Primo Periodo Addizionale di Esercizio per i "Warrant d'Amico International Shipping 2017-2022", 84.454.853 Warrant sono stati esercitati al prezzo di € 0,283 per azione ordinaria, generando ulteriori proventi pari a US\$ 28,4 milioni. Il capitale sociale a fine esercizio è pari a circa 54,5 milioni di euro (65,3 milioni di dollari).



d'Amico Tankers d.a.c.:

- Nel mese di gennaio 2017, la società ha venduto la High Endurance e la High Endeavour, due navi cisterna *medium range* da 46.992 Tpl (Dwt), costruite nel 2004 da STX, Corea del Sud (le "Navi"), a Sea World Tankers, un cliente di Sea World Management SAM, per un corrispettivo di US\$ 13,5 milioni ciascuna. La vendita di due navi ha generato US\$ 5,2 milioni di liquidità al netto delle commissioni e del rimborso dei finanziamenti bancari esistenti delle navi.

Nel mese di maggio 2017, è stato sottoscritto un contratto di noleggio a scafo nudo per la vendita e la rilocalizzazione della High Fidelity, una nave cisterna *medium range* da 49.990 Tpl (Dwt), costruita nel 2014 da Hyundai-Vinashin Shipyard Co. Ltd., per un corrispettivo di US\$ 27,0 milioni. L'operazione ha permesso a d'Amico Tankers di generare una liquidità di circa US\$ 11,2 milioni, al netto delle commissioni e del rimborso del prestito esistente della nave.

Nel mese di luglio 2017, d'Amico Tankers ha sottoscritto un contratto di noleggio a scafo nudo per la vendita e la rilocalizzazione della High Discovery, una nave cisterna *medium range* da 49.990 Tpl (Dwt), costruita nel 2014 da Hyundai-Vinashin Shipyard Co. Ltd., per un corrispettivo di US\$ 28,0 milioni. L'operazione ha permesso a d'Amico Tankers di generare una liquidità di circa US\$ 10,7 milioni, al netto delle commissioni e del rimborso del prestito esistente della nave.

Nel mese di settembre 2017, la società ha sottoscritto un contratto di noleggio a scafo nudo per la vendita e la rilocalizzazione della High Priority, una nave cisterna *medium range* da 46.847 Tpl (Dwt), costruita nel 2005 da Nakai Zosen (Giappone) per un corrispettivo di US\$ 13,0 milioni. L'operazione ha permesso a d'Amico Tankers di generare una liquidità di circa US\$ 6,5 milioni, al netto delle commissioni e del rimborso del prestito esistente della nave.

Nel mese di ottobre 2017, d'Amico Tankers ha sottoscritto un *memorandum* d'intesa per la vendita della High Prosperity, una nave cisterna *medium range* da 48.700 Tpl (Dwt), costruita nel 2006 da Imabari Shipbuilding Co. Ltd. (Giappone), per un corrispettivo di US\$ 14,245 milioni. L'operazione ha generato una disponibilità di cassa netta di circa US\$ 6,9 milioni al netto delle commissioni e del rimborso del prestito esistente della nave.

Nel mese di novembre 2017, d'Amico Tankers ha sottoscritto un *memorandum* d'intesa per la vendita della High Presence, una nave cisterna *medium range* da 48.700 Tpl (Dwt), costruita nel 2005 da Imabari Shipbuilding Co. Ltd. (Giappone), per un corrispettivo di US\$ 14,14 milioni. Alla consegna della nave nel primo trimestre 2018, l'operazione genererà una disponibilità di cassa netta di circa US\$ 7,2 milioni per d'Amico Tankers, al netto delle commissioni e del rimborso del prestito esistente della nave.

Nel mese di dicembre 2017, la società ha sottoscritto un *memorandum* d'intesa e un contratto di noleggio a scafo nudo per la vendita e la rilocalizzazione della High Freedom, una nave cisterna *medium range* da 49.990 Tpl (Dwt), costruita nel 2014 da Hyundai Mipo (Corea del Sud), per un corrispettivo di US\$ 28,0 milioni. L'operazione permetterà a d'Amico Tankers di generare una liquidità di circa US\$ 13,4 milioni nel primo trimestre 2018, al netto delle commissioni e del rimborso del prestito esistente della nave.

d'Amico Shipping Italia SpA:

- Come già evidenziato nella scorsa relazione, la Moto cisterna Cielo di Milano è stata oggetto investigazioni da parte della US Coast Guard a causa di una presunta violazione della Convenzione MARPOL durante delle operazioni commerciali nel porto di New York a gennaio 2015. Da ciò ne è scaturita una causa a seguito della quale, nel mese di febbraio 2016, il Governo degli Stati Uniti ha avanzato una proposta di patteggiamento ("Plea Agreement") i cui termini sono stati considerati inaccettabili dalla società. A seguito di una lunga negoziazione con lo U.S. Attorney's Office ("USAO") dello stato del New Jersey, che è durata per tutto il 2017, si sarebbe trovato un accordo di massima sui termini del "Plea Agreement" che però, a marzo 2018, è ancora in corso di finalizzazione. Nei numeri della società, e quindi in quelli consolidati, sono stati accantonati i costi stimati di tale finalizzazione.

Servizi marittimi

Ishima Pte Limited – Continua l'incremento produttivo di questa partecipata di Singapore che opera nello Ship Management sia per terzi sia per società del Gruppo, consolidando anche le varie attività intraprese dalle sue controllate nell'ambito del brokeraggio marittimo/assicurativo e dei servizi portuali. Come anche evidenziato nello schema di gruppo, l'incremento dell'attività assicurativa ha portato alla costituzione di nuove società partecipate con sede a Hong Kong e Shanghai. Il trend è rimasto stabile e, anche nel 2017, sono state gestite una media di 40 navi continuando con la supervisione di un importante programma di "New Buildings" per un terzo relativo a navi del gruppo e per la parte rimanente relativa a navi di proprietà di terzi armatori.

Partecipazioni

A parte quanto menzionato tra gli investimenti finanziari, il Gruppo nel 2017 non ha subito modifiche "strutturali". Evidenziamo solo che la CGTH S.r.l. società creata nel 2016 (con atto di scissione dalla Compagnia Generale Telemar) ha dismesso le due partecipazioni oggetto della scissione mentre la d'Amico International S.A. ha leggermente variato la propria quota di partecipazione nella società quotata DIS in funzione delle varie opportunità che il mercato e l'oscillazione del titolo hanno presentato incrementando la percentuale di possesso al 64,05% (58,26% a fine 2016).



Analisi dell'andamento economico-finanziario

Il Gruppo

L'andamento dei mercati 2017, come si dirà in seguito, ha portato a dei miglioramenti evidenti nei numeri di bilancio rispetto allo scorso esercizio. Anche se i mercati non hanno comunque recuperato appieno lo stato di debolezza in cui si sono trovati in questi ultimi anni, le attività "dry" e "tankers" hanno migliorato il proprio risultato operativo aggregato. Questo è passato da circa 27 milioni di euro del 2016 ad una cifra di poco superiore ai 41 milioni contribuendo a migliorare anche le aspettative per il futuro. Gli importi appena citati comprendono anche i risultati da cessione immobilizzazioni che, come spiegato meglio in nota, comprendono sia la dismissione di alcune partecipazioni che quella di diverse unità navali ma anche al netto di queste poste, l'incremento operativo netto può essere comunque considerato rilevante.

Risultati operativi

Euro migliaia	2017	2016 ^R
Ricavi	678.694	706.932
Risultato operativo lordo / EBITDA	41.171	27.624
Risultato operativo / EBIT	(35.857)	(62.184)
Risultato ante imposte	(48.579)	(99.720)
Risultato dell'esercizio	(53.202)	(102.755)

I risultati esposti nella tabella evidenziano i citati miglioramenti in tutti i singoli risultati del conto economico. Anche la voce "Ricavi" può considerarsi migliorata in quanto nei numeri 2016 erano compresi anche i ricavi dell'attività prodotta dal consolidamento della Compagnia Generale Telemar che dal 2017 non fa più parte dei numeri del Gruppo. Sul fatturato evidenziamo anche che il cambio medio 2017 euro/dollaro, valuta in cui sono contabilizzati la maggior parte dei ricavi (*shipping*) è variato rispetto allo scorso esercizio passando da 1,0541 a 1,1269 penalizzando quindi i volumi 2017 e limando l'incremento netto del fatturato. Gli ammortamenti e le svalutazioni, insieme alle partite finanziarie, contribuiscono infine a portare il risultato d'esercizio a chiudere in perdita per 53 milioni di euro circa contro i circa 103 dello scorso esercizio.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016 ^R
ATTIVITÀ		
Attività non correnti	1.406.027	1.524.723
Attività correnti	372.731	391.419
Totale attività	1.778.758	1.916.142
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	801.472	877.212
Passività non correnti	648.099	689.015
Passività correnti	329.187	349.915
Totale passività e patrimonio netto	1.778.758	1.916.142

Le **Attività non correnti** sono prevalentemente composte dalle immobilizzazioni materiali (1,1 miliardi di euro) composte a loro volta prevalentemente dalla voce "Flotta" (1.078 milioni di euro) e dalla voce "Immobili" (76 milioni). Gli incrementi netti sono stati pari a 116 milioni circa e, oltre agli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, tali

incrementi comprendono lo spostamento del valore netto delle navi destinate alla vendita (circa 83,7 milioni) e l'impatto del cambio euro/dollaro (148 milioni).

Per l'elenco completo delle navi sociali rimandiamo ad apposita lista allegata al bilancio dove troverete la suddivisione per le varie tipologie di navi nonché la specifica di quelle in costruzione.

Tra le **Attività correnti** sono ricompresi i crediti commerciali e le rimanenze, per un importo complessivo di circa euro 167 milioni nonché le disponibilità liquide per circa 74 milioni di euro e le altre attività finanziarie (relative principalmente agli investimenti) per circa 54,6 milioni di euro. Il valore delle "Attività disponibili per la vendita" infine, comprendente anche delle varie riclassifiche effettuate nel 2017, è leggermente diminuito rispetto all'anno passato ed è pari a circa 75 milioni.

Le **Passività non correnti**, comprendono principalmente la parte dei finanziamenti "a lungo" per circa 526 milioni di euro, la quota dei *leasing* finanziari per circa 77 milioni e le valutazioni degli strumenti finanziari per circa 22 milioni. La quota rimanente comprende i fondi (per rischi, per i dipendenti e per imposte differite) e altre passività varie. Le Passività correnti comprendono la parte a breve dei finanziamenti sopra esposti (per circa 90 milioni di euro), i debiti commerciali, i debiti per imposte ed altre passività finanziarie correnti.

Il **Patrimonio netto** 2017 infine, è diminuito oltre che per i risultati economici, anche a seguito dell'effetto del cambio che, come detto, ha penalizzato un po' tutte le poste patrimoniali di bilancio.

Situazione finanziaria netta

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016 ^R
Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti	73.926	104.139
Attività finanziarie correnti e leasing	52.007	52.631
Totale attività finanziarie correnti	125.933	156.770
Debiti verso banche – correnti	(219.427)	(228.590)
Altre passività finanziarie correnti e leasing	(18.753)	(25.087)
Totale passività finanziarie correnti	(238.180)	(253.677)
Liquidità / (Indebitamento) finanziario netto corrente	(112.247)	(96.907)
Altre attività finanziarie non correnti e leasing	81.375	83.975
Debiti verso banche – non correnti	(526.262)	(619.926)
Altre passività finanziarie non correnti e leasing	(113.216)	(50.821)
Totale passività finanziarie non correnti	(639.478)	(670.747)
Liquidità/ (Indebitamento) finanziario netto non corrente	(558.103)	(586.772)
Liquidità / (indebitamento) finanziario netto	(670.350)	(683.679)

L'indebitamento finanziario netto è migliorato rispetto allo scorso esercizio soprattutto in relazione alla parte non corrente mentre la quota "a breve" è leggermente aumentata. Per "quadratura" con gli schemi di bilancio, specifichiamo il valore delle Attività finanziarie correnti e *leasing* è esposto al netto dell'importo relativo ai crediti tributari (4,9 del 2017 e 4,0 del 2016).

Flussi di cassa

Euro migliaia	2017	2016^R
Flussi di cassa da attività operative	(26.552)	(54.863)
Flussi di cassa da attività di investimento	(65.436)	(119.060)
Flussi di cassa da attività finanziarie	61.775	132.318
Variazione della liquidità	(30.213)	(41.605)
Variazione netta in aumento/(diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(30.213)	(41.605)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	104.139	145.744
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	73.926	104.139

Il risultato d'esercizio ha ovviamente penalizzato anche le disponibilità di cassa riducendo le disponibilità di fine esercizio. E' continuata comunque in maniera importante l'attività di investimento (65 milioni) tramite il ricorso alle attività finanziarie (62 milioni) che ha appunto creato una diminuzione netta di cassa di circa 30 milioni rispetto ai saldi 2016.

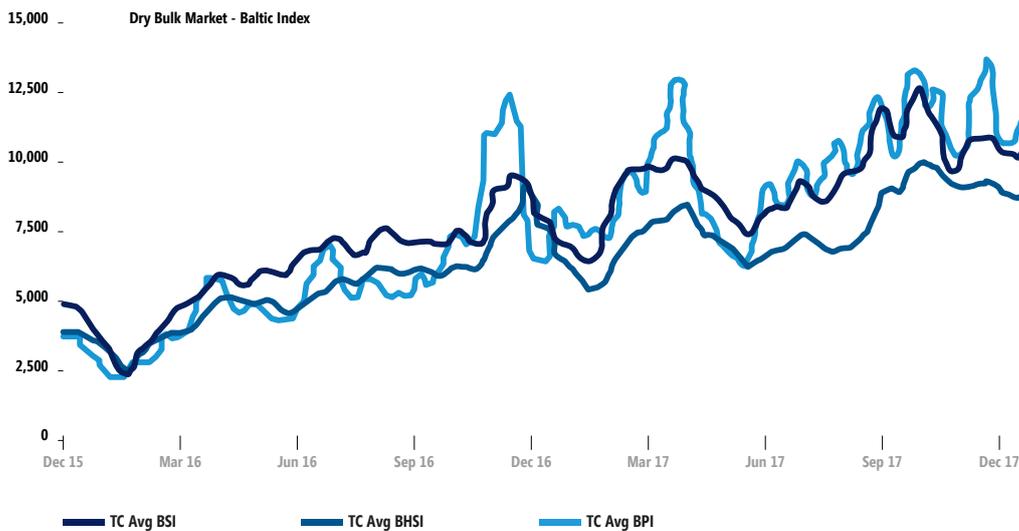
Evidenziamo infine che, benché gli importi relativi al 2016 siano riclassificati, gli importi ai fini dei flussi di cassa non variano in quanto, ad un aumento della perdita 2016 corrisponde un paritetico aumento di Oneri/Proventi Finanziari che rende neutra appunto la modifica ai fine del rendiconto finanziario.



Andamento della gestione

Navi da carico secco e porta container

Il mercato del carico secco è cresciuto significativamente nel corso del 2017 grazie ad un incremento della domanda in grado di assorbire parzialmente l'eccesso di tonnellaggio generato negli anni precedenti. L'indice BDI (*Baltic Dry Index*), indicativo per tutto il comparto, ha registrato un incremento del 69% rispetto al 2016, mentre gli indici di riferimento per i settori in cui il Gruppo d'Amico opera, sono cresciuti rispettivamente del 75% (BPI – *Baltic Panamax Index*), del 51% (BSI – *Baltic Supramax Index*) e del 46% (BHSI – *Baltic Handysize Index*), come evidenziato dal grafico sottostante.



Dopo un leggero calo verificatosi nella prima parte del Primo Trimestre del 2017, il mercato ha mostrato i segnali di una ripresa più strutturale già a partire dal mese di Marzo, quando i livelli dei noli "a periodo" o "base viaggio" hanno toccato i massimi degli ultimi quattro anni. Durante il Secondo Trimestre si è registrato un indebolimento del mercato nel mese di Giugno, dimostratosi tuttavia temporaneo. Durante il Terzo ed il Quarto Trimestre i fondamentali della ripresa da ricondursi ad un sostanziale ribilanciamento della domanda e dell'offerta, hanno prodotto un trend positivo di mercato stabilmente in crescita. In particolare, la crescita economica e la produzione industriale hanno positivamente influenzato la domanda di materie prime e ancora una volta, la Cina è stato il principale motore della crescita grazie ad una forte domanda per il mercato domestico di carbone e acciaio. Per quanto riguarda l'offerta di tonnellaggio, le consegne non hanno raggiunto i 40mdwt, il valore più basso dal 2009 ed una riduzione del 13% rispetto alla media del precedente triennio (2014-2016). Le criticità del mercato hanno influenzato altresì gli ordinativi di nuove navi, portando il rapporto tra navi in ordine e navi in acqua ai livelli più bassi degli ultimi 15 anni.

Grazie alla qualità della flotta del Gruppo d'Amico, sia in termini di design sia in termini di performance, alla flessibilità ottenuta attraverso politiche di arbitraggio e ad un network consolidato della rete commerciale, i risultati raggiunti dall'impiego sul mercato *spot* sono stati ben al di sopra degli indici di riferimento; in particolare del 16% per il segmento *Panamax/Kamsarmax*, del 6% per il segmento *Supramax* e del 25% per il segmento *Handy*.

Rammentiamo, che durante il 2017 sono state vendute la *Cielo* di Livorno (Gennaio) e la *Medi Venezia* (Aprile). Tali vendite hanno contribuito al risultato Economico 2017 in minima parte (con una minus totale di circa 500 mila euro) in quanto i valori erano stati già stati svalutati a fine 2016 portandoli ai valori di mercato di fine anno.

Navi cisterna

Il mercato delle navi cisterna nel 2017 ha avuto delle tariffe condizionate dalle alte scorte di prodotti raffinati, da una ridotta attività di trading e da interruzioni nella fornitura di raffinati nell'Atlantico durante la stagione degli uragani.

La tariffa time-charter annuale, che rappresenta sempre il miglior indicatore delle aspettative per il mercato *spot* per i successivi 12 mesi, è migliorata durante tutto il 2017, ma ha perso slancio nell'ultima parte del terzo trimestre e a gennaio 2018, attestandosi in quel mese per le navi MR convenzionali tra US\$ 13.500 e US\$ 13.750 al giorno, mentre per le navi MR di tipo "Eco" tra US\$ 14.750 e US\$ 15.000 al giorno.

Come detto, diverse navi "tanker" sono state cedute nel corso dell'anno. La M/T High Endurance, la M/T High Endeavour (due navi MR costruite nel 2004) e la M/T High Prosperity (una nave MR costruita nel 2006) sono state definitivamente cedute a terzi mentre la M/T High Fidelity, la M/T High Discovery (due navi MR costruite nel 2014) e la M/T High Priority (una nave MR costruita nel 2005) sono state vendute e riprese in *leasing*. Tali operazioni hanno generato una plusvalenza netta totale di circa 1,7 milioni di euro.

Servizi marittimi

Le società che svolgono "servizi marittimi" sia all'interno del gruppo che verso terzi hanno continuato nella loro espansione confermando sostanzialmente il fatturato ed i risultati positivi avuti gli scorsi esercizi.

La società Ishima, che insieme alla Capogruppo, si occupa di fornire servizi di assistenza tecnica a navi di proprietà sia del gruppo che di terzi, ha chiuso il proprio bilancio con un utile di circa 2,5 milioni di Euro. Anche le controllate della stessa società di Singapore hanno incrementato la propria attività contribuendo a migliorare il bilancio consolidato di gruppo 2017.

L'attività di intermediazione relativamente agli acquisti di *'bunker fuel* gestita dalla Rudder insieme alle sue controllate si è chiusa in sostanziale pareggio. Menzioniamo infine la Sirius che continuando la sua attività relativa alla gestione degli equipaggi ha chiuso il proprio bilancio 2017 con un risultato positivo di circa 140 mila euro.



Analisi dell'andamento economico-finanziario d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Risultati operativi

I risultati economici 2017 della società sono sintetizzati nella tabella che segue.

Euro migliaia	2017	2016
Dividendi	8.979	1.099
Altri ricavi	14.098	15.078
Costi generali e amministrativi ed altri costi operativi	(21.430)	(24.921)
Proventi (oneri) finanziari	10.682	30.649
Imposte sul reddito	164	8
Utile netto	12.493	21.913

I dividendi esposti sono quelli effettivamente percepiti nell'anno e quindi contabilizzati con il principio di "cassa". Rimandiamo ad apposita nota al bilancio per la specifica delle società distributrici.

Gli altri ricavi derivano dall'attività societaria che nel corso del corrente esercizio è proseguita con la fatturazione delle prestazioni di servizi vari a favore delle altre società del Gruppo. Questi riguardano le attività di "Ship Management" delle navi della flotta sociale ed altri servizi di carattere "corporate", quali assistenza amministrativa, legale ed assicurativa, attività di Internal Audit, di gestione delle risorse umane e di servizi informatici. La variazione rispetto allo scorso bilancio è da considerarsi puramente fisiologica comprendendo anche le variazioni del cambio verso il dollaro americano, valuta in cui vengono fatturati gran parte dei ricavi.

Conseguentemente alla diminuzione di ricavi, anche i costi hanno subito un decremento. Tali costi comprendono quello di struttura e di produzione in merito all'attività di ship management, i costi generali e amministrativi e quelli relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

L'attività finanziaria, che riguarda la gestione degli investimenti e l'impiego della liquidità, ha contribuito al risultato dell'esercizio in maniera sostanziale. La voce più rilevante è quella relativa al risultato positivo derivante dalla vendita di partecipazioni che nel 2017 ha riguardato la dismissione di una quota di proprietà nella Clubtre S.p.A. pari a circa 10,7 milioni di euro.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016
Attività non correnti	369.885	267.213
Attività correnti	40.404	67.773
Totale attività	410.289	334.986
Patrimonio netto	315.086	263.899
Passività non correnti	32.377	41.060
Passività correnti	62.826	30.027
Totale passività e patrimonio netto	410.289	334.986

Le **Attività non correnti**, comprendono le immobilizzazioni materiali (e principalmente gli immobili per circa 64,7 milioni), le immobilizzazioni finanziarie (per circa 230 milioni), i finanziamenti concessi ad alcune controllate per totali 70 milioni circa) nonché un credito verso l'erario per circa 5 milioni. Gli incrementi rispetto al 2016 riguardano prevalentemente le "Altre imprese" alla cui nota facciamo rimando per una migliore specifica delle movimentazioni dell'esercizio.

Le **Attività correnti**, comprendono la disponibilità liquida per 4 milioni, finanziamenti a breve nei confronti di società del gruppo per 13,8 milioni, investimenti a breve per circa 13,6 milioni e partite commerciali (tutte incassabili entro il prossimo esercizio) per la parte rimanente.

In virtù dei risultati di esercizio, il **Patrimonio netto** della d'Amico si incrementa attestandosi a circa 315 milioni contro i 264 milioni del 2016.

Le **Passività non correnti** comprendono la quota di finanziamenti scadenti oltre l'esercizio 2018 relativi alla parte rimanente del finanziamento stipulato in relazione dell'acquisto dell'immobile di Via Paisiello (25,6 milioni). Inoltre, in riferimento al finanziamento relativo all'immobile, è stata iscritta tra le passività non correnti anche la valutazione al *fair value* del contratto di swap stipulato a copertura per circa 3 milioni di euro. E' infine compreso in questa voce anche il fondo TFR per 3,7 milioni di euro.

Le **Passività correnti** comprendono infine la quota "bancaria" relativa ai finanziamenti scadenti nell'esercizio 2018 nonché ad alcuni scoperti bancari e le partite commerciali che verranno saldate "a breve".

Vengono di seguito riportati alcuni indici patrimoniali di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e alla composizione delle fonti di finanziamento.

	2017	2016
Quoziente indebitamento complessivo	30,21%	26,94%
Quoziente indebitamento finanziario	26,31%	18,90%
Margine primario di struttura (/000)	(54.799)	(3.315)
Quoziente primario di struttura	85,18%	98,76%

Il quoziente d'indebitamento è diminuito in proporzione all'aumento dei mezzi propri rispetto all'indebitamento bancario. Il quoziente primario di struttura è sceso in virtù dell'incremento dei mezzi propri verso l'attivo immobilizzato.

Situazione fiscale

La d'Amico è soggetta alla normativa fiscale italiana e quindi calcola le proprie imposte dirette in maniera analitica. La stima del risultato fiscale per l'esercizio in esame è negativa per cui non è stato ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Navi cisterna

d'Amico Tankers d.a.c.:

- **"Flotta di proprietà di seconda mano":** Come anticipato in precedenza, nel mese di febbraio 2018 le navi High Presence e High Freedom sono state consegnate ai nuovi proprietari. Dal momento della rispettiva consegna le navi sono state noleggiate a d'Amico Tankers d.a.c. attraverso un contratto decennale di tipo *bare-boat* per la High Freedom ed un contratto di tipo *time-charter* della durata di sei anni per la High Presence.
- **Flotta in costruzione:** Nel mese di gennaio 2018, è stata consegnata la Cielo di Rotterdam, una nuova nave cisterna LR1 di tipo "Eco" costruita dal cantiere sudcoreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. presso il proprio cantiere vietnamita Hyundai Vinashin Shipyard Co. Ltd.

Non ci sono fatti di rilievo da menzionare, accaduti nel 2018, specificatamente per l'attività "dry".

Evoluzione prevedibile della gestione

Navi dry

Nel 2018 si prevede che la domanda di carbone in Pacifico continui ad essere supportata in particolare dalla Cina che ha incrementato le importazioni per coprire le esigenze energetiche di riscaldamento nei mesi invernali. Inoltre, le basse scorte nelle centrali dell'India ed il prevedibile incremento delle necessità di energia risultano essere ulteriori elementi a supporto delle importazioni di carbone per la produzione interna. Anche se in Europa la domanda di carbone continua a ridursi, per converso le economie emergenti di Asia e Africa continueranno a considerare il carbone come primaria fonte energetica a supporto del proprio sviluppo economico.

La domanda di granaglie è destinata a crescere stabilmente, come avvenuto nel corso del 2017, così come quella di altre materie prime trasportate alla rinfusa ed utilizzate nei diversi ambiti dello sviluppo industriale: export di bauxite da Africa ed Australia, sosterranno l'import da parte della Cina. La flessione subita dalle esportazioni di acciaio dalla Cina potrebbe vedere nel 2018 un'inversione di tendenza legata alla domanda proveniente dai paesi emergenti in incremento rispetto allo stabilizzarsi della domanda interna.

Per effetto dell'attività di demolizione avvenuta principalmente nel 2016 e di un minimo livello degli ordini di nuove navi, la flotta mondiale Dry Cargo è prevista aumentare di circa il 2% nel 2018/2019, a fronte di una previsione di aumento della domanda nell'ordine del 3.5% nel 2018 e del 3% nel 2019/2020, fattori che dovrebbero favorire un consolidamento del mercato dei noli per l'anno in corso e per quelli successivi.

Navi cisterna

In seguito agli uragani che hanno colpito il Golfo degli Stati Uniti, si è creato un migliore equilibrio tra domanda e offerta nell'Atlantico. L'esportazione di raffinati dagli Stati Uniti si è ripresa dal minimo di settembre, ed è tornata a circa 5 milioni di barili al giorno. Il miglior bilanciamento di domanda e offerta di tonnellaggio ha portato ad un rialzo delle tariffe di noleggio per gran parte del quarto trimestre del 2017, prima di un appiattimento nell'ultima parte dell'anno e nei primi mesi del 2018.

Nel bacino Atlantico, il fattore chiave nel mese di gennaio e ad inizio febbraio 2018 è stato il maltempo che ha comportato ritardi nei porti, riducendo il numero di navi disponibili. Nell'emisfero orientale, a inizio 2018 le raffinerie asiatiche sono tornate in esercizio dopo i cicli pianificati di manutenzione, contribuendo ad un miglioramento del mercato.

L'IEA (International Energy Agency) ha recentemente rivisto lievemente al rialzo le proiezioni di crescita della domanda petrolifera nel 2018 a 1,4 milioni di barili al giorno (in calo rispetto all'espansione del 2017 di 1,6 milioni di barili al giorno), sulla base delle stime di crescita del PIL rilasciate dal FMI più ottimistiche per il 2018.

Il mercato delle navi cisterna dovrebbe continuare a migliorare grazie al rallentamento della crescita dell'offerta di navi e all'aumento dei volumi trasportati, trainati da: 1) una forte domanda petrolifera, 2) l'aumento delle esportazioni statunitensi e 3) elevati margini di raffinazione e utilizzo negli USA, che favoriscono un aumento delle esportazioni verso i Caraibi e l'America Latina 4) le scorte di raffinati più basse che, a seguito di sostanziali riduzioni negli ultimi 18 mesi, si avvicinano ora alle medie quinquennali 5) il significativo aumento previsto dall'EIA della produzione statunitense di petrolio di scisto di 1,8 milioni di barili al giorno nel 2018, contribuendo ad una previsione di crescita della produzione petrolifera non OPEC di 2,4 milioni di barili al giorno, che dovrebbe limitare ulteriori incrementi e potrebbe portare ad un eventuale calo del prezzo del petrolio.



Altre informazioni

Approvazione bilancio 2017

Il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., ai sensi dell'art. 2364 secondo comma del Codice Civile e dello Statuto Sociale, viene portato all'approvazione dell'assemblea dei soci nel maggior termine comunque non superiore a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi lo scorso 14 marzo 2018. Le ragioni che hanno reso necessario tale rinvio risiedono nella complessità della struttura del Gruppo e nelle differenti locazioni geografiche, di molte partecipate - soggette ciascuna alla rispettiva legislazione nazionale - dalle quali occorre ricevere i dati per la formazione del bilancio consolidato e nella necessità di ottenere l'approvazione dei bilanci di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Azioni proprie possedute dalla Capogruppo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione delle caratteristiche dei settori in cui opera, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., così come le altre società del Gruppo, non hanno svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Durante il processo di determinazione del bilancio preventivo, vengono individuati gli opportuni livelli di mercato nell'analisi di tutti i rischi impliciti in modo da intraprendere sistematicamente tutte le azioni necessarie per ridurre, neutralizzare o fornire una copertura alle esposizioni assunte nel corso dell'esercizio, tenendo conto delle condizioni di mercato e in linea con le stime relative all'andamento della propria attività. Sono state istituite specifiche politiche di controllo del rischio e relative linee guida al fine di determinare quotidianamente il limite di contrattazione complessivo e la variazione del delta. Il corretto monitoraggio delle procedure di controllo interno è garantito sia dal nostro *back office* che dal *front office*.

Gestione del rischio

Benché evidenziato nelle note esplicative al bilancio, riportiamo di seguito, per estrema chiarezza, la metodologia di "Gestione del Rischio", con informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato principalmente in relazione alle navi che operano sul mercato *spot* e che generano ricavi a tariffe di mercato. In particolare, quando viene presa a noleggio una nave, le tariffe potrebbero essere troppo elevate per lasciare un margine di profitto e, al contrario, quando le navi vengono date a noleggio, le tariffe potrebbero essere troppo basse per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo, per i diversi segmenti di mercato nei quali opera, si pone l'obiettivo di noleggiare le navi a medio-lungo periodo a tariffa fissa ('copertura') in una misura tale che la percentuale dei propri ricavi generata da tali contratti sia compresa fra il 40% e il 60%. Questo, in modo tale che l'esposizione al mercato *spot* non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle aspettative; (ii) le navi della flotta 'cisterne' vengono in parte impiegate tramite 'pool'. Questo consente di ridurre

l'impatto di specifici rischi che riguardano le singole navi; (iii) le navi vengono impiegate su scala mondiale e tale circostanza mitiga il potenziale effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) per le navi cisterna il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite. Relativamente alle navi da carico secco il Gruppo utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi operate sul mercato *spot*.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo è solito utilizzare strumenti finanziari derivati, denominati 'forward freight agreement'/FFA ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti.

In determinati casi ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi ('*bunker fuel*'), il Gruppo stipula contratti di '*bunker hedging*' o '*fuel swap*' fissando così il prezzo del carburante. Ai fini informativi, specifichiamo che la diminuzione del 10% del prezzo del *bunker* sui consumi dell'anno avrebbe comportato un impatto positivo pari a circa due milioni di euro (1 milione nel 2016) nel conto economico consolidato mentre un pari incremento avrebbe avuto impatti non sostanziali.

Il Gruppo utilizza parte delle proprie disponibilità finanziarie investendo in attività finanziarie correnti tramite dei portfolio che sono esposti al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei titoli. L'oscillazione del prezzo di mercato del 5% alla fine dell'esercizio avrebbe comportato una variazione nelle partite finanziarie e nei risultati economici per circa 1,7 milioni di euro. Per quanto riguarda invece gli investimenti immobilizzati, una oscillazione dei prezzi di mercato, sempre del 5%, avrebbe portato ad un impatto di circa 5,6 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico complessivo.

Rischio di cambio

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio il rischio valutario per le operazioni espresse in divise estere soprattutto cercando di "coprirsi" per quanto possibile al fine di limitare i rischi. Essendo le attività operative principalmente espresse in dollari statunitensi, così come la quotazione delle navi, per il management non esiste un rischio significativo derivante dall'eventuale oscillazione del tasso di cambio dollaro/euro e l'impatto sarebbe solo visibile nei singoli volumi e non nel risultato.

Oltre alla valuta americana, il Gruppo opera anche con gli Yen giapponesi per il quale il rischio cambio non è corrispondente a paritetiche attività immobilizzate. Per le esposizioni in tale valuta asiatica, relative a partite finanziarie e strumenti di copertura, in caso di variazioni del tasso di cambio Euro/Jpy a fine 2017 di 5 punti percentuale, l'impatto di conto economico e quindi di stato patrimoniale, sarebbe stato di circa 1,6 milioni di euro positivo / 2 milioni di euro negativo.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio, finalizzate ad avere una struttura di finanziamenti caratterizzata da un mix predefinito e ritenuto ottimale tra tassi variabili e fissi, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati quali in particolare i contratti di 'interest rate swap' (IRS) sui tassi di interesse. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così al Gruppo di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Tali operazioni vengono periodicamente e sistematicamente riesaminate e confermate. Al fine di verificare la circostanza che le proprie linee di credito siano concorrenziali, il management effettua in via continuativa il monitoraggio dei tassi di interesse disponibili sul mercato. Per ridurre

il rischio al minimo, il gruppo ha stipulato diversi contratti "interest rate swap" a copertura dei finanziamenti ricevuti. Per tale motivo, una variazione di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento/diminuzione degli oneri finanziari netti per un importo non rilevante.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti e agenti. La politica di gestione di tale rischio si basa sui seguenti strumenti: (i) Il portafoglio clienti viene sottoposto ad analisi e valutazione sistematica ed i crediti commerciali in essere vengono puntualmente analizzati; (ii) I pagamenti dei fornitori di servizi e di carburanti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito, mentre, per quanto riguarda i cantieri presso i quali sono state ordinate le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon fine dell'operazione; (iii) La politica del Gruppo prevede rapporti solo con grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nei settori di riferimento del Gruppo; (iv) il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva. Tutti i crediti commerciali sono sottoposti ad analisi puntuale ed in alcuni casi svalutati. Alla fine dell'esercizio in esame infatti, risultano accantonati circa 2,6 milioni di Euro a prudenziale copertura dei crediti esposti in bilancio. Il Gruppo inoltre detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato rating e per tale motivo non è prevedibile alcun rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa derivanti dall'attività corrente. Il management mantiene sotto costante monitoraggio la previsione di esigenze future e, alla data di presentazione del bilancio in esame, considera in prospettiva che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Nell'informarvi che la quota di debito verso banche ed altri finanziatori con scadenza oltre i 5 esercizi è di circa 125 milioni di euro, facciamo riferimento alla nota 22 delle note esplicative, dove sono esposte le informazioni inerenti i finanziamenti, ed alla nota 34 in merito agli impegni del Gruppo.

Rischio di frode

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Rispetto a tale profilo di rischio vengono adottate le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) limitazione di poteri e deleghe; (ii) controlli sui poteri di firma bancaria; (iii) controlli sulle gare d'appalto; (iv) ove presenti, vengono effettuati i controlli da parte dei Collegi Sindacali che vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento (v) la Capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – ed alcune società controllate – hanno volontariamente adottato le prescrizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e degli enti per specifici illeciti commessi dagli amministratori o dai dipendenti nel relativo interesse e/o vantaggio, istituendo ed adottando il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto da tale normativa, nonché provvedendo a nominare un Organismo di Vigilanza che ne controlli l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti nonché l'adeguatezza dello stesso alla realtà aziendale. Tale decreto prevede altresì l'attuazione di un programma di *compliance* finalizzato alla realizzazione di un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli cui dare attuazione sia ex ante che ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera concreta il rischio che vengano commesse varie tipologie di illeciti.

Rischio di fair value

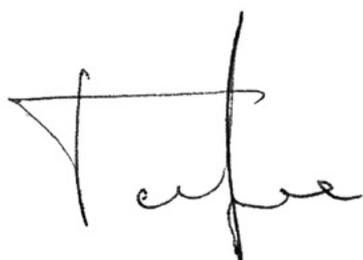
La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

Ulteriori informazioni sul valore nominale e sul *fair value* di tali strumenti finanziari sono riportate nelle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

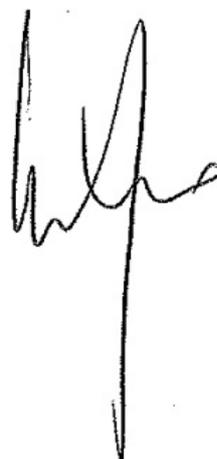
Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le imprese collegate, con quelle controllate e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, si rinvia alle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Roma, 23 aprile 2018



Paolo d'Amico,
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



Cesare d'Amico,
Amministratore Delegato

GRUPPO d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
BILANCIO CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2017



Conto economico consolidato

Euro/000	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016 ^R
Ricavi	4	678.694	706.932
Costi operativi	5	(596.228)	(618.115)
Costi generali ed amministrativi	6	(62.014)	(77.816)
Risultato da cessione immobilizzazioni	7	20.719	16.623
Risultato operativo lordo		41.171	27.624
Ammortamenti e perdite di valore	10/11	(77.028)	(89.808)
Risultato operativo		(35.857)	(62.184)
Proventi finanziari	8	32.284	23.811
Oneri finanziari	8	(42.691)	(54.523)
Utili/(Perdite) su cambi	8	(9.190)	(192)
Risultato netto delle società valutate a Patrimonio Netto	8	6.875	(6.632)
Totale proventi ed oneri finanziari		(12.722)	(37.536)
Risultato ante imposte		(48.579)	(99.720)
Imposte sul reddito d'esercizio	9	(4.623)	(3.035)
Risultato netto d'esercizio		(53.202)	(102.755)
Di competenza			
Risultato di pertinenza di terzi		(8.558)	(4.731)
Risultato di pertinenza della Capogruppo		(44.644)	(98.024)

Conto economico consolidato complessivo

Euro/000	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016 ^R
Risultato dell'esercizio		(53.202)	(102.755)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi			
Differenze da traduzione delle gestioni estere		(77.869)	12.834
Risultato attuariale (IAS 19)		(178)	(27)
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a Patrimonio Netto		0	7
Totale		(78.047)	12.814
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi			
Variazione di fair value degli strumenti finanziari AFS		34.473	3.453
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura		3.666	9.633
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a Patrimonio Netto		7.667	(1)
Totale		45.806	13.085
Risultato complessivo dell'esercizio		(85.443)	(76.856)
Di competenza			
Risultato di pertinenza di terzi		(25.393)	21.168
Risultato di pertinenza della Capogruppo		(60.050)	(98.023)

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Euro/000	Nota	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016 ^R
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	10	2.339	726
Immobilizzazioni materiali	11	1.159.839	1.322.349
Immobilizzazioni finanziarie	12	162.474	117.673
Crediti per leasing finanziari non correnti	13	14.306	18.562
Altre attività finanziarie non correnti	14	67.069	65.413
Totale attività non correnti		1.406.027	1.524.723
Attività correnti			
Rimanenze	15	49.601	47.642
Crediti a breve ed altre attività correnti	16	117.648	103.318
Crediti per leasing finanziari correnti	13	2.851	3.068
Altre attività finanziarie correnti	17	54.078	53.591
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	73.926	104.139
Attività disponibili per la vendita	19	74.627	79.661
Totale attività correnti		372.731	391.419
Totale attività		1.778.758	1.916.142
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		25.000	25.000
Riserve da Utili		565.235	658.869
Altre riserve		133.869	149.218
Risultato d'esercizio		(44.644)	(98.024)
Patrimonio netto di gruppo	20	679.460	735.063
Capitale e riserve di terzi		130.570	146.880
Risultato di terzi		(8.558)	(4.731)
Totale Patrimonio Netto	20	801.472	877.212
Passività non correnti			
Fondo Rischi ed Oneri	21	3.605	4.199
Banche e altri finanziatori	22	526.262	619.926
Fondi per benefici ai dipendenti	23	4.135	3.706
Passività per leasing finanziari non correnti	24	77.360	-
Altre passività finanziarie non correnti	25	35.856	50.821
Altre passività non correnti	26	872	3.206
Passività per imposte differite	27	9	7.157
Totale passività non correnti		648.099	689.015
Passività correnti			
Banche e altri finanziatori	22	219.427	228.590
Debiti a breve ed altre passività correnti	28	89.519	94.946
Passività per leasing finanziari correnti	24	3.336	-
Altre passività finanziarie correnti	29	15.417	25.087
Debiti d'imposta	30	1.488	1.292
Totale passività correnti		329.187	349.915
Totale passività e patrimonio netto		1.778.758	1.916.142

Rendiconto finanziario consolidato

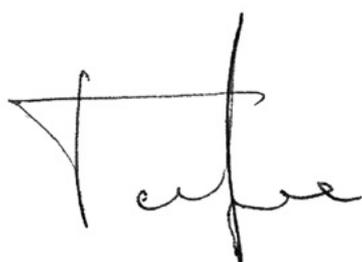
Euro migliaia	2017	2016 ^R
Utile del periodo	(53.202)	(102.755)
Ammortamenti e svalutazioni	77.028	79.870
Imposte correnti e differite	4.623	3.035
Oneri/Proventi finanziari	12.722	37.536
Effetti adeguamento cambi su attività e passività in valuta	(582)	(9.956)
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	(9.199)	(12.836)
Flussi di cassa da attività operative al lordo della variazione di capitale circolante	31.390	(5.106)
Variazioni delle rimanenze	(1.959)	6.391
Variazioni dei crediti e altre attività	(9.857)	48.026
Variazioni dei debiti e altre passività	(3.258)	(62.825)
Imposte pagate	(4.260)	(2.641)
Interessi incassati/(corrisposti)	(38.608)	(38.708)
Flussi di cassa netti da attività operative	(26.552)	(54.863)
Acquisto di immobilizzazioni Immateriali/materiali	(165.361)	(200.851)
Risultato da vendita/cancellazione di immobilizzazioni	99.925	81.791
Flussi di cassa netti da attività di investimento	(65.436)	(119.060)
Altre variazioni del patrimonio netto	(2.407)	(8.204)
Variazioni delle attività/passività finanziarie	(4.054)	103.286
Costituzione leasing finanziario	82.549	-
Rimborso leasing finanziario	(1.853)	-
Rimborso finanziamenti bancari	(146.966)	(249.959)
Movimentazione scoperti bancari	6.447	6.616
Utilizzo finanziamenti bancari	132.059	291.445
Dividendi corrisposti	(4.000)	(10.866)
Flussi di cassa netti da attività finanziarie	61.775	132.318
Variazione della liquidità	(30.213)	(41.605)
Variazione netta in aumento/(diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Disponibilità liquide ad inizio periodo	104.139	145.744
Movimentazione delle disponibilità liquide	(30.213)	(41.605)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	73.926	104.139

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

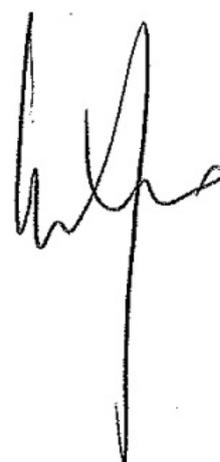
	Capitale sociale	Riserve da utili	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2016^R	25.000	658.869	149.218	(98.024)	735.063	142.149	877.212
Dividendi pagati	-	(4.000)	-	-	(4.000)	-	(4.000)
Destinazione risultato	-	(98.024)	-	98.024	0	-	0
Utile netto complessivo	-	(57)	(15.349)	-	(15.406)	(16.835)	(32.241)
Variazione quote gruppo e terzi	-	8.447	-	-	8.447	5.256	13.703
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(44.644)	(44.644)	(8.558)	(53.202)
31 dicembre 2017	25.000	565.235	133.869	(44.644)	679.460	122.012	801.472

	Capitale sociale	Riserve da utili	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2015	25.000	684.507	130.024	(22.593)	816.938	161.645	978.583
Dividendi pagati	-	(6.000)	-	-	(6.000)	(4.866)	(10.866)
Destinazione risultato	-	(22.593)	-	22.593	0	-	0
Utile netto complessivo	-	-	20.454	-	20.454	5.445	25.899
Altre variazioni del Patrimonio Netto	-	6.187	(1.260)	-	4.927	-	4.927
Variazione quote gruppo e terzi	-	(3.232)	-	-	(3.232)	(15.344)	(18.576)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(87.814)	(87.814)	(4.731)	(92.545)
31 dicembre 2016	25.000	658.869	149.218	(87.814)	745.273	142.149	887.422
Rettifica Risultato valutazione a PN 2016	-	-	-	(10.210)	(10.210)	-	(10.210)
31 dicembre 2016^R	25.000	658.869	149.218	(98.024)	735.063	142.149	877.212

Le note esplicative successivamente riportate formano parte integrante del presente Bilancio.



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Note esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società per azioni di diritto italiano holding di un Gruppo (di seguito anche "Gruppo d'Amico") che opera su scala mondiale nel trasporto marittimo e nei servizi strumentali rispetto a tale attività. Relativamente al trasporto marittimo, Il Gruppo d'Amico è oggi attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna ed in piccola parte in quelle porta containers.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio 2010, il presente bilancio consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting *standard* Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio stesso. Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa. Le informazioni relative all'attività del Gruppo d'Amico ed i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione.

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato, sono stati utilizzati, ove applicabili, i medesimi criteri e principi contabili adottati nella redazione dei bilanci separato e consolidato della Società al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto di seguito riportato in merito ai nuovi principi contabili adottati a partire dal 1 gennaio 2017. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2017 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

A partire dall'esercizio 2010, la Società ha scelto, così come consentito dalla vigente normativa applicabile, di aderire ai suddetti principi in maniera volontaria.

Come avrete notato dai prospetti, e come menzionato in relazione, il bilancio 2016 è stato rettificato per esporre in maniera più corretta i valori relativi alle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto. Troverete quindi nelle note relative alle voci interessate a questo cambiamento (immobilizzazioni finanziarie e i risultati finanziari da valutazioni a Patrimonio Netto e di conseguenza lo stesso Patrimonio Netto) la specifica delle modifiche effettuate.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2018.

1. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Base di presentazione

Il presente bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative Note esplicative in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni dello IAS 1. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate

a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Come accennato nella relazione sulla gestione, ed evidenziato nella situazione patrimoniale sopra esposta, il bilancio comparativo 2016 ha subito una modifica rispetto ai numeri presentati lo scorso esercizio. La rettifica ha riguardato essenzialmente la valutazione della collegata Clubtre SpA che subito una svalutazione economica di circa 10 milioni di euro rispetto ai numeri presentati lo scorso anno con la conseguente diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie, voce dove tale partecipazione era allocata. Troverete nelle apposite tabelle seguenti le varie specifiche delle rispettive voci interessate.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19. Il presente bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Il Gruppo d'Amico dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al *fair value*.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management. Le stime sono effettuate dal management sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Qualora, per una più chiara esposizione, come previsto dall'art. 2423 ter comma 5 c.c., si ritenga di dover procedere a delle riclassificazioni in base a quanto riportato lo scorso esercizio – che non incidono sulla coerenza del precedente bilancio e non ne modificano la rappresentazione nel suo complesso - queste verranno ampiamente illustrate nella presente nota.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale delle società del Gruppo, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle "Informazioni sugli obiettivi di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall'art.2428 del Codice Civile" della Relazione sulla Gestione;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata ricorrendo, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili, su esperienze pregresse e su tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo. Gli importi, salvo quanto diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2017 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo sono riportate nella nota 35 del presente bilancio consolidato.

Imprese controllate

Sono qui ricomprese le società sulle quali il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, vengono presi in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono compresi nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui il controllo ha inizio e fino alla data in cui esso cessa. Le attività e le passività della controllante e delle controllate sono consolidate integralmente voce per voce, ed il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni detenute dalla controllante e dalle altre controllate oggetto del consolidamento è stato eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa, sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale in base al quale:

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese sono assunti integralmente nel bilancio consolidato.
- Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento", se negativa, a conto economico.
- Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; in applicazione degli IFRS la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo.
- I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.
- Gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione.
- Le perdite infragruppo sono eliminate se non rappresentative di un impairment.

Imprese collegate e altre partecipazioni

Per società collegate si intendono quelle imprese nelle quali il Gruppo ha una partecipazione superiore al 20% (10% se quotata) o, per le partecipazioni al di sotto di tale soglia, quelle in cui il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenzialmente effettivamente esercitabili o convertibili. Tali partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati. Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Entità a controllo congiunto (joint arrangements)

Le entità a controllo congiunto sono imprese sulle cui attività il Gruppo esercita un controllo congiunto, come definito nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Il trattamento contabile dipende dal tipo di accordo a controllo congiunto, determinato prendendo in considerazione i diritti e gli obblighi dell'investitore. Nel bilancio consolidato, le attività, le passività, i ricavi e i costi delle entità a controllo congiunto sono esposti proporzionalmente in base alla quota di interessenza del Gruppo, mentre le *joint venture* sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto; la quota di utile o perdita della partecipata di competenza del Gruppo viene iscritta a Conto economico consolidato; le distribuzioni ricevute da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione; le variazioni post-acquisizione delle Altre componenti dell'utile/(perdita) complessivo sono esposte nell'Altro utile/(perdita) complessivo con una corrispondente rettifica al valore contabile della partecipazione.

Quando la quota del Gruppo nelle perdite di una *joint venture* o di un'impresa collegata supera la partecipazione del Gruppo in tale *joint venture* o collegata, il Gruppo cessa di rilevare la propria quota delle perdite future. Vengono costituiti accantonamenti per ulteriori perdite e viene iscritta una passività solamente nella misura in cui il Gruppo abbia assunto obbligazioni legali o implicite o effettuato pagamenti per conto della *joint venture* o della collegata. A ogni data di bilancio, il Gruppo stabilisce se vi siano prove oggettive di perdita durevole di valore dell'investimento nella società collegata. In caso affermativo, il Gruppo calcola l'importo della perdita di valore come differenza tra il valore recuperabile della società collegata e il suo valore contabile e iscrive l'importo alla voce di conto economico "quota di utile/(perdita) delle collegate".

Operazioni infragruppo

In fase di redazione del bilancio consolidato sono stati eliminati i saldi e le operazioni infragruppo ed i relativi utili; sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite non realizzati relativi alle operazioni infragruppo. Le interessenze di minoranza e la quota dell'utile di competenza di terzi vengono evidenziati separatamente dal patrimonio netto del Gruppo, in base alla percentuale di attività nette di loro pertinenza. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e *joint venture* sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valuta sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono contabilizzate nel Conto economico.

Nel bilancio consolidato, le voci di conto economico delle controllate i cui bilanci non sono redatti in Euro vengono convertite facendo riferimento al tasso di cambio medio del periodo, mentre le attività e le passività vengono

convertite al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le differenze di cambio originate dalla conversione del bilancio in Euro vengono imputate direttamente nel conto economico complessivo ed incluse nella riserva da traduzione. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, perdendone il controllo, influenza notevole o controllo congiunto della stessa, l'ammontare complessivo della riserva da traduzione relativa a tale gestione estera viene riclassificata nel conto economico al momento della cessione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ('acquisition method'). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli eventuali strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita sono rilevate, ad eccezione di alcune limitate voci, ai loro valori correnti (*'fair value'*). L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico. L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da servizi di trasporto sono contabilizzati in base alla relativa percentuale di completamento, determinata con il metodo 'da scarico a scarico' (c.d. *discharge-to-discharge*) per tutti i viaggi *spot* e per quelli relativi a contratti COA. Secondo tale metodo, i ricavi da trasporti sono rilevati con riferimento al periodo che intercorre fra la partenza della nave dal porto di scarico sino alla sua successiva destinazione. La data di partenza è definita come la data del più recente scarico, mentre il viaggio ha termine alla data dello scarico successivo (*'discharge-to-discharge'*). Per i viaggi in corso a fine esercizio, il Gruppo contabilizza i ricavi in relazione allo stato di avanzamento del viaggio rispetto alla sua durata complessiva stimata e destinazione alla data di redazione del bilancio. I ricavi derivanti da contratti di noleggio (*time charter*) sono riconosciuti proporzionalmente nel periodo di nolo, in relazione alla resa del servizio.

Nei contratti di trasporto sono inserite alcune condizioni relative ai tempi di carico e scarico delle imbarcazioni. In base ai termini e alle condizioni contrattuali concordati fra le parti del contratto di noleggio, i proventi da 'controstallie' che vengono riconosciuti al momento in cui viene reso il servizio di trasporto rappresentano il compenso stimato per i tempi aggiuntivi necessari allo scarico di un'imbarcazione. I proventi da 'controstallie' sono iscritti a bilancio al momento del completamento del viaggio.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi diversi da quelli del trasporto marittimo sono rilevati in base al corrispettivo maturato, in relazione allo stadio di completamento della prestazione.

Costi diretti di viaggio ed altri costi operativi diretti

I costi diretti di viaggio (oneri portuali, consumi di carburante *bunker* e commissioni) sono relativi all'utilizzo della flotta sul mercato *spot* e ai contratti COA. I costi diretti di viaggio vengono iscritti nel conto economico in base al loro effettivo sostenimento.

I costi relativi ai contratti di noleggio passivi delle navi (*'time charter hire'*) vengono imputati a conto economico secondo il principio della competenza. I costi operativi relativi alla gestione delle navi, quali ad esempio i costi

relativi all'equipaggio, alle riparazioni, ai ricambi, alle scorte, all'assicurazione, alle spese commerciali e tecniche sono rilevati a conto economico del periodo nel quale sono stati sostenuti. Il costo dei lubrificanti viene determinato in base ai consumi del periodo.

Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi comprendono i costi amministrativi del personale, i costi di gestione, le spese di ufficio e le altre spese relative all'amministrazione; vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari, fra cui le rettifiche di valore per determinati strumenti finanziari che a fini contabili non vengono considerati strumenti di copertura. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte della controllante d'Amico Società di Navigazione S.p.A., che opera in settori diversi da quello del trasporto marittimo, vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non imponibili o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio. Non è stata effettuata l'opzione al consolidato fiscale nazionale.

Le principali società del Gruppo operative nel trasporto marittimo hanno sede in Irlanda ed in Italia ed alle stesse si applica il regime fiscale della 'tonnage tax'. In base a tale regime fiscale, le imposte non vengono determinate sulla base analitica dei ricavi e dei costi, come invece avviene per le società in regime fiscale ordinario, ma in base ad un imponibile nozionale determinato in base al tonnellaggio totale netto della flotta controllata. L'onere relativo alla tonnage tax è incluso fra gli oneri fiscali nel bilancio consolidato, quale imposta sul reddito.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati utilizzando il metodo della passività di stato patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile che vi saranno in futuro degli utili assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o Utile/Perdita complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dalle aggregazioni aziendali è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non viene pertanto ammortizzato, ma sottoposto a verifiche (*'impairment test'*) per identificare eventuali riduzioni di valore. Le quote del patrimonio netto delle imprese acquisite di pertinenza di terzi vengono valutate, alla data di acquisizione, al *fair value*, o, alternativamente, al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata in relazione alla specifica transazione.

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è difatti connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infra annuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede abbiano beneficio delle sinergie della aggregazione; le CGU, attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato, sono individuate come le più piccole unità di business che generano flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, a vita utile definita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili stimate per tali categorie di beni è da considerarsi di tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Navi

Le navi di proprietà sono iscritte in bilancio al costo storico al netto dell'ammortamento e di eventuali perdite di valore (*'impairment'*). Nel costo storico è compreso il costo di acquisto, nonché altri costi direttamente attribuibili all'acquisizione o alla costruzione delle navi, comprese le spese per interessi sostenute durante il periodo di costruzione e relativi ai finanziamenti ottenuti per le navi.

L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in relazione alla stimata vita utile delle principali componenti delle navi e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente quantificabili la cui vita utile differisce significativamente da quello delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio "component approach". Per le navi nuove, la vita utile è stimata in 20 anni per le unità "dry" e 25 per le "tankers". Il valore residuo viene calcolato in base al tonnellaggio a vuoto di ciascuna imbarcazione moltiplicato per le tariffe correnti di rottamazione per tonnellata, che vengono riviste ogni anno. I rivestimenti delle cisterne delle navi sono ammortizzati in dieci anni, mentre i costi degli interventi in bacino sono ammortizzati nel periodo che prevedibilmente intercorre fino alla successiva entrata in

bacino. La valutazione della vita utile residua è effettuata alla data di acquisto o di consegna da parte del cantiere ed è periodicamente rivista.

Le navi in corso di costruzione (le c.d. newbuilding) sono iscritte in bilancio al costo sostenuto al netto di eventuali perdite di valore che siano state identificate. Il costo delle newbuilding comprende i pagamenti rateali effettuati fino alla data della consegna e gli altri costi relativi all'imbarcazione sostenuti durante il periodo di costruzione, nonché gli interessi sui finanziamenti capitalizzati. L'ammortamento ha inizio dal momento della consegna della nave.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla vendita di navi sono imputate a conto economico nel momento in cui gli oneri e i diritti connessi alla proprietà della nave stessa vengono trasferiti in capo all'acquirente, e sono valutati sulla base del prezzo di vendita al netto dei costi accessori e del valore residuo della nave iscritta a bilancio.

Spese di bacino

Per ragioni di conformità con le certificazioni di settore e con i requisiti governativi, le navi devono necessariamente essere sottoposte ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche (bacino) per riparazioni e manutenzioni che non possono essere realizzate durante la normale operatività delle navi. Tali operazioni vengono compiute in media ogni trenta mesi, a seconda del tipo di intervento e dei requisiti previsti. I costi di bacino possono anche includere alcuni altri costi connessi, e vengono capitalizzati ed ammortizzati a quote costanti per il periodo che intercorre fino al bacino successivo. Nel caso in cui il bacino di una nave sia effettuato a meno di 30 mesi di distanza dal precedente, si procede alla svalutazione del valore residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

Per le new building e per le imbarcazioni di nuova acquisizione l'iniziale iscrizione a bilancio del bacino viene evidenziata e capitalizzata separatamente. Il costo di tale voce dell'attivo viene stimato sulla base dei costi previsti per il primo bacino successivo.

Aeromobili

L'interessenza esistente in un aeromobile (in capo alla d'Amico International Sa) è rilevata al costo di acquisto ed ammortizzata a quote costanti in cinque esercizi. Alla fine dell'esercizio 2017 il valore risulta completamente ammortizzato.

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	3-8
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Attività disponibili per la vendita

In conformità all'IFRS 5, le attività non correnti (navi e interventi di bacino) sono classificate come disponibili per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato tramite un'operazione di vendita invece che attraverso l'uso continuativo. Si ritiene che questa condizione sia soddisfatta solamente quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per la vendita immediata nel suo stato attuale; inoltre l'attività deve essere commercializzata attivamente ai fini della vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al suo *fair value* attuale. La dirigenza deve essere impegnata alla vendita, che deve essere prevista entro un anno dalla data di classificazione dell'attivo in qualità di disponibile per la vendita.

Nel caso in cui le condizioni per la classificazione come disponibili per la vendita delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione non siano più soddisfatte, tale classificazione cessa. Le attività non correnti che cessano di essere classificate come disponibili per la vendita vengono rivalutate al più basso tra il valore contabile precedente alla classificazione come disponibili per la vendita, rettificato per eventuali ammortamenti o rivalutazioni che sarebbero stati rilevati se l'attività o il gruppo in dismissione non fossero stati classificati come disponibili per la vendita, e il loro valore recuperabile alla data della successiva decisione di vendere.

Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento, o con utilizzo futuro indeterminato, sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Con riferimento alle attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico. Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi. Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato. In particolare, i valori delle navi vengono periodicamente rivisti tenendo conto delle condizioni di mercato. Il valore delle navi iscritto in bilancio viene sottoposto ad "*impairment test*" nei casi in cui le circostanze indichino che il valore netto contabile potrebbe non essere recuperato tramite l'utilizzo della nave stessa.

Nel caso vi siano indicazioni in tal senso, il valore di recupero del bene viene sottoposto a stima al fine di determinare la misura della eventuale svalutazione. Il valore di recupero viene di norma definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso, calcolato mediante metodologia "*discounted cash flow*". Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede alla determinazione del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso. Il valore di realizzo è determinato in relazione alla singola "Cash Generating Unit" (CGU) cui l'attività appartiene, intendendosi per tali il gruppo di unità navali che possano ragionevolmente avere un impiego alternativo tra loro negli impegni commerciali; pertanto le considerazioni, le valutazioni e gli effetti dell'*impairment test* vengono effettuati con riferimento all'intero gruppo di navi omogenee.

Una svalutazione iscritta a bilancio può essere successivamente ripresa nel caso in cui il valore di utilizzo corrente risulti essere superiore rispetto a quello già calcolato al momento della imputazione a bilancio della svalutazione. Il giudizio della direzione aziendale è essenziale nel determinare se si siano verificati eventi tali da influire sul valore iscritto a bilancio delle navi; per valutare i flussi finanziari futuri si effettuano stime relative alle future tariffe di noleggio, ai costi operativi, alla vita utile residua ed ai valori residui delle navi. Tali stime sono basate su andamenti storici e su previsioni future, su base pluriennale.

Leasing operativi (contratti di noleggio navi) e leasing finanziari

I contratti di noleggio attivo e passivo delle navi, per i quali gli oneri e i diritti connessi alla proprietà non vengono trasferiti in capo al locatario, hanno natura di *leasing* operativi. I costi e ricavi dell'operazione vengono iscritti nel conto economico a quote costanti in base alla durata contrattuale. Gli obblighi contrattuali relativi ai periodi di locazione residua per i contratti di noleggio passivo sono evidenziati come Impegni nelle note al bilancio.

I beni acquisiti in base a contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Le rimanenze di carburanti IFO ed MDO a bordo delle navi sono iscritte in bilancio al costo, calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui il Gruppo diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il "*fair value*" è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentata o diminuita dell'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono compresi i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- **Livello 1:** attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- **Livello 2:** attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- **Livello 3:** attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione. Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Attività al fair value con contropartita al conto economico

Le attività finanziarie di negoziazione ("Held for trading") sono valutate al *fair value*. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Crediti commerciali ed altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il '*fair value*' dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Tali attività, inizialmente rilevate al '*fair value*' e successivamente valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in imprese non consolidate, classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie disponibili per la vendita ('Available for sale'), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie'. In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infra annuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di equity.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al *fair value*, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari che producono interessi passivi e relativi al finanziamento delle navi, nonché agli scoperti di conto corrente sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso della intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione alle seguenti tipologie di rischio: (a) 'Interest rate swaps' (IRS) a copertura del rischio di oscillazione dei tassi interesse su finanziamenti; (b) 'Forward

freight agreements' (FFA) a copertura delle rate di nolo; (c) *'Currency options'*, *'forward foreign exchange'* e *'futures'*, contratti a copertura delle oscillazioni dei cambi delle valute; (d) *'Bunker swaps'*, a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al *fair value*. Essi vengono contabilizzati tra i crediti a breve termine o tra le altre passività.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando al momento dell'operazione di copertura esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, si preveda che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere misurata in maniera attendibile e che tale efficacia permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni per la loro contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile:

Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge) - Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti ed i rischi di cambio inerenti i finanziamenti e gli impegni in valute. La variazione del *fair value* della parte 'efficace' della copertura viene imputata a patrimonio netto ed evidenziata nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

Copertura del fair value (Fair value hedge) - gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel *fair value* di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

Fondi per Benefici ai dipendenti

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti nel conto economico complessivo. Per questa tipologia di piani, la Società adotta la metodologia di rilevazione definita come "equity option". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nel conto economico complessivo nella posta "Rivalutazione piani a benefici definiti" ed in una specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche T.F.R.), maturato al 31 dicembre 2006, rientra nella definizione di tali piani.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ("fondo"), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del Management

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli amministratori del Gruppo devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

Valore di bilancio e recuperabilità del valore della flotta - Il valore contabile della flotta viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile della flotta abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza

del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi della recuperabilità del valore è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Periodo di ammortamento e valore residuo della flotta - La flotta è ammortizzata lungo la vita utile attesa, pari a 20/25 anni (in funzione della diversa tipologia di navi), tenuto conto del valore residuo determinato sulla base del prezzo di mercato per tonnellata della nave. Il valore residuo e la vita utile della flotta sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il cambiamento viene considerato come un cambiamento nella stima contabile. Le variazioni alle suddette stime possono determinare effetti significativi sugli ammortamenti.

Debiti d'imposta - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera. I debiti d'imposta possono subire l'effetto delle modifiche nella normativa fiscale o nella diversa definizione, dei ricavi da attività di trasporto, delle ritenute fiscali sui noli, della 'tonnage tax' e dell'imposta sul valore aggiunto.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di *leasing* sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Valutazione al fair value - Il "*fair value*" è il prezzo che si percepirebbe dalla vendita di un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione ordinaria sul mercato principale/più vantaggioso alla data di valutazione, alle condizioni di mercato in quel momento vigenti, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia rilevabile direttamente o venga desunto tramite un'altra tecnica di valutazione. Il *fair value* degli strumenti finanziari è rappresentato dalla loro quotazione di mercato o, se non disponibile, dal valore risultante dall'adozione di modelli di valutazione finanziaria adeguati che tengano conto di tutti i fattori utilizzati dagli operatori del mercato e dei prezzi ottenuti in transazioni simili effettivamente eseguite sul mercato. Per ottenere una specifica valutazione al *fair value* ci si basa sui valori quotati o sulle informazioni dei *broker* nonché sulla regolare verifica degli adeguamenti delle suddette valutazioni e di dati non osservabili, in modo da classificare tali valutazioni nel livello di *fair value* appropriato. Nella valutazione dei *fair value* deve essere preso in conto il maggior numero possibile di dati di mercato.

Per misurare i *fair value* si fa ricorso a tecniche di valutazione che si basano su tre livelli di elementi:

- Gli elementi del primo livello sono costituiti dai valori quotati nei mercati attivi per attività o passività dello stesso tipo;

- Gli elementi del secondo livello, diversi dai valori quotati inclusi nel primo livello, sono osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività presa in esame;
- Gli elementi del terzo livello non sono osservabili a partire da dati di mercato.

Quando gli elementi utilizzati per determinare il *fair value* di un'attività o di una passività appartengono a categorie diverse, la valutazione del *fair value* viene classificata interamente al posto più basso e più importante della gerarchia dei *fair value*. Il trasferimento tra livelli gerarchici di *fair value* è contabilizzato alla fine del periodo di rendicontazione durante il quale è avvenuta la modifica.

Informativa per settore di attività

Come previsto dallo IFRS 8 ('Operating segment'), in considerazione della circostanza che le azioni della Capogruppo non sono quotate in mercati regolamentati, e non sono tantomeno in corso processi di quotazione, nel presente bilancio non vengono presentate le informazioni dettagliate per i settori di attività attraverso cui operano la Capogruppo e le sue controllate ('Segment information'). Nella relazione sulla gestione sono contenuti alcuni dati relativi alle singole aree di business nelle quali opera il Gruppo, ma le stesse non rientrano all'interno dell'ambito di applicazione dello IFRS 8.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2017

Nel 2017 non sono stati adottati nuovi principi contabili.

Principi contabili, variazioni e interpretazioni non ancora in vigore

Alla data di bilancio i seguenti principi contabili e le relative interpretazioni, applicabili al Gruppo, erano stati emessi ma non erano ancora entrati in vigore:

IFRS 15 – ***Ricavi da contratti con i clienti***, è in vigore per periodi contabili a decorrere dal 1° gennaio 2018. Il principio è stato elaborato allo scopo di fornire un insieme completo di principi per presentare la natura, l'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con un cliente. Il principio si fonda su cinque passaggi per rilevare i ricavi:

- 1) Identificare le obbligazioni di prestazione previste dal contratto;
- 2) Determinare il prezzo della transazione;
- 3) Allocare il prezzo alla transazione;
- 4) Rilevare il ricavo nel momento in cui un'obbligazione di prestazione viene soddisfatta;
- 5) Il principio prevede anche principi specifici da applicare, in caso di modifica contrattuale, per la contabilizzazione degli oneri contrattuali nonché di rimborsi e garanzie.

IFRS 9 – **Strumenti finanziari**: è stato emesso a luglio 2014 e non ancora adottato dall'UE e verrà applicato in maniera retrospettiva agli esercizi dal 1° gennaio 2018. Le migliorie introdotte sostituiranno le norme per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari contenute nello IAS 39. Più dettagliatamente, le attività finanziarie si divideranno in due categorie: quelle valutate al costo ammortizzato e quelle valutate al *fair value*, dove il primo gruppo comprenderà le attività finanziarie per le quali i termini contrattuali generano, in date specifiche, flussi di cassa che costituiscono il solo pagamento del capitale e degli interessi e il cui modello di business consiste nel detenerle al fine di realizzare i flussi di cassa contrattuali; mentre il secondo gruppo includerà tutte le altre attività finanziarie (valutazione al *fair value*). Mentre le norme applicate alle passività finanziarie sono perlopiù uguali a quelle enunciate nello IAS 39, vengono introdotti orientamenti modificati riguardo alla classificazione nel conto economico complessivo delle modifiche nel *fair value* di taluni strumenti di debito, in funzione del proprio rischio di credito, il che significa che le variazioni d'importo dei *fair value* della passività saranno suddivise nell'ammontare della variazione che è imputabile ai cambiamenti nel rischio di credito della passività – da esporre nel conto economico complessivo – e nel restante ammontare della variazione nel *fair value* della passività, da esporre nel conto economico. Anche qui, le stime del management non prevedono che i cambiamenti di classificazione ai sensi dell'IFRS 9 comporteranno rettifiche di rilievo.

IFRS 16 – **Leasing** è in vigore per periodi contabili annui a decorrere dal 1° gennaio 2019, con la possibilità di applicarlo anticipatamente a condizione che sia applicato anche l'IFRS 15.

I cambiamenti per i locatori, e per i locatari nei *leasing* finanziari in essere, saranno limitati, tuttavia il principio avrà effetti significativi sul trattamento da parte dei locatari di quelli che attualmente sono considerati *leasing* operativi. Con qualche eccezione, i locatari di contratti di *leasing* operativo in essere saranno tenuti a registrare una passività per i pagamenti previsti dal contratto, che rimane attualizzata al tasso implicito nella locazione (o se ignoto, al tasso di finanziamento marginale del locatario) ed a rilevare una corrispondente attività per diritto di utilizzo (di importo pari alla somma della passività con il valore attuale di qualsiasi costo di ripristino e di qualsiasi onere marginale alla stipula della locazione, nonché qualsiasi pagamento effettuato prima dell'inizio del *leasing*, meno eventuali incentivi per *leasing* già ricevuti).

Non ci sono altri principi non ancora in vigore che avrebbero prevedibilmente un impatto rilevante sull'entità nei periodi di riferimento in corso o futuri e sulle operazioni future prevedibili.

2. RISK MANAGEMENT

Le operazioni poste in essere nell'esercizio delle proprie attività espongono il Gruppo a una varietà di rischi finanziari, e la gestione del rischio costituisce parte integrante della strategia del Gruppo. Il settore dei trasporti marittimi è fortemente sensibile alle fluttuazioni del mercato, che possono causare significative variazioni delle tariffe di trasporto e dei prezzi delle navi. La gestione del rischio ha come finalità complessiva la riduzione dell'esposizione degli utili del Gruppo alle fluttuazioni cicliche.

Rischi tecnici e operativi

La Società è esposta al rischio operativo relativo ai costi variabili dell'attività delle navi. I principali rischi operativi riguardano i costi di Equipaggi, carburanti (*Bunker*), interventi in bacino e riparazioni, nonché assicurazioni. La gestione del rischio prevede le seguenti strategie: (i) **la politica degli equipaggi** viene coordinata con il resto del Gruppo d'Amico, in modo da realizzare sinergie ed economie di scala, con riferimento alla consolidata esperienza nella gestione degli equipaggi (scuola di formazione, società specializzata in tale tipo di servizio) e alla ricerca delle opportunità disponibili in differenti aree per mantenere alta la qualità degli equipaggi, controllandone però

il costo; la divisione SQE (Safety & Quality), che si dedica a far sì che le imbarcazioni e il personale operino nel pieno rispetto dei requisiti esterni, quali ad esempio i requisiti normativi, di certificazione, ecc.; (ii) l'acquisto di **bunker** da parte delle società del gruppo è gestito con il supporto di una società dello stesso Gruppo (Rudder S.A.M.), che ha una profonda conoscenza del mercato, allo scopo di ridurre i costi, gli scostamenti ed i problemi qualitativi; (iii) **Gestione tecnica, Contratti per interventi in bacino** - la gestione tecnica comprende anche gli interventi in bacino e viene analogamente coordinata con il supporto della controllante, consentendo economie di scala nell'organizzazione dei bacini e nella valutazione dei relativi livelli di costo/qualità. La gestione dei costi di riparazione avviene in maniera analoga. La politica di mantenimento di una flotta giovane contribuisce anch'essa alla minimizzazione del rischio; (iv) **Assicurazione della flotta** - Eventi avversi ed incidenti di varia natura possono verificarsi nel corso dell'attività operativa delle imbarcazioni, e possono determinare perdite finanziarie, tenuto anche conto del gran numero di norme a carattere nazionale ed internazionale, di regolamenti e di convenzioni. Al fine di ridurre o eliminare eventuali perdite finanziarie e/o altre responsabilità cui la Società potrebbe trovarsi esposta in tali situazioni, la flotta è assicurata contro varie tipologie di rischio. Il programma assicurativo complessivo prevede un'ampia copertura dei rischi relativi all'operatività delle imbarcazioni, al trasporto di carichi, compresi i rischi di infortuni, di danno ambientale e di inquinamento, di danni a terzi e responsabilità, di danneggiamento degli scafi e dei motori, di perdita totale e di guerra; (v) **Rischio pirateria**: a causa di un aumento degli attacchi armati nelle acque al largo della costa della Somalia, in particolare nel golfo di Aden, sono stati adottati provvedimenti di due tipi al fine di: (a) minimizzare il rischio durante il transito nell'area di Aden e rendere più sicura la navigazione; (b) verificare l'adeguatezza delle coperture assicurative attualmente in vigore, per far sì che gli eventi derivanti da situazioni particolari risultino adeguatamente coperti. Sono state adottate alcune precauzioni che devono venire applicate sia dalle navi che da alcuni dei contatti/fornitori esterni. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito al gruppo d'Amico di predisporre delle linee guida cui ogni nave deve attenersi quando è in zona di rischio. Inoltre, al fine di ottenere il maggior numero possibile di informazioni e per mantenersi aggiornati su tale problematica, si effettua il monitoraggio dei siti internet dedicati al problema della pirateria. Per quanto riguarda gli aspetti di natura assicurativa, le varie società del gruppo hanno accertato che i principali rischi di pirateria fossero già compresi nelle coperture in vigore, come segue: (a) perdita o danneggiamento della nave dovuti ad attacchi di pirateria: tale rischio è coperto dalla polizza Hull & Machinery, in base a quanto previsto alla clausola 6.5 "Perils" della Institute Time Clauses Hulls dell'1/10/83, dove gli atti di pirateria rientrano fra i rischi nominati; (b) Riscatto – i pagamenti di riscatti vengono tendenzialmente considerati come spese nell'ambito della clausola "sue and labour" di limitazione del danno quando la garanzia assicurativa è prestata esclusivamente sullo scafo, ovvero come avaria comune (che riguarda quindi anche le merci trasportate) quando le navi sono cariche; (c) Perdita del noleggino: la pirateria è compresa fra i rischi coperti, sia che la nave abbia subito o meno danni dovuti ad attacco di pirati; (d) Responsabilità civile verso terzi: la copertura P&I tutela da richieste ingiustificate di risarcimento danni da parte di terzi, e provvede ad indennizzare le richieste di danni legittime.

Rischio di mercato

In merito al tre componenti incluse nel rischio di mercato, ovvero sia il rischio valutario, il rischio sui tassi d'interesse e il rischio di prezzo si specifica quanto segue:

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un quadro internazionale ed in settori nei quali le transazioni vengono poste in essere in diverse valute, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute per le operazioni espresse in alcune divise (quali dollaro USA, Euro e yen giapponese). L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio è periodicamente e sistematicamente oggetto di valutazione e la gestione di tale rischio, così come stabilito dalle politiche del Gruppo, prevede l'utilizzo di alcuni strumenti derivati. In particolare, ed in connessione alla copertura del 'fair value' delle poste patrimoniali e/o dei flussi di cassa vengono principalmente utilizzati

strumenti quali 'forward contracts' e 'currency options'. Obiettivo di tali operazioni è quello di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni in valuta in essere e/o previste verranno rilevate. Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio, finalizzate ad avere una struttura di finanziamenti caratterizzata da un mix predefinito e ritenuto ottimale tra tassi variabili e fissi, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati quali in particolare i contratti di 'interest rate swap' (IRS) sui tassi di interesse. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così al Gruppo di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Tali operazioni vengono periodicamente e sistematicamente riesaminate e confermate. Al fine di verificare la circostanza che le proprie linee di credito siano concorrenziali, il management effettua in via continuativa il monitoraggio dei tassi di interesse disponibili sul mercato.

Rischio prezzo

Le società del Gruppo operanti nel settore del trasporto marittimo sono esposte al rischio prezzo principalmente per le navi che operano sul mercato *spot* e che generano ricavi a tariffe correnti di mercato. In particolare, per le navi della flotta noleggiate, il costo può essere tale da non lasciare margine di utile dai relativi impieghi sul mercato. Dall'altro lato, quando viene noleggiata a terzi una nave della flotta, il nolo può rivelarsi non sufficiente per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio che vengono applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo, per i diversi segmenti di mercato nei quali opera, si pone l'obiettivo di noleggiare le navi a medio-lungo periodo a tariffa fissa ('copertura') in una misura tale che la percentuale dei propri ricavi generata da tali contratti sia compresa fra il 40% e il 60%. Questo, in modo tale che l'esposizione al mercato *spot* non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle aspettative; (ii) le navi della flotta 'cisterne' vengono in parte impiegate tramite 'pool'. Questo consente di ridurre l'impatto di specifici rischi che riguardano le singole navi; (iii) le navi vengono impiegate su scala mondiale e tale circostanza mitiga il potenziale effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) per le navi cisterna il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite. Relativamente alle navi da carico secco il Gruppo utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi operate sul mercato *spot*.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento delle necessità di cassa, principalmente relative all'acquisto di navi e dei rimborsi delle linee di credito rispetto ai flussi di cassa generati dalla gestione. Al fine di minimizzare tale rischio, il Gruppo mantiene adeguate linee di credito e di garanzia per fare eventualmente fronte a tali situazioni. Il management sottopone regolarmente ad analisi le linee di credito a livello di Gruppo e le necessità di cassa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti e agenti. La politica di gestione di tale rischio si basa sui seguenti strumenti: (i) Il portafoglio clienti viene sottoposto ad analisi e valutazione sistematica ed i crediti commerciali in essere vengono puntualmente analizzati; (ii) I pagamenti dei fornitori di servizi e di carburanti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito, mentre, per quanto riguarda i cantieri presso i quali sono state ordinate le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon fine dell'operazione; (iii) La politica del Gruppo prevede rapporti solo con grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nei settori di riferimento del Gruppo; (iv) il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva.

Rischio di frode

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Rispetto a tale profilo di rischio vengono adottate le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) limitazione di poteri e deleghe; (ii) controlli sui poteri di firma bancaria; (iii) controlli sulle gare d'appalto; (iv) ove presenti, vengono effettuati i controlli da parte dei Collegi Sindacali che vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento (v) la Capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – ed alcune società controllate – hanno volontariamente adottato le prescrizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e degli enti per specifici illeciti commessi dagli amministratori o dai dipendenti nel relativo interesse e/o vantaggio, istituendo ed adottando il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto da tale normativa, nonché provvedendo a nominare un Organismo di Vigilanza che ne controlli l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti nonché l'adeguatezza dello stesso alla realtà aziendale. Tale decreto prevede altresì l'attuazione di un programma di *compliance* finalizzato alla realizzazione di un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli cui dare attuazione sia ex ante che ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera concreta il rischio che vengano commesse varie tipologie di illeciti.



3. INFORMATIVA SUL CAPITALE

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo d'Amico nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale del Gruppo, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders.
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale del Gruppo, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali opera il Gruppo. In tale ambito il Gruppo effettua un costante monitoraggio del proprio capitale, tenuto anche conto degli indici di copertura patrimoniale ('asset cover ratio') relativi ai finanziamenti, rispetto al valore di mercato delle navi di proprietà, sulle quali sono iscritte ipoteche a garanzia della linea di credito. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, il Gruppo effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

4. RICAVI

Euro migliaia	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Trasporto marittimo	664.090	643.686
Servizi	14.604	63.246
Totale	678.694	706.932

Come anticipato in relazione, i ricavi 2017 sono sostanzialmente aumentati. I valori risentono comunque della diminuzione del cambio medio euro/dollaro e, nonostante ciò, l'attività di trasporto marittimo è aumentata di circa il 3% mentre gli altri ricavi, al netto dei valori 2016 relativi alla parte di conto economico prodotta dal consolidamento Telemar, sono rimasti sostanzialmente stabili. A tal proposito evidenziamo che il cambio medio euro/dollaro è passato da 1,106 del 2016 a 1,127 condizionando in parte, come detto, i volumi prodotti nell'anno.

5. COSTI OPERATIVI

Euro migliaia	2017	2016
Costi operativi diretti	221.458	262.291
Costi per noleggi passivi	264.015	239.669
Altri costi operativi	110.755	116.155
Totale	596.228	618.115

I costi operativi sono quelli caratteristici del settore marittimo (prevalentemente di "viaggio") relativi all'utilizzo (diretto o mediante partnership) delle navi della flotta in viaggi effettuati per contratti *spot* e COA.

I costi operativi diretti sono principalmente relativi ai "costi viaggio" e comprendono principalmente gli acquisti di carburante ('*bunker*' per circa 110 milioni di euro), spese portuali/merci (circa 83 milioni di euro) e a costi per commissioni (circa 19 milioni di euro). Nel 2016 in questa voce erano compresi anche costi diretti "Telemar" per circa 35 milioni di euro.

I costi per noleggi passivi rappresentano quelli derivanti dai contratti di noleggio a medio-lungo termine delle navi della flotta del Gruppo da terzi.

Gli altri costi operativi diretti comprendono principalmente i costi del personale di bordo (63 milioni). Il resto dei costi riguarda spese tecniche, inclusi i costi per la gestione tecnica ed il controllo di qualità, e gli altri costi di gestione delle navi, quali quelli assicurativi e per consumi di lubrificanti.

Personale

Il personale in forza al Gruppo a fine esercizio era formato dal personale marittimo per 1.245 unità (1.294 nel 2016) e da quello amministrativo per 330 (326 nel 2016). Il costo del personale di terra è incluso nei costi generali ed amministrativi. Per tutte le informazioni sul rispetto delle normative e sulla formazione del personale si fa riferimento alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dove viene dato ampio risalto all'argomento.

6. COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Euro migliaia	2017	2016
Costo del personale	41.096	43.575
Altri costi generali ed amministrativi	20.918	34.241
Totale	62.014	77.816

Come detto, il costo del personale, ricompreso nella presente tabella si riferisce a quello amministrativo non impiegato a bordo delle navi. Tra gli altri costi generali ed amministrativi sono ricomprese consulenze, spese per la gestione della sede e degli uffici del Gruppo. In questa categoria sono altresì ricompresi gli emolumenti degli amministratori delle società del Gruppo, pari a circa 6 milioni di euro. Tra questi, gli emolumenti corrisposti nel corso dell'esercizio 2017 agli amministratori della Capogruppo sono pari a poco oltre i 2 milioni di euro. I compensi per i servizi di revisione dei bilanci delle società del Gruppo ammontano a circa 740 mila euro, di cui circa 140 mila euro sostenuti direttamente dalla Capogruppo.

7. RISULTATO DA CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI

Euro migliaia	2017	2016
Risultato da vendita navi	1.205	(13.259)
Risultato da vendita partecipazioni	19.514	29.882
Totale	20.719	16.623

Nel corso dell'anno sono state dismesse diverse unità: alcune definitivamente cedute a terzi e altre riprese in "lease back". Nella relazione viene data ampia rilevanza a tutte le dismissioni effettuate nell'anno e nell'elenco navi allegato troverete la lista con le unità gestite a fine esercizio. Per l'importo di 1,2 milioni della tabella specifichiamo che è composto principalmente dalle plusvalenze relative alle vendite della High Endurance e della High Endeavour (per circa 1,1 milioni di euro ciascuna) nettate dalle minusvalenze relative alla vendita della High Prosperity (circa 600 mila euro) e della Medi Venezia (circa 500 mila euro).

Il risultato positivo da vendita partecipazioni è principalmente relativo alla plusvalenza generata dalla vendita di una quota della Clubtre da parte della Capogruppo (circa 10,7 milioni) più il risultato positivo relativo alla vendita della società americana ADCI da parte della CGTH (circa 8,8 milioni).

8. PROVENTI, ONERI FINANZIARI E UTILI/(PERDITE) SU CAMBI

Euro migliaia	2017	2016^R
Proventi finanziari	32.284	23.811
Oneri finanziari	(42.691)	(54.523)
Differenze Cambio	(9.190)	(192)
Risultato da valutazioni a PN	6.875	(6.632)
Totale	(12.722)	(37.536)

Per dare una migliore comprensione degli importi contabilizzati tra le partite finanziarie, alleghiamo la seguente tabella:

Euro migliaia	2017	2016^R
Dividendi ricevuti	1.753	1.200
Interessi bancari netti	(5.639)	1.435
Interessi su finanziamenti	(34.167)	(33.895)
Risultato netto degli investimenti	29.078	5.449
Altre partite finanziarie	(1.432)	(4.901)
Differenze cambio	(9.190)	(192)
Risultato da Valutazioni a Patrimonio netto	6.875	(6.632)
Totale	(12.722)	(37.536)

Nella tabella appena esposta, risulta evidente il massiccio ricorso ai finanziamenti bancari i cui costi sono rimasti in linea con l'anno passato. È inoltre aumentato il costo del denaro per la remunerazione degli "scoperti bancari" ricompresi tra gli interessi bancari netti. I risultati netti degli investimenti sono stati positivi nel 2017 ed hanno contribuito al risultato di esercizio per oltre 29 milioni di euro.

Le differenze cambio derivano dalla contabilizzazione degli importi pagati/incassati nel corso dell'anno e dagli adeguamenti delle partite in valuta - diverse da quelle d'adozione - ancora presenti in bilancio a fine esercizio.

Il risultato derivante dalle valutazioni ad "equity method" del 2016 riporta la riclassifica contabile menzionata aumentando il saldo netto della voce di questa nota a 37,5 milioni di euro da circa 27,3 milioni. L'importo del 2017, comprende la valutazione sia delle partecipazioni a controllo congiunto e sia delle partecipazioni collegate mentre i dividendi sono quelli incassati dalle società partecipate non incluse nell'area di consolidamento.

9. IMPOSTE SUL REDDITO

Euro migliaia	2017	2016
Imposte correnti	4.758	3.044
Imposte differite	(135)	(9)
Totale	4.623	3.035

La tabella sopra esposta riporta gli importi contabilizzati nell'anno per la tassazione di tutte le società del Gruppo. I relativi imponibili vengono calcolati sia in maniera forfettaria, in base al tonnellaggio delle navi - per le società del Gruppo operanti nel settore marittimo che sono soggette al regime di 'tonnage tax' - sia in maniera analitica per quei componenti di reddito non rientranti nel regime appena citato. Su tali importi si applicano le aliquote fiscali ordinarie in funzione di ogni singolo stato di appartenenza.

Precisiamo inoltre che la Capogruppo è soggetta alla normativa fiscale italiana e l'aliquota ordinaria fiscale che si applica al relativo reddito imponibile è del 24,00%. Le differenze tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico consolidato e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia sono essenzialmente relative alla circostanza che le controllate operanti nel settore dei trasporti marittimi sono assoggettate al regime di 'tonnage tax'. Per tale motivo, non si ritiene necessaria la redazione del prospetto dettagliato di riconciliazione tra imposte sul reddito contabilizzate ed imposte calcolate in base all'aliquota teorica della Capogruppo.

Perdite pregresse

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in base alle dichiarazioni ad oggi presentate, ha accumulato perdite fiscali pregresse per circa Euro 30 milioni che daranno, al momento del loro utilizzo, un risparmio d'imposta di circa Euro 7,2 milioni. All'interno del consolidamento sono presenti le controllate (subholding) d'Amico International S.A. e d'Amico International Shipping S.A. che riportano a nuovo perdite pregresse per totali Euro 70,5 milioni. A tal proposito, menzioniamo che in Lussemburgo, luogo di residenza di queste società, l'aliquota fiscale per i redditi societari è pari al 28,59%. Su tutte le citate perdite fiscali non sono iscritte imposte anticipate.

10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	2.339	726

Si riportano di seguito le movimentazioni dell'anno:

Valore netto contabile	Avviamento	Altre immobilizzazioni	Totale
Al 1 gennaio 2017	280	446	726
Incrementi	0	1.843	1.843
Svalutazioni	(20)	0	(20)
Ammortamenti dell'esercizio	0	(111)	(111)
Differenze cambio	(64)	(35)	(99)
Al 31 dicembre 2017	196	2.143	2.339

L'avviamento presente in bilancio, leggermente rettificato nell'anno, è relativo alla partecipata canadese Anglo Canadian Shipping Ltd.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente relative alla voce "software" il cui ammortamento è calcolato in tre esercizi.

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Flotta	1.077.957	1.239.813
Immobili	75.847	75.429
Altre Immobilizzazioni materiali	6.035	7.107
Totale Immobilizzazioni materiali	1.159.839	1.322.349

Vengono riportate di seguito le variazioni dell'anno suddivise per categoria.

Euro migliaia	Flotta	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	1.622.982	96.383	21.690	1.741.055
Ammortamenti e svalutazioni	(383.168)	(20.955)	(14.583)	(418.706)
Valori al 31 dicembre 2016	1.239.814	75.428	7.107	1.322.349
Incrementi	165.260	3.016	422	168.698
Dismissioni/Decrementi	(53.015)	0	0	(53.015)
Differenze cambio	(184.915)	(1.313)	(2.111)	(188.339)
Ammortamenti	(43.192)	(2.349)	(843)	(46.384)
Riclassifica a "Disp. per la vendita"	(83.736)	0	0	(83.736)
Differenze cambio	37.741	1.065	1.460	40.266
Costo storico	1.550.312	98.086	20.001	1.668.399
Ammortamenti e svalutazioni	(472.355)	(22.239)	(13.966)	(508.560)
Valori al 31 dicembre 2017	1.077.957	75.847	6.035	1.159.839

Con la comparazione dell'esercizio precedente

Euro migliaia	Flotta	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	1.661.552	105.195	26.781	1.793.528
Ammortamenti e svalutazioni	(406.742)	(21.236)	(16.921)	(444.899)
Valori al 31 dicembre 2015	1.254.810	83.959	9.860	1.348.629
Incrementi	197.942	1.725	1.137	200.804
Dismissioni/Decrementi	(118.509)	(7.049)	(2.535)	(128.093)
Riclass. a "Disp. per la vendita"	(169.777)	0	0	(169.777)
Differenze cambio	51.773	0	1.239	53.012
Ammortamenti	(74.493)	(3.206)	(1.584)	(79.283)
Girofondo ammortamenti	22.080	0	0	22.080
Riclass. a "Disp. per la vendita"	90.210	0	0	90.210
Differenze cambio	(14.223)	0	(1.010)	(15.233)
Costo storico	1.622.981	99.871	26.622	1.749.474
Ammortamenti e svalutazioni	(383.168)	(24.442)	(19.515)	(427.125)
Valori al 31 dicembre 2016	1.239.813	75.429	7.107	1.322.349

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

Flotta e Navi in costruzione

I valori esposti comprendono sia i costi capitalizzati per le navi di proprietà acquistate sia i pagamenti ai cantieri, effettuati sino alla data di chiusura del presente bilancio, per quelle unità in costruzione la cui consegna è prevista nei prossimi esercizi.

I costi per le navi in costruzione sono relativi a 7 unità (2 dry e 5 LR) per il controvalore di circa 81 milioni di euro. Le consegne di queste navi sono previste entro il prossimo esercizio 2019.

Nella voce "Flotta" sono compresi anche i valori relative alle 3 navi tanker (High Fidelity, High Discovery e High Priority) e alla navi dry (Cielo d'Europa) che, come menzionato ampiamente in relazione nonché nella nota 7, sono state vendute nel 2017 ma prese a noleggio in "lease back". Per tale motivo, in accordo con lo *standard* IAS 17, questi noleggi vengono considerati "finance lease" e pertanto contabilizzati tra le immobilizzazioni. A complemento di informazione, menzioniamo che le 3 cisterne prevedono tutte l'obbligo di acquisto esercitabile alla fine del 5 anno di noleggio per un'unità ed alla fine del decimo anno di noleggio per le altre due.

Oltre a quanto esposto, sono compresi in questa voce anche i costi relativi ai programmi di bacino della flotta. Per l'elenco completo della navi gestite a fine 2017 – in acqua ed in costruzione – si fa rimando alla apposita tabella allegata al bilancio.

Impairment test

Il valore netto contabile della Flotta, comprensivo dei bacini, iscritto a bilancio è stato sottoposto a verifica per valutare se esistessero le condizioni per una svalutazione (*'impairment'*). Il valore di recupero viene definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede al calcolo del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso.

L'*impairment test* è stato condotto, mediante utilizzo del metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani industriali approvati dal management, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano, utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano, con opportuno aggiornamento dei parametri applicati.

In particolare le CGU identificate e sottoposte ad *impairment test* dalla società sono rappresentate dal "settore navi Dry" e "settore navi Tanker" sulla base del presupposto che le singole navi appartenenti alle due CGU non generano flussi di cassa netti autonomi; i flussi di cassa generati dalle CGU identificate sono dipendenti dai flussi generati dal complesso delle navi appartenenti alla medesima CGU. Le navi appartenenti alla medesima CGU sono, difatti, tra loro sostituibili, anche per fini commerciali e di posizionamento.

Non è stato ritenuto necessario provvedere ad alcuna svalutazione delle unità sociali in quanto, comparando i valori contabili con il maggiore tra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, nel caso, effettuando "*l'impairment test*", i valori netti contabili della flotta risultano pienamente recuperabili.

Per poter effettuare *l'impairment test*, le stime effettuate dal management tengono conto delle informazioni di mercato disponibili, fra cui i dati relativi alla vendita di navi simili, nonché le aspettative, basandosi sulle seguenti principali assunzioni: (i) ricavi: sulla base dei contratti conclusi e delle stime sulle tariffe future determinate in base alla quotazione di primari *broker* operanti nel settore; (ii) vita utile residua di 20 anni per le navi "dry" e 25 per le navi "tanker"; (iii) valore economico previsto al termine della vita utile determinato in base alle stime più recenti del valore scrap della flotta; (iv) i costi riflettono l'attuale struttura di d'Amico; (v) i dati sono stati attualizzati a un tasso del 6,86%, che rappresenta il profilo attuale e previsto del costo medio ponderato del capitale della società sulla base dell'attuale costo del finanziamento e della redditività del capitale proprio.

La direzione aziendale tiene conto del fatto che questi calcoli sono particolarmente sensibili al cambiamento di assunzioni-chiave come i futuri valori dei noli e i tassi di sconto.

Nel presente bilancio consolidato sono ancora presenti svalutazioni, effettuate negli scorsi esercizi, per le navi di proprietà della d'Amico Tankers Ltd e della d'Amico Dry Ltd, ancora nelle disponibilità del Gruppo, per circa 34,2 milioni di euro. L'*impairment test* è stato eseguito presupponendo la continuità aziendale della Società.

Come sensitivity analysis, specifichiamo infine che, in caso di variazione delle rate di nolo per l'importo pari a 500 dollari, stante tutte le altre condizioni di calcolo invariate, il risultato derivante dall'*impairment test* varierebbe per circa 80 milioni di euro mentre, una movimentazione del 1% del tasso di sconto avrebbe comportato una variazione di circa 99 milioni di euro.

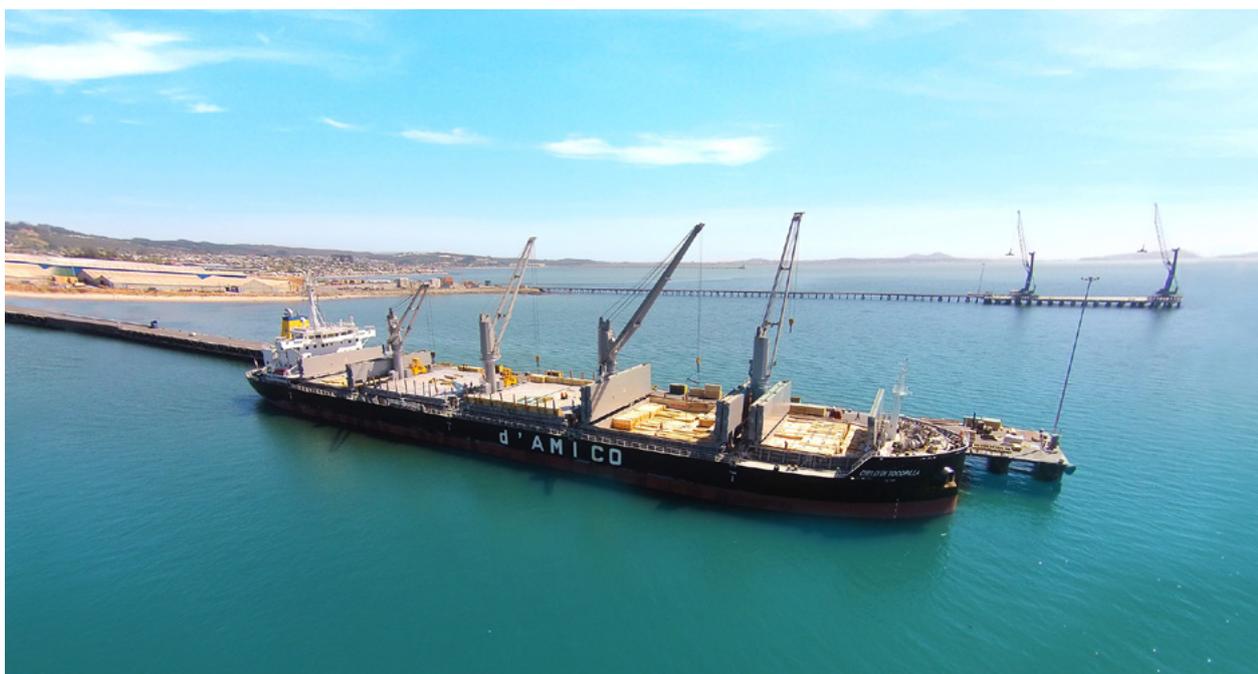
Immobili

Tale voce comprende gli immobili strumentali in possesso delle varie società del Gruppo. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano alcuni lavori di ristrutturazione prevalentemente relativi all'immobile sito in Via Paisiello (Domus Daini) di Roma di proprietà della Capogruppo.

Si segnala che l'immobile appena citato, iscritto in bilancio al costo storico (comprensivo degli incrementi avuti negli anni) pari a 58,5 milioni di euro con valore di libro a fine esercizio di circa 56 milioni (al netto degli ammortamenti contabilizzati) era originariamente acquisito con la finalità di realizzarvi la sede sociale. Ad oggi si sta valutando il cambio di destinazione da "uso ufficio" a "residenziale" per destinare successivamente alla vendita gli appartamenti che se ne ricaveranno. La vita utile stimata del cespite risulta pari a 33 esercizi. Come riportato nei criteri di valutazione, tale immobile è iscritto al costo, al netto dei relativi ammortamenti. Sulla base delle valutazioni più aggiornate a disposizione, tale costo approssima il valore di mercato.

Altre immobilizzazioni

Tra le 'Altre immobilizzazioni' sono ricomprese le varie dotazioni d'ufficio, ed in particolare mobili e arredi, computer ed altre macchine elettroniche e autovetture. La variazione rispetto allo scorso esercizio, al netto delle quote di ammortamento, è da considerarsi fisiologica rispetto al normale ricambio di tali dotazioni d'ufficio.



12. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016^R
Investimenti in partecipazioni	45.662	52.759
Attività finanziarie disponibili per la vendita	112.846	61.281
Titoli detenuti fino alla scadenza	3.966	3.633
Totale	162.474	117.673

Gli importi esposti si riferiscono ad attività finanziarie non correnti relative a partecipazioni consolidate ad "equity", partecipazioni in imprese collegate o in "altre" imprese principalmente detenute dalla Capogruppo.

Nella tabella seguente si evidenziano le movimentazioni dell'esercizio e le percentuali di possesso alla fine dello stesso.

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2016^R	Acquisti /Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 dicembre 2017	% possesso
Imprese valutate ad Equity Method					
Clubtre S.p.A.	22.401	(6.636)	(2.292)	13.475	28,36%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	8.526	0	0	8.526	28,45%
Eco Tankers Limited	3.093	0	(368)	2.725	21,39%
DACC	0	0	43	43	51,00%
MIDA Maritime Company d.a.c.	0	0	0	0	51,00%
DM Shipping	0	0	0	0	33,06%
Cambiaso e Risso Asia Pte Ltd	809	0	(95)	714	50,00%
Cambiaso e Risso Pte Ltd	0	48	174	222	40,00%
Shanghai Changjiang-Risso Ltd	0	0	94	94	16,80%
Cambiaso e Risso Limited	0	0	0	0	40,00%
	34.829	(6.588)	(2.444)	25.797	
Altre imprese					
Sator S.p.A.	2.800	0	0	2.800	1,13%
Civita Cultura Holding S.r.l.	899	0	0	899	6,33%
Clubtaly srl	9.220	0	0	9.220	7,50%
Asset Italia SpA	691	1.836	0	2.527	3,59%
TIP-PRE IPO S.p.A.	2.141	714	0	2.855	3,57%
Altre	2.179	(493)	(122)	1.564	
	17.930	2.057	(122)	19.865	
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Tamburi investments Partners S.p.A.	61.020	17.057	34.412	112.489	12,65%
Banca Profilo S.p.A.	261	0	96	357	0,22%
	61.281	17.057	34.508	112.846	
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza					
Sator Private Equity Fund	3.633	333	0	3.966	
	3.633	333	0	3.966	
Totale	117.673	12.859	21.732	162.474	

I valori appena esposti riguardano gli investimenti di carattere strategico in imprese operanti prevalentemente in settori diversi dallo *'shipping'*. Tali investimenti sono stati effettuati mediante impiego della liquidità disponibile.

Tra le partecipazioni rilevanti esposte non elise nel consolidato evidenziamo la diminuzione nella Clubtre relativa ad una vendita parziale di azioni comprate (come azioni proprie) dalla stessa partecipata. La vendita, essendo stata effettuata in maniera proporzionale da tutti i soci, non ha alterato la percentuale di possesso ai fini del consolidato. Tra le altre, menzioniamo poi che è stato effettuato un nuovo versamento in conto capitale per la Asset Italia e uno per la TIP-PRE IPO SpA. Per le attività finanziarie quotate infine menzioniamo l'ulteriore acquisto di azioni TIP effettuato sia tramite acquisto diretto di azioni che tramite la conversione di *warrant* presenti nel portafoglio della Società. La percentuale di possesso a fine esercizio ha raggiunto il 12,65% di possesso.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione riportiamo le informazioni principali per i più significativi investimenti immobilizzati di proprietà della Capogruppo:

- **Tamburi Investment Partners S.p.A.** – “merchant bank” indipendente, quotata al segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. di Milano, focalizzata sull'acquisto di partecipazioni di aziende italiane ed estere; la percentuale di partecipazione detenuta direttamente dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2017 si attesta all'12,65 %;
- **Clubtre S.p.A.** – società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 24,62%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 16,13%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2017, ha investito complessivamente oltre euro 19 milioni. Clubtre S.p.A. detiene in portafoglio al 31 dicembre 2017 una partecipazione del 4% al capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- **TIP-PRE IPO S.p.A.** – nel 2014 è entrata a far parte del bilancio consolidato questa nuova società di capitali costituita nell'anno con l'obiettivo di acquisire partecipazioni minoritarie in società italiane o estere. Tali partecipazioni, in settori industriali e dei servizi, devono avere l'obiettivo di quotazione – entro cinque anni – in un mercato azionario regolamentato. La partecipazione è detenuta sia direttamente dalla Capogruppo che tramite la d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l. (“DPF”) per un totale corrispondente al 3,57% del capitale al 31 dicembre 2017;
- **ClubItaly S.r.l.** – questa partecipazione, era detenuta tramite la controllata d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l. per un importo complessivo di oltre 9 milioni di euro e corrisponde ad una quota di possesso di circa il 7,50% del capitale sociale. Nel corso del 2016 la partecipazione nella ClubItaly è stata venduta con opzione di riacquisto (“put and call”) alle stesse condizioni di cui è stata venduta.
- **Venice Shipping and Logistics S.p.A.** – società i cui principali azionisti al 31 dicembre 2017 sono Palladio Finanziaria S.p.A. (57,13%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,45%) e Bianchi Marè Holding S.r.l. (14,29%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping.
- **Asset Italia S.p.A.** – è una nuova società di investimento finanziaria costituita nel 2016, con l'obiettivo di concludere operazioni di investimento di lungo termine in società selezionate tramite aumenti di capitale dedicati a ciascun investimento e beneficiando, nella conduzione di tali attività del supporto di Tamburi Investment Partners S.p.A. In tale società, la Capogruppo detiene una partecipazione pari al 3,59% corrispondente ad un importo iniziale

investito di circa 700 mila euro ed al risultato delle operazioni compiute nel corso del 2017. Il progetto di investimento è quinquennale e gli investimenti saranno decisi in funzione delle varie opportunità di mercato senza obbligo di adesione da parte degli azionisti.

Ai fini comparativi, riportiamo la stessa tabella sopra esposta con le movimentazioni relative all'esercizio passato:

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2015	Acquisti /Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 Dicembre 2016 ^R	% possesso
Imprese Consolidate ad Equity Method					
Clubtre S.p.A.	27.761	(879)	(4.481)	22.401	28,36%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	6.073	0	2.453	8.526	28,45%
Eco Tankers Limited	4.137	0	(1.044)	3.093	19,23%
DACC Maritime d.a.c.	0	0	0	0	51,00%
MIDA Maritime Company d.a.c.	0	0	0	0	51,00%
DM Shipping d.a.c.	64	0	(64)	0	29,71%
Cambiaso e Risso Asia Pte Ltd	759	0	50	809	50,00%
	38.794	(879)	(3.086)	34.829	
Altre imprese					
Sator S.p.A.	2.800	0	0	2.800	1,13%
Civita Cultura Holding S.r.l.	899	0	0	899	6,33%
Clubtaly S.r.l.	9.220		0	9.220	7,50%
Asset Italia S.p.A.	0	691	0	691	3,64%
TIP-PRE IPO S.p.A.	1.104	1.036	0	2.141	3,26%
Altre minori	3.230	(154)	(896)	2.179	
	17.253	1.573	(896)	17.930	
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Tamburi investments Partners S.p.A.	56.580	853	3.587	61.020	11,47%
Banca Profilo S.p.A.	405	0	(144)	261	0,22%
	56.985	853	3.443	61.281	
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza					
Sator Private Equity Fund	3.564	69	0	3.633	-
	3.564	69	0	3.633	
Totale	116.596	1.616	(539)	117.673	

13. CREDITI PER LEASING FINANZIARI NON CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Crediti per leasing finanziari non correnti	14.306	18.562
Crediti per leasing finanziari correnti	2.851	3.068
Totale	17.157	21.630

La d'Amico Dry d.a.c. ha stipulato un accordo di "bare boat" con parti terze per la nave Cielo di Cartagena, per un periodo di 8 anni con obbligo d'acquisto esercitabile a partire dal quarto anno di noleggio. In sostanza, il contratto è paragonabile ad un *leasing* finanziario dove la società del Gruppo agisce come finanziatore. La società terza inoltre ha provveduto al pagamento di una rata iniziale di 4 milioni di dollari in acconto sul prezzo futuro.

14. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	67.069	65.413

Le altre attività finanziarie non correnti includono principalmente dei crediti verso società del gruppo consolidate ad equity e quindi non elisi nei numeri consolidati e nello specifico un credito della d'Amico International verso la DACC per 24 milioni, uno della d'Amico Tankers verso la controllata DM Shipping per circa 18 milioni e uno della Capogruppo verso la Mida Maritime per poco oltre 5,7 milioni di euro. Per la parte rimanente, menzioniamo l'importo relativo ad alcuni crediti per imposte di anni precedenti (4,2 milioni) presenti nel bilancio della Capogruppo. Come accennato, non sono state contabilizzate imposte differite in relazione alle perdite pregresse presenti in capo alle varie società in quanto non si ha la certezza che vengano conseguiti utili soggetti a tassazione dai quali detrarre le perdite fiscali accumulate. La variazione dallo scorso anno deriva principalmente da una rettifica di imposte differite della Capogruppo effettuata nel 2017.

15. RIMANENZE

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	49.601	47.642

Le rimanenze di fine esercizio riguardano le scorte di *Intermediate Fuel Oil* (IFO) e di *Marine Diesel Oil* (MDO) nonché di Luboil a bordo delle navi per l'importo di euro 22,6 milioni e il valore dell'immobile in costruzione di proprietà della Domas per circa euro 27 milioni.

16. CREDITI A BREVE ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	117.648	103.318

I crediti esposti in questa voce sono prevalentemente quelli commerciali e comprendono anche gli acconti versati ai fornitori nonché i ratei ed i risconti attivi presenti a fine esercizio. Sono altresì compresi in deduzione a questa voce gli accantonamenti per rischi su crediti pari a circa 2,6 milioni di euro.

17. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	54.078	53.591

Le attività finanziarie correnti si riferiscono agli investimenti di liquidità di breve periodo in titoli ed altri valori a breve termine e/o negoziabili prevalentemente relativi e diversi 'portfolio', composti da Fondi comuni, Obbligazioni, Azioni e altri titoli detenuti principalmente dalla d'Amico International S.a. e dalla DSN per totali 44,3 milioni. Ai valori sopra esposti vanno aggiunti alcuni strumenti finanziari derivati (meglio specificati nella nota 31) per circa 4,8 milioni di euro e altri crediti finanziari vari.

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	73.926	104.139

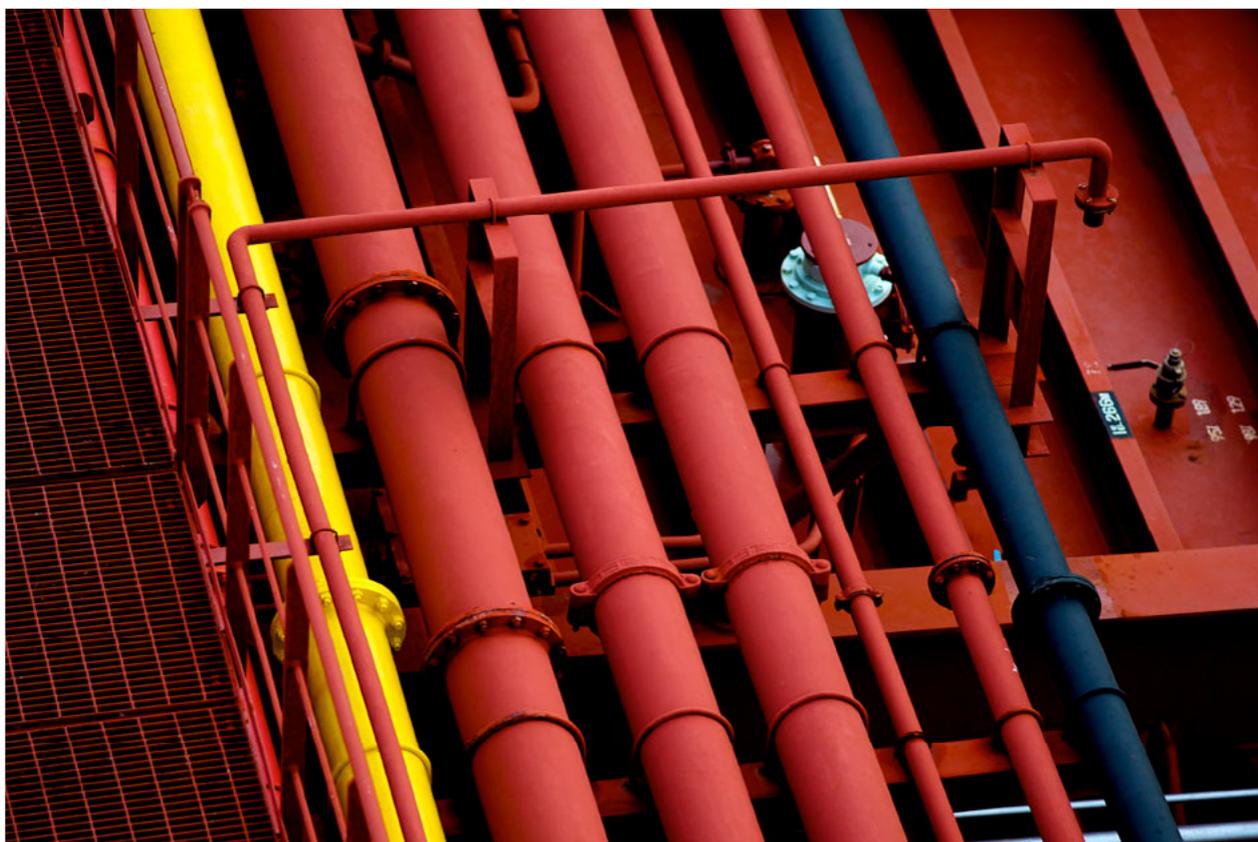
Tale voce è rappresentata principalmente da depositi bancari a breve termine per euro 70,6 milioni mentre la parte rimanente riguarda valori di cassa.

19. ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	74.627	79.661

Le attività disponibili per la vendita riguardano quattro navi che il Gruppo intende vendere nel corso del 2018. Il valore di bilancio esposto è calcolato al *fair value* di fine esercizio svalutando, nel caso, le navi il cui valore di carico risultava maggiore. Le unità in questione sono quattro: 3 cisterne (Cielo di Milano, Cielo di Hanoi e Cielo di Salerno) e la dry Medi Bangkok.

Il *fair value* della flotta è stato valutato come di "secondo livello", sulla base delle informazioni contenute nelle tecniche di valutazione; la valutazione avviene sulla base delle valutazioni di *broker* al netto del costo di vendita se inferiore al valore contabile. Le informative previste per il terzo livello di *fair value* non sono applicabili alla valutazione attuale.



20. PATRIMONIO NETTO

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016^R
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserve da Utili	565.235	658.869
Altre riserve	133.869	149.218
Risultato d'esercizio	(44.644)	(98.024)
Patrimonio netto di gruppo	679.460	735.063
Capitale e riserve di terzi	130.570	146.880
Risultato di terzi	(8.558)	(4.731)
Totale Patrimonio Netto	801.472	877.212

Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta a euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di euro 2,5 ciascuna.

Riserve da Utili

In tale voce sono comprese le varie riserve (Legale, Straordinaria, Utili a nuovo) dove nel corso degli anni, sono stati allocati i vari risultati d'esercizio, al netto delle distribuzioni dei dividendi intervenute. Lo scostamento è prevalentemente relativo alla quota di dividendi deliberati dalla Capogruppo nonché dall'appostamento del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono le seguenti voci:

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016
Riserva di copertura dei flussi finanziari	2.876	(1.515)
Riserva di valutazione al fair value	66.634	32.161
Riserva di traduzione e consolidamento	63.647	125.406
Riserva Tassazione Utile complessivo	800	(6.867)
Risultato Attuariale	(88)	33
Totale	133.869	149.218

La riserva 'di copertura dei flussi finanziari' (*fair value* derivati / *'cash flow hedge'*) e la riserva 'di valutazione al *fair value*' delle attività finanziarie 'available for sale' accolgono rispettivamente gli effetti della valutazione dei contratti derivati per la copertura dei flussi finanziari, contabilizzati tra le altre attività e le altre passività finanziarie e gli effetti della valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra le rimanenti riserve menzioniamo la riserva di traduzione che si riferisce alle differenze relative alla conversione dei bilanci in valuta estera nonché quella di consolidamento relativa alle differenze derivanti dall'elisione dei Patrimoni netti verso le rispettive quote di partecipazione.

Risultato d'esercizio

Come specificato, il risultato di gruppo comparativo 2016 è stato modificato per la rettifica delle valutazioni delle società contabilizzate "a Patrimonio Netto" passando da 87,8 a 98 milioni di euro di perdita.

Interessenze di pertinenza terzi

L'utile netto e il patrimonio netto di pertinenza di terzi sono riferiti principalmente alla d'Amico International Shipping S.A., nella quale, la percentuale di possesso di terzi è intorno al 36%.

21. FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	3.605	4.199

La voce si riferisce agli accantonamenti per rischi o contenziosi per alcune cause di lavoro o vertenze in corso che è stato deciso prudenzialmente di accantonare. L'importo è principalmente relativo all'accantonamento, pari al controvalore di 4 milioni di dollari, effettuato dalla partecipata d'Amico Shipping Italia quale stima prevista per la definizione della controversia relativa al Claim in essere per la Cielo di Milano. La Capogruppo ha in essere alcuni contenziosi di natura fiscale per i quali ha, alla data, ricevuto esito positivo in merito ai ricorsi presentati. Sulla base di tali aspetti e supportati dal parere di professionisti esterni (definendo tale rischio "possibile") non è stato effettuato alcun accantonamento.



22. BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016
Passività non correnti		
Banche ed altri finanziatori	526.262	619.926
Passività correnti		
Banche ed altri finanziatori	219.427	228.590
Totale	745.689	848.516

Il debito bancario presente a fine esercizio riguarda in gran parte finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle società operanti nel settore del trasporto marittimo per acquisto delle navi della flotta. Il saldo di bilancio si riferisce, per circa euro 200 milioni a finanziamenti con tassi di interesse variabili che prevedono margini in un intervallo tra 100 e 325 "basis points" rispetto al tasso di interesse di riferimento, generalmente Libor o Euribor. Del totale esposto in bilancio, l'importo pari ad euro 448 milioni è relativo a finanziamenti il cui rischio derivante dalla variazione dei livelli dei tassi di riferimento è stato coperto dalla stipula di contratti di Interest Rate Swap (IRS) al fine di fissarne il relativo tasso complessivo. Tali contratti IRS sono stati stipulati con livelli di tasso fisso in un range che varia dal 1,19% al 3,68%. La parte rimanente è relativa a scoperti bancari, concessioni di "hot money" e "Overdraft".

I finanziamenti prevedono condizioni usuali di garanzia, quali le ipoteche sui beni oggetto dei finanziamenti, ed alcuni covenants legati in particolare al rapporto tra valore di mercato delle navi e importo del finanziamento.

Per ulteriore specifica alleghiamo la seguente tabella con le scadenze dei debiti verso banche menzionando che tra i debiti "a breve" sono compresi scoperti bancari per circa 53,6 milioni di euro.

	Entro 12 mesi	1/5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Debiti verso banche	219.427	401.694	124.568	745.689

23. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Fondi per benefici ai dipendenti	4.135	3.706

L'importo sopra esposto si riferisce a quanto accantonato per il TFR verso i dipendenti, sia marittimi che amministrativi, in forza a fine esercizio 2017 al netto degli anticipi corrisposti e delle quote, maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). A questo si deve aggiungere la quota di TFM che corrisponde all'importo accantonato per "fine mandato" dei consiglieri così come deliberato in sede assembleare per le società italiane. Entrambi gli importi sono aggiornati in base a quanto previsto dallo IAS 19 e la quota di attualizzazione è stata, come previsto dal principio IAS, allocata ad apposita riserva del Patrimonio netto.

Di seguito esponiamo la tabella che evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate nel presente bilancio:

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017
Passività attuariale ad inizio esercizio	3.706
Costo normale	393
Oneri finanziari	30
Erogazioni	(172)
Utili / (Perdite) attuariali del periodo	178
Passività riconosciuta a fine esercizio	4.135

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la stima attuariale delle suddette passività:

	Al 31 Dicembre 2017
TFR/TFM	
tasso di attualizzazione	0,52%
tasso di inflazione	1,50%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	IPS55M/IPS55F

24. PASSIVITÀ PER LEASING FINANZIARI

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016
Debiti per leasing finanziari non correnti	77.360	0
Debiti per leasing finanziari correnti	3.336	0
Totale	80.696	0

Gli importi sopra riportati si riferiscono alle navi prese in "lease back" il cui "right of use", secondo lo IAS 17, è stato contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali con la corrispondente contropartita iscritta appunto tra le presenti passività finanziarie.

25. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	35.856	50.821

La tabella appena esposta comprende principalmente la valutazione degli strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) con scadenza oltre 12 mesi contratti dal Gruppo (per poco oltre i 22 milioni di euro) e la variazione rispetto allo scorso esercizio deriva sia dalla variazione numerica di dati strumenti e sia del risultato delle valutazioni al *fair value* di fine esercizio. Per queste passività, si fa rimando alla specifica tabella esposta alla nota 29.

Il saldo è formato inoltre dalla quota parte verso terzi dei debiti istituiti per i finanziamenti soci esistenti nella controllata Domas Immobiliare (circa 4 milioni di euro) e dalla opzione di riacquisto (put&call) della DPF relativa alla partecipazione in ClubItaly (9,2 milioni).

26. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	872	3.206

Il saldo a fine esercizio comprende debiti vari non commerciali con scadenza oltre il 31 dicembre 2017.

27. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

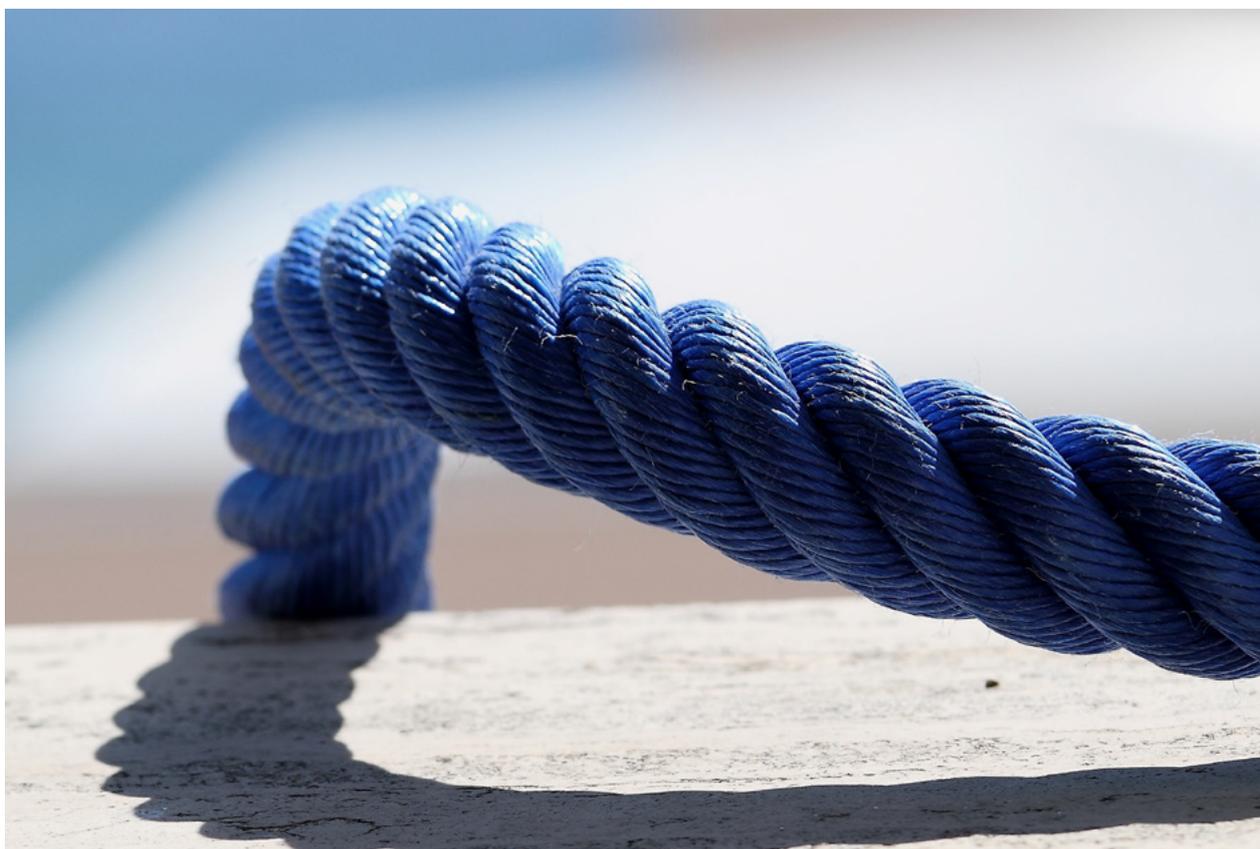
Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	9	7.157

Sono qui ricompresi gli accantonamenti netti per imposte differite i cui impatti finanziari sono rimandati agli esercizi successivi.

28. DEBITI A BREVE ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	89.519	94.946

I debiti sopra esposti si riferiscono principalmente a quelli commerciali, a quelli verso il personale marittimo liquidati a inizio 2018 ed ai risconti passivi presenti a fine esercizio.



29. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	15.417	25.087

La voce si riferisce prevalentemente agli accantonamenti degli interessi finanziari per le rate in scadenza ad inizio 2018 (6,4 milioni di euro) e gli strumenti derivati di copertura, per circa 9,5 milioni di euro, utilizzati dal Gruppo e con scadenza entro 12 mesi e altre partite. Per un riepilogo degli strumenti derivati in essere a fine dell'esercizio si rimanda alla nota 31.

30. DEBITI PER IMPOSTE

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	1.488	1.292

Il saldo comprende le imposte correnti sul reddito accantonate dalle società del Gruppo compresa, ove applicabile, la tonnage tax.

31. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nella tabella che segue vengono specificati le varie tipologie di strumenti derivati utilizzati dal Gruppo con la loro movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
FAIR VALUE	Eur		Eur	
	<i>Fair value</i> Positivo	<i>Fair value</i> Negativo	<i>Fair value</i> Positivo	<i>Fair value</i> Negativo
A fair value a "conto economico"				
Derivati "a termine" su noli/FFA	-	(74)	-	(11.703)
Operazioni a garanzia	-	-	-	-
Operazioni in cambi "a termine"	-	-	-	(662)
Opzioni su valute	-	-	-	(1.661)
Derivati su acquisti "a termine" di bunker	-	-	576	-
Derivati su tassi d'interesse	-	(14.729)	-	(13.513)
	0	(14.803)	576	(27.539)
A fair value a "patrimonio netto"				
Operazioni in cambi e valute	-	-	-	-
Derivati su acquisti "a termine" di bunker	-	(3.077)	-	(2.920)
Derivati su tassi d'interesse	-	(8.368)	-	(20.097)
	-	(11.445)	-	(23.017)
Totale	0	(26.248)	576	(50.556)

Riportiamo di seguito le specifiche allocazioni contabili anche queste con la comparazione dello scorso esercizio.

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
Contabilizzati tra:				
Altre attività finanziarie non correnti	720	0	1.016	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	(22.325)	0	(34.134)
Altre attività finanziarie correnti	4.857	0	2.329	0
Altre passività finanziarie correnti	0	(9.500)	0	(19.191)
	5.577	(31.825)	3.345	(53.325)

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nel secondo livello gerarchico. In particolare i *fair value* dei contratti derivati sono calcolati sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Le variazioni del *fair value* della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. Per quanto si riferisce agli strumenti di copertura definiti come "*Fair value hedge*", le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo.

I test d'efficacia, sia prospettico che retrospettivo, sui predetti strumenti sono stati effettuati utilizzando il metodo della regressione lineare ed i risultati ottenuti hanno confermato che la strategia di copertura adottata si è rivelata idonea all'esigenza della società non ritenendo di conseguenza necessario nessuna allocazione a conto economico delle valutazioni al *fair value*.

32. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- **Livello 1:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- **Livello 2:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- **Livello 3:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Le attività e passività finanziarie del Gruppo sono valutate al *fair value* secondo il primo ed il secondo livello di gerarchia appena descritto. Nello specifico evidenziamo che le attività "Available for sale" e "Held for Trading" sono valutate al primo e secondo livello in funzione della tipologia di mercato di trattazione mentre per i "derivati", il loro *fair value*, è stato determinato con l'ausilio degli istituti bancari di riferimento.

33. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I costi e ricavi generati tra le società incluse nell'area di consolidamento, vengono naturalmente elisi durante le procedure di consolidamento. Tali rapporti, per i quali sono in essere dei contratti regolati a normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei servizi prestati sono svolti nell'interesse reciproco delle controparti e sono necessari alla gestione e alla organizzazione del Gruppo nonché funzionalmente collegati ai redditi dalla stessa prodotti. Per "parte correlata" e "rapporti verso le parti correlate" si intende far riferimento alle definizioni contenute nello IAS 24 revised- Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Nel corso del 2017, oltre a quanto sopra menzionato, non esistono partite significative degne di menzione con le proprie parti correlate.

34. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla fine dell'esercizio 2017, oltre che per le partite debitorie esposte in bilancio, il Gruppo era impegnato anche per alcuni contratti stipulati o per impegni di natura finanziaria assunti nel corso degli anni.

Qui di seguito vengono evidenziati i relativi importi suddivisi per specifica categoria.

Impegni finanziari per investimenti

Gli impegni finanziari del Gruppo relativi agli investimenti di capitale corrispondono a fine esercizio a circa 154 milioni di euro e sono relativi ai contratti di costruzione in essere per diverse navi (pari al controvalore di poco oltre i 185 milioni di dollari) la cui consegna è prevista nei prossimi esercizi.

La tabella che segue evidenzia gli importi suddivisi per scadenza.

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016
Fino a un anno	110.606	130.989
Tra 1 e 5 anni	43.776	156.271
Oltre 5 anni	0	0
Totale	154.382	287.260

Oltre a quanto riportato in tabella, la Capogruppo si è impegnata ("a chiamata") per meno di 2 milioni di euro inerenti la sottoscrizione di ulteriori quote della Sator Private Equity Fund.

Leasing operativi – navi in noleggio passivo

Gli impegni del Gruppo per noleggi operativi di navi sono pari a euro 1,1 miliardi (equivalenti a 1,3 miliardi di dollari) e comprendono proporzionalmente anche gli impegni relativi alle società consolidate appunto con il metodo proporzionale.

I numeri suddivisi per scadenza sono i seguenti:

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016
Fino a un anno	213.435	212.530
Tra 1 e 5 anni	609.687	562.562
Oltre 5 anni	293.588	319.599
Totale	1.116.710	1.094.691

Altri leasing operativi

Gli altri *leasing* operativi consistono principalmente nei contratti relativi agli affitti degli spazi per gli uffici per un ammontare pari a 10,5 milioni di euro.

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016
Fino a un anno	3.479	3.728
Tra 1 e 5 anni	4.585	4.656
Oltre 5 anni	2.436	732
Totale	10.500	9.116

Controversie legali in corso

Il Gruppo, oltre a quanto già menzionato in relazione, ha in corso alcune controversie legali di carattere commerciale relative sia a navi di proprietà che a navi a noleggio. La maggior parte delle controversie in corso riguardano per lo più richieste di danni per contaminazione del carico trasportato. Sono in corso inoltre controversie relative a collisioni e vertenze relative a contratti di noleggio *time charter*. Le controversie risultano coperte per la maggior parte da assicurazione presso il nostro P&I Club (Club mutualistico fra armatori); il Gruppo ritiene quindi che l'esposizione finanziaria sarà limitata al valore delle relative franchigie assicurative.

Tassazione differita in regime di tonnage tax

Il regime di tonnage tax irlandese, alle quali sono state ammesse le società di trasporto marittimo del Gruppo ivi residenti, prevede che nel caso in cui le navi vengano vendute senza essere rimpiazzate entro uno specifico lasso di tempo, o nel caso in cui la società perda i requisiti necessari per continuare a godere di tale regime fiscale, vi possa essere un recupero a tassazione secondo il regime ordinario. Nessun accantonamento è stato effettuato con riguardo a tali circostanze, in quanto non si prevede che, ragionevolmente, possano emergere passività al riguardo.



35. ELENCO DELLE IMPRESE DEL GRUPPO D'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE

L'area di consolidamento è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio. Nella tabella che segue viene riportato l'elenco completo delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento, con specificata la quota detenuta direttamente e/o indirettamente in capo alla d'Amico Società di Navigazione S.p.A., il metodo di consolidamento adottato e la sede legale.

Denominazione	Tipo consolidamento	Città o Stato	% consolidam. capogruppo	% di terzi
d'Amico Shipping Italia SpA	Integrale	Palermo	100,0000	0,0000
d'Amico International S.A.	Integrale	Lussemburgo	99,9998	0,0002
Cogema S.A.M.	Integrale	Monte Carlo	95,9998	4,0002
Comarfin S.A.M.	Integrale	Monte Carlo	99,6998	0,3002
d'Amico Dry d.a.c.	Integrale	Irlanda	99,9998	0,0002
Medbulk Maritime Limited	Integrale	Irlanda	99,9998	0,0002
Medi Supra Pool limited	Proporzionale	Irlanda	59,6900	40,3100
d'Amico Finance d.a.c.	Integrale	Irlanda	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping UK Ltd	Integrale	UK	99,9998	0,0002
Hanford Investments Inc.	Integrale	Liberia	99,9998	0,0002
Saint Andrew Estates Ltd	Integrale	Liberia	99,9998	0,0002
Ishima Pte Limited	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
Global Maritime Supplies Pte.Ltd	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
Cambiaso e Riso Asia Pte Ltd	Patrimoniale	Singapore	49,9999	50,0001
ACGI International Shipm. Singapore Ptel Ltd	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
Cambiaso e Riso (Singapore) Pte Ltd	Patrimoniale	Singapore	39,9999	60,0001
Cambiaso e Riso (Hong Kong) Limited	Patrimoniale	Hong Kong	39,9999	60,0001
Shangai Chang Jiang-Risso Shipping Agency Co. Ltd	Patrimoniale	Shangai	16,8000	83,2000
Rudder S.A.M.	Integrale	Monte Carlo	84,9998	15,0002
Rudder Pte Ltd	Integrale	Singapore	84,9998	15,0002
Rudder Argentina S.A.	Integrale	Argentina	76,4998	23,5002
Anglo Canadian Shipping Co. Ltd	Integrale	Canada	99,9998	0,0002
ACGI Shipping Inc.	Integrale	Canada	99,9998	0,0002
Cemesa Amarres Barcelona S.A.	Patrimoniale	Spagna	33,7399	66,2601
d'Amico Dry Maroc Sarl	Integrale	Marocco	69,9999	30,0001
d'Amico International Shipping S.A.	Integrale	Lussemburgo	64,8254	35,1746
Glenda International Shipping d.a.c.	Proporzionale	Irlanda	32,4127	67,5873
d'Amico Tankers d.a.c.	Integrale	Irlanda	64,8254	35,1746
d'Amico Tankers Monaco sam	Integrale	Monte Carlo	64,5665	35,4335
d'Amico Tankers UK Ltd	Integrale	UK	64,8254	35,1746
DM Shipping d.a.c.	Patrimoniale	Irlanda	33,0610	66,9390
Glenda International Management Ltd	Integrale	Irlanda	64,8254	35,1746
High Pool Tankers Limited	Proporzionale	Irlanda	64,8254	35,1746
Eco Tankers Limited	Patrimoniale	Malta	21,3924	78,6076
d'Amico Shipping USA Ltd	Integrale	USA	99,9998	0,0002
DACC Maritime d.a.c.	Patrimoniale	Irlanda	50,9999	49,0001
Domas Immobiliare S.r.l.	Integrale	Imperia	75,0000	25,0000
d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l.	Integrale	Roma	55,5500	44,4500
d'Amico investimenti S.r.l.	Integrale	Roma	100,0000	0,0000
Cgth S.r.l.	Integrale	Roma	61,6900	38,3100
Mida Maritime Company d.a.c.	Patrimoniale	Irlanda	51,0000	49,0000
Clubtre S.r.l.	Patrimoniale	Milano	28,3599	71,6401
Venice Shipping and Logistic S.p.A.	Patrimoniale	Milano	28,4511	71,5489

Partecipazioni in entità a controllo congiunto:

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in joint venture:

- una partecipazione azionaria diretta del 51%, con equivalenti diritti di voto, in MIDA Maritime Company d.a.c., entità a controllo congiunto con Mitsui & Co., con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 51%, da parte della d'Amico Tankers, con il 50% di diritti di voto, in DM Shipping d.a.c., entità a controllo congiunto con Mitsubishi Group, con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 33%, da parte della DIS, con il 50% di diritti di voto, in Eco Tankers Limited (Malta), entità a controllo congiunto con la società di investimento nel settore dello shipping Venice Shipping & Logistics.
- una partecipazione azionaria del 51%, da parte della d'Amico international, con equivalenti diritti di voto, in DACC Maritime d.a.c., entità a controllo congiunto con Coeclerici SpA, con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 50%, da parte della Ishima Pte, con equivalenti diritti di voto, in Cambiaso & Risso Asia Pte Ltd, entità a controllo congiunto con Cambiaso Risso SpA, con sede a Singapore.



Le entità a controllo congiunto sono state consolidate in bilancio con il metodo patrimoniale (a parte la Glenda International Shipping consolidata proporzionalmente), sulla base dei seguenti importi espressi in migliaia di euro:

Al 31 dicembre 2017 (Euro Migliaia)	Ricavi	Risultato netto	Totale attività	Patrimonio netto
Glenda International Shipping Ltd	28.349	(1.907)	194.349	104.884
DM Shipping Ltd	10.453	86	53.012	(829)
Eco Tankers Limited	4.793	243	26.188	9.196
Cambiaso & Riso Asia Pte	1.650	507	5.182	1.924
DACC Maritime d.a.c.	12.923	(4.361)	103.292	(12.765)
MIDA Maritime Company d.a.c.	0	(371)	12.042	(768)

Come detto, nel bilancio consolidato inoltre è presente anche una joint operation relativa ad una partecipazione azionaria del 50%, con equivalenti diritti di voto, in Glenda International Shipping Ltd, entità a controllo congiunto con Glencore Group, con sede in Irlanda.

36. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

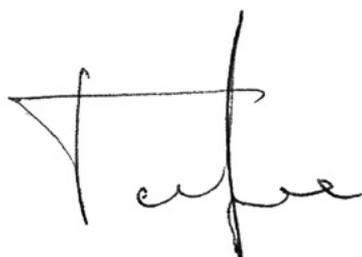
Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428 del Codice Civile relativamente ai Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

37. RENDICONTO FINANZIARIO

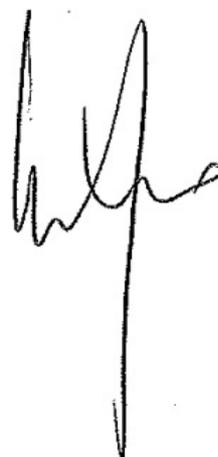
Per le principali variazioni avvenute nell'anno nel rendiconto finanziario, si fa riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla gestione. Rammentiamo solo che l'impatto della riclassifica fatta nel bilancio 2016 non varia la sostanza del rendiconto poiché questa è solo valutativa e non genera movimentazione di cassa. I "flussi di cassa da attività operative al lordo della variazione di capitale circolante" infatti rimane lo stesso in quanto, ad un aumento della perdita 2016 corrisponde un paritetico aumento di Oneri/Proventi Finanziari che rende neutra appunto la modifica.

Il presente bilancio è veritiero e corretto e conforme alle scritture contabili.

Roma, 23 aprile 2018



Paolo d'Amico
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Cesare d'Amico
Amministratore delegato

d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE S.p.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
Al 31 dicembre 2017



Conto economico separato

Euro	Note	2017	2016
Ricavi	4	14.097.878	15.077.718
Costi operativi	5	(1.926.908)	(1.678.191)
Costi generali ed amministrativi	6	(17.293.651)	(20.563.103)
Risultato operativo lordo		(5.122.681)	(7.163.576)
Ammortamenti	9/10	(2.209.694)	(2.679.783)
Utile operativo		(7.332.375)	(9.843.359)
Dividendi	7	8.979.384	1.098.556
Altri proventi finanziari	7	15.025.621	33.289.494
Oneri finanziari	7	(4.343.946)	(2.640.467)
Utile ante imposte		12.328.684	21.904.224
Imposte sul reddito	8	164.039	8.838
Utile netto		12.492.723	21.913.062

Conto economico complessivo

Euro	2017	2016
Utile netto	12.492.723	21.913.062
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi		
Risultato attuariale (IAS 19)	(174.657)	(29.461)
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	41.918	10.886
	(132.739)	(18.575)
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi		
Parte efficace degli utili/(perdite) sulle valutazioni al fair value degli investimenti ("Available for sale")	34.472.708	3.452.600
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	729.700	190.124
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	300.538	(4.646)
	35.502.946	3.638.078
Utile netto complessivo	47.862.930	25.532.565

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	Nota	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	9	132.463	155.155
Immobilizzazioni materiali	10	65.642.744	64.731.518
Immobilizzazioni finanziarie	11	229.585.987	181.849.924
Altre attività finanziarie non correnti	12	69.602.469	16.448.576
Altre attività non correnti	13	4.921.705	4.028.061
Totale attività non correnti		369.885.368	267.213.234
Attività correnti			
Crediti a breve ed altre attività correnti	14	8.554.872	6.035.763
Altre attività finanziarie correnti	15	27.481.506	41.507.982
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	4.367.584	20.229.014
Totale attività correnti		40.403.962	67.772.759
Totale attività		410.289.330	334.985.993
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili		213.186.739	195.273.677
Altre riserve		64.406.642	21.711.820
Risultato d'esercizio		12.492.723	21.913.062
Patrimonio netto totale	17	315.086.104	263.898.559
Passività non correnti			
Fondo rischi ed oneri	18	22.830	323.474
Banche e altri finanziatori	22	25.664.624	26.836.654
Fondi per benefici ai dipendenti	19	3.747.360	3.310.792
Passività per Imposte differite	20	0	6.917.544
Altre passività finanziarie non correnti	21	2.942.398	3.672.099
Totale passività non correnti		32.377.212	41.060.563
Passività correnti			
Banche e altri finanziatori	22	57.240.423	23.050.148
Debiti a breve ed altre passività correnti	23	5.585.591	6.976.723
Totale passività correnti		62.826.014	30.026.871
Totale passività e patrimonio netto		410.289.330	334.985.993

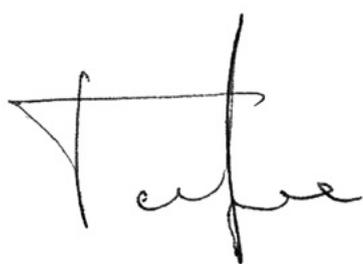
Rendiconto finanziario

Euro	2017	2016
Utile del periodo	12.595.916	21.913.062
Ammortamenti	2.209.694	2.679.783
Imposte correnti, differite e per trasparenza	585.488	(8.838)
Oneri/(Proventi) finanziari	(17.366.691)	156.349
Variazioni di fair value su attività finanziarie	0	42.495
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	(10.276.849)	(31.630.788)
Flussi di cassa da attività operative al lordo della variazione di capitale circolante	(12.252.442)	(6.847.937)
Variazioni dei crediti	(3.623.005)	(26.892)
Variazioni dei debiti e fondi TFR	(1.696.265)	2.426.880
Interessi incassati/(corrisposti)	10.713.904	(1.275.973)
Flussi di cassa netti da attività operative	(6.857.808)	(5.723.922)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(80.440)	(50.178)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.017.788)	(1.754.803)
Acquisto di Immobilizzazioni e attività finanziarie	(31.329.867)	(2.460.656)
Variazione di altre attività finanziarie	(19.864.531)	(11.620.362)
Vendita/dismissione di immobilizzazioni e attività finanziarie	17.311.477	53.547.692
Dividendi ricevuti	8.979.384	1.098.556
Flussi di cassa netti da attività di investimento	(28.001.765)	38.760.249
Finanziamenti richiesti	30.500.000	1.000.000
Rimborso finanziamenti bancari	(8.242.769)	(8.198.889)
Movimentazione scoperti bancari	844.105	(1.127.273)
Dividendi pagati	(4.000.000)	(6.000.000)
Flussi di cassa netti da attività finanziarie	19.101.336	(14.326.162)
Variazione della liquidità	(15.758.237)	18.710.165
Disponibilità liquide ad inizio periodo	20.229.014	1.518.849
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	4.470.777	20.229.014

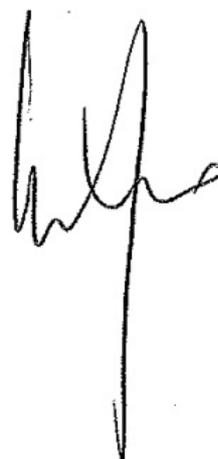
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve				Risultato d'esercizio	Totale
			Riserva CFH	Available For Sale	IAS 20	Tax su Utile complessivo		
Saldo al 31 dicembre 2016	25.000.000	195.273.677	(3.672.098)	32.160.745	79.536	(6.856.363)	21.913.062	263.898.559
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(4.000.000)	(4.000.000)
Destinazione Utile 2016	-	17.913.062	-	-	-	-	(17.913.062)	0
Rettifica Tassazione AFS anni precedenti	-	-	-	-	-	7.324.615	-	7.324.615
Utile complessivo	-	-	729.700	34.472.708	(174.657)	342.456	12.492.723	47.862.930
Saldo al 31 dicembre 2017	25.000.000	213.186.739	(2.942.398)	66.633.453	(95.121)	810.708	12.492.723	315.086.104

Euro	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve				Risultato d'esercizio	Totale
			Riserva CFH	Available For Sale	IAS 20	Tax su Utile complessivo		
Saldo al 31 dicembre 2015	25.000.000	189.061.640	(3.862.222)	28.708.145	108.997	(6.862.603)	12.212.037	244.365.994
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(6.000.000)	(6.000.000)
Destinazione Utile 2015	-	6.212.037	-	-	-	-	(6.212.037)	0
Utile complessivo	-	-	190.124	3.452.600	(29.461)	6.240	21.913.062	25.532.565
Saldo al 31 dicembre 2016	25.000.000	195.273.677	(3.672.098)	32.160.745	79.536	(6.856.363)	21.913.062	263.898.559



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Note esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Palermo, Italia ed ufficio amministrativo in Roma, Italia. Essa detiene direttamente ed indirettamente tramite sub-holding partecipazioni nelle imprese a cui fanno capo i settori di attività nei quali opera il Gruppo d'Amico.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio 2010, il bilancio della Società è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting *standard* Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio stesso.

1. PRINCIPI CONTABILI

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, revised paragrafo 19.

La Società dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al *fair value*.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2018, che ne ha autorizzato la diffusione.

Il bilancio è presentato in euro, che è la valuta funzionale della Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, della Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario ed il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto sono riportati in Euro, come anche i valori indicati nelle Note esplicative, salvo diversamente indicato, sono in Euro.

Di seguito vengono indicati i principi contabili, applicati in maniera uniforme a tutti gli esercizi presentati e alla situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura al 1 gennaio 2009.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi ed altri proventi da partecipazioni

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento al corrispettivo contrattualmente maturato.

Costi operativi e costi generali ed amministrativi

I costi operativi ed i costi generali ed amministrativi vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti o sugli scoperti di conto utilizzati, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non esenti o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio tenendo conto delle eventuali perdite pregresse.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o reddito complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso quando è probabile che l'uso dell'attività

genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale. Eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. La vita utile considerata per tali immobilizzazioni, quasi esclusivamente "software", è di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi	8,5
Macchine Elettroniche	4
Automezzi	5
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto (massimo 5)

Le immobilizzazioni materiali possono comprendere anche costi o anticipi relativi ad acquisizioni di beni la cui entrata in funzione è successiva alla data di chiusura di bilancio. L'ammortamento di tali cespiti comincerà ad essere calcolato al momento dell'entrata in funzione del bene.

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento, o con utilizzo futuro indeterminato, sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Leasing

I contratti di *leasing* sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale. Una volta stabilita la classificazione, questa non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della "sostanza sulla forma".

I beni acquisiti in base a contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere

al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

I *leasing* di natura operativa non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui la Società diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il '*fair value*' rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentati o diminuiti per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono compresi i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- **Livello 1:** attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- **Livello 2:** attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- **Livello 3:** attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l’impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l’impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell’Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle “attività possedute per la vendita”.

Le imprese controllate, le joint venture, le collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell’eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Le interessenze in attività a controllo congiunto (joint operation) sono rilevate nel bilancio della partecipante mediante l’iscrizione degli elementi patrimoniali, finanziari ed economici scaturenti dalla partecipazione all’accordo medesimo.

In particolare, la Società classifica le altre **attività finanziarie** nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita al conto economico

Le attività finanziarie di negoziazione (“Held for trading”) sono valutate al *fair value*. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Crediti commerciali ed altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il ‘*fair value*’ dell’operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell’elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l’ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Tali attività, inizialmente rilevate al *'fair value'* e successivamente valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le Partecipazioni classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie disponibili per la vendita (*'Available for sale'*), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce *'Immobilizzazioni finanziarie'*. In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infra annuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto (*"riserva per attività disponibili per la vendita"*). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di equity.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al *fair value*, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari, relativi al finanziamento delle immobilizzazioni materiali nonché agli scoperti di conto corrente, sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e

vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso dell'intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (swap su tassi di interesse). Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando, all'avvio dell'operazione, esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere valutata in maniera attendibile e che permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al *fair value*. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile.

Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge)

Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti inerenti i finanziamenti e gli impegni in valuta diversa dall'euro. La variazione del *fair value* della parte "efficace" della copertura viene direttamente imputata a patrimonio ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

Copertura del fair value (Fair value hedge)

Gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel *fair value* di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Per questa tipologia di piani, la Società adotta la metodologia di rilevazione definita come "equity option". Per effetto di tale opzione, il valore

della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nel conto economico complessivo nella posta "Rivalutazione piani a benefici definiti" ed in una specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche T.F.R.), maturato al 31 dicembre 2006, rientra nella definizione di tali piani.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management.

Ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori della d'Amico devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Imposte sul reddito - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui la Società opera.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e

di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di *leasing* sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione, non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2017

Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017

Nel 2017 non sono stati applicati nuovi principi contabili omologati ed in vigore. Sono state prese in considerazione soltanto le modifiche agli *standard* IFRS esistenti.

Principi contabili, variazioni e interpretazioni non ancora in vigore

Alla data di bilancio i seguenti principi contabili e le relative interpretazioni, applicabili alla società, erano stati omologati ma non erano ancora entrati in vigore:

IFRS 15 – **Ricavi da contratti con i clienti**, è in vigore per periodi contabili a decorrere dal 1° gennaio 2018. Il principio è stato elaborato allo scopo di fornire un insieme completo di principi per presentare la natura, l'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con un cliente. Il principio si fonda su cinque passaggi per rilevare i ricavi:

- 1) Identificare le obbligazioni di prestazione previste dal contratto;
- 2) Determinare il prezzo della transazione;
- 3) Allocare il prezzo alla transazione;
- 4) Rilevare il ricavo nel momento in cui un'obbligazione di prestazione viene soddisfatta;
- 5) Il principio prevede anche principi specifici da applicare, in caso di modifica contrattuale, per la contabilizzazione degli oneri contrattuali nonché di rimborsi e garanzie.

Per la tipologia di attività societaria, il management prevede che tale cambiamento porterà un impatto assolutamente non significativo sui risultati operativi e sulla situazione patrimoniale-finanziaria futura della società

IFRS 9 – **Strumenti finanziari**: è stato emesso a luglio 2014 e non ancora adottato dall'UE e verrà applicato in maniera retrospettiva agli esercizi dal 1° gennaio 2018. Le migliorie introdotte sostituiranno le norme per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari contenute nello IAS 39. Più dettagliatamente, le attività finanziarie si divideranno in due categorie: quelle valutate al costo ammortizzato e quelle valutate al *fair value*, dove il primo gruppo comprenderà le attività finanziarie per le quali i termini contrattuali generano, in date specifiche, flussi di cassa che costituiscono il solo pagamento del capitale e degli interessi e il cui modello di business consiste nel detenerle al fine di realizzare i flussi di cassa contrattuali; mentre il secondo gruppo includerà tutte le altre attività finanziarie (valutazione al *fair value*). Mentre le norme applicate alle passività finanziarie sono perlopiù uguali a quelle enunciate nello IAS 39, vengono introdotti orientamenti modificati riguardo alla classificazione nel conto economico complessivo delle modifiche nel *fair value* di taluni strumenti di debito, in

funzione del proprio rischio di credito, il che significa che le variazioni d'importo dei *fair value* della passività saranno suddivise nell'ammontare della variazione che è imputabile ai cambiamenti nel rischio di credito della passività – da esporre nel conto economico complessivo – e nel restante ammontare della variazione nel *fair value* della passività, da esporre nel conto economico. Anche qui, le stime del management non prevedono che i cambiamenti di classificazione ai sensi dell'IFRS 9 comporteranno rettifiche di rilievo.

IFRS 16 – **Leasing** è in vigore per periodi contabili annui a decorrere dal 1° gennaio 2019, con la possibilità di applicarlo anticipatamente a condizione che sia applicato anche l'IFRS 15.

I cambiamenti per i locatori, e per i locatari nei leasing finanziari in essere, saranno limitati, tuttavia il principio avrà effetti significativi sul trattamento da parte dei locatari di quelli che attualmente sono considerati leasing operativi. Con qualche eccezione, i locatari di contratti di leasing operativo in essere saranno tenuti a registrare una passività per i pagamenti previsti dal contratto, che rimane attualizzata al tasso implicito nella locazione (o se ignoto, al tasso di finanziamento marginale del locatario) ed a rilevare una corrispondente attività per diritto di utilizzo (di importo pari alla somma della passività con il valore attuale di qualsiasi costo di ripristino e di qualsiasi onere marginale alla stipula della locazione, nonché qualsiasi pagamento effettuato prima dell'inizio del leasing, meno eventuali incentivi per leasing già ricevuti).

A tal proposito facciamo presente che la società ha ad oggi limitati impegni di locazione con scadenza oltre il 31 dicembre 2018.

Non ci sono altri principi non ancora omologati che avrebbero prevedibilmente un impatto rilevante sull'entità nei periodi di riferimento in corso o futuri e sulle operazioni future previste.

2. GESTIONE DEI RISCHI

d'Amico Società di Navigazione S.p.A., è direttamente o indirettamente, tramite le proprie controllate, soggetta alla stessa tipologia di rischi delle imprese del Gruppo di cui è a capo. Unitamente a quanto riportato nella successiva nota 25 si fa pertanto rinvio alle note esplicative del bilancio consolidato.

3. INFORMATIVA SUL CAPITALE

Gli obiettivi perseguiti da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nella gestione del capitale sono i seguenti:

- salvaguardare la continuità aziendale, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders,
- fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali la Società opera. In tale ambito la Società effettua un costante monitoraggio del proprio capitale. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, la Società effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

4. RICAVI

Euro	2017	2016
Totale	14.097.878	15.077.718

I ricavi esposti in bilancio derivano dai servizi forniti, principalmente a società del Gruppo, per le attività di assistenza di ship management, SQE, legale ed assicurativa, informatica ed amministrativa. La variazione rispetto allo scorso esercizio deriva da una ridotta attività e dalla riduzione del cambio medio di conversione del dollaro Usa, valuta in cui vengono fatturati la maggior parte dei ricavi, che è passato da 1,10632 nel 2016 a 1,12689 nel 2017.

5. COSTI OPERATIVI

Euro	2017	2016
Totale	1.926.908	1.678.191

I costi operativi si riferiscono alle prestazioni di servizio ricevute e connesse a parte della produzione dei ricavi, quali l'attività di crewing o di ship management in parte affidata ad altre società del Gruppo.

6. COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Euro	2017	2016
Costo del personale	7.998.846	8.730.722
Altri costi generali ed amministrativi	8.895.469	11.437.357
Altre imposte	399.336	395.024
Totale	17.293.651	20.563.103

I costi del personale, sono scesi rispetto a quelli dello scorso esercizio. In questa voce sono comprese le retribuzioni del personale in forza nel corso dell'esercizio, (comprehensive dei costi previdenziali e degli accantonamenti per indennità di fine rapporto). A fine 2017 il personale impiegato corrisponde a 75 unità, due in più rispetto a quelle presenti alla fine dello scorso esercizio.

Tra gli "Altri" costi amministrativi sono compresi gli emolumenti degli amministratori della Società per circa 2 milioni di euro (ai quali si aggiunge l'accantonamento del fondo "TFM" per circa 370 mila euro) nonché i costi degli organi di "controllo" ossia quelli del Collegio Sindacale, pari a Euro 77 mila, ed i costi per la società di revisione per circa 140 mila euro. La restante parte riguarda i costi per assistenze e consulenze varie (per circa 1,6 milioni di euro) e altri costi generali (utenze, costi viaggio, manutenzioni, spese di rappresentanza, etc.) per la parte rimanente. La diminuzione rispetto al 2016 riguarda principalmente i costi legali all'epoca sostenuti relativamente alla controversia per la Cielo di Milano.

7. DIVIDENDI, ALTRI PROVENTI FINANZIARI ED ONERI FINANZIARI

Euro	2017	2016
Dividendi	8.979.384	1.098.556
Altri proventi finanziari		
Interessi Bancari	22.951	2.573
Interessi su crediti vari	968.945	475.503
Altri Proventi	3.221.058	32.901
Utili su cambi	137.608	734.122
Utili su alienazione partecipazioni	10.675.059	32.044.395
Totale	15.025.621	33.289.494
Oneri finanziari		
Interessi su finanziamenti / Swap	(1.305.066)	(1.331.587)
Interessi Bancari e verso altri	(256.226)	(401.395)
Altri Oneri Finanziari	(183.348)	(92.509)
Perdite su partecipazioni	(151.381)	(144.624)
Perdite finanziarie	(65.783)	(81.107)
Perdite su cambi	(2.382.142)	(589.245)
Totale	(4.343.946)	(2.640.467)

I dividendi contabilizzati nel 2017 sono quelli incassati dalle "Altre imprese" come da specifica che segue:

Euro	2017	2016
Altre imprese		
Tamburi Investments Partners S.p.A.	1.231.649	1.018.699
Sator SpA	40.000	28.000
Club Tre	7.706.235	0
Banca Profilo	1.500	9.000
TIPO pre IPO SpA	0	42.857
	8.979.384	1.098.556

Nella voce "Altri proventi finanziari" specifichiamo gli importi più importanti e quindi gli "Altri proventi" - che riguardano i risultati positivi dei vari portfoli per circa un milione e la valutazione dei *warrant* a fine esercizio per 2,2 milioni - e l'utile su alienazione partecipazioni relativa al risultato netto della vendita parziale della partecipazione in Clubtre.

Tra gli "Oneri" si specifica che gli interessi su finanziamenti sono relativi al finanziamento dell'immobile sito in Via Paisiello Roma ed al finanziamento ricevuto nel 2014 dall'allora Banco Popolare di Lodi (oggi Banco BPM) per gli importi di seguito elencati:

Interessi su finanziamenti	2017	2016
Interessi su finanziamento Immobile	(338.680)	(393.117)
Swap su finanziamento Immobile	(683.773)	(722.653)
Interessi su finanziamento BPM	(282.613)	(215.817)
	(1.305.066)	(1.331.587)

Per le altre poste evidenziamo che le perdite su partecipazioni riguardano principalmente la rinuncia parziale al credito verso la Domas Immobiliare per la copertura delle perdite 2017 mentre le differenze cambio passive sono perlopiù relative all'adeguamento dei finanziamenti in dollari Usa in essere a fine esercizio con alcune società del gruppo.

Menzioniamo infine che tra gli utili e perdite su cambi sono presenti oneri per circa 564 mila euro relativi a differenze cambio da valutazione che non sono realizzati.

8. IMPOSTE SUL REDDITO

Euro	2017	2016
Imposte correnti	0	0
Rettifica Imposte anni precedenti	0	0
Imposte differite	(164.039)	(8.838)
Totale	(164.039)	(8.838)

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è soggetta alla normativa fiscale italiana e l'aliquota ordinaria che si applica al relativo reddito imponibile è del 24,00%.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione (in migliaia di euro) tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia:

	Esercizio 2017
Utile Ante Imposte	12.329
Rettifiche fiscali per:	
Tassazione dividendi ridotta	(8.530)
Vendita partecipazioni "Pex"	(10.141)
Deducibilità parziale costi	1.451
Imponibile fiscale	(4.891)
Onere fiscale accantonato	0

Si rende noto che, in base alle dichiarazioni sui redditi fino ad oggi presentate, la Società riporta perdite pregresse non utilizzate (presenti a partire dai redditi 2008) per circa 30 milioni di Euro. Al momento del loro futuro utilizzo, ne deriverà un risparmio d'imposta, calcolato in base alle aliquote correnti, corrispondente a circa 7,2 milioni di euro.

Le imposte differite sono originate dalla contabilizzazione delle differenze da adeguamento cambi derivanti dalla conversione dei crediti in valuta e della valutazione delle obbligazioni iscritte in bilancio. Per entrambi la tassazione avrà luogo solo al momento del loro effettivo realizzo.

9. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	132.463	155.155

Gli importi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai costi per software, ammortizzati in tre esercizi. La differenza rispetto allo scorso esercizio deriva dagli incrementi per acquisti vari di software avvenuti nel corso dell'esercizio al netto della quota di ammortamento dell'anno come esposto nella tabella che segue.

	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Valore netto contabile		
Al 1 gennaio	155.155	305.935
Incrementi	80.440	50.178
Ammortamenti dell'esercizio	(103.132)	(200.958)
Valore netto contabile		
Al 31 dicembre	132.463	155.155

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Al 31 Dicembre 2017	Al 31 Dicembre 2016
Totale	65.642.744	64.731.518

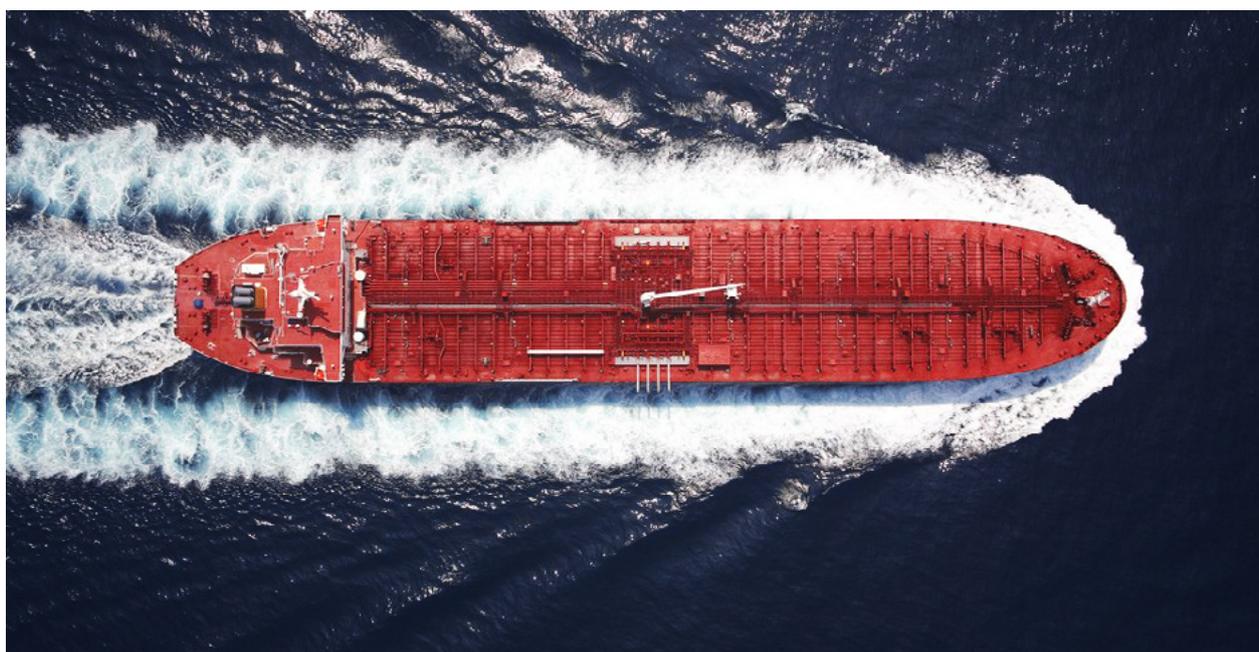


La successiva tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno tra le immobilizzazioni materiali.

Euro	Immobili e Terreni	Altri Beni	Totale
Costo storico	76.042.357	3.900.965	79.943.322
Ammortamenti	(12.394.341)	(2.817.463)	(15.211.804)
Svalutazioni/rivalutazioni			0
Valori al 31 dicembre 2016	63.648.016	1.083.502	64.731.518
Incrementi	2.992.058	25.730	3.017.788
Dismissioni/Decrementi	0	0	0
Ammortamenti	(1.868.447)	(238.115)	(2.106.562)
Differenze cambio	0	0	0
Costo storico	79.034.415	3.926.695	82.961.110
Ammortamenti	(14.262.788)	(3.055.578)	(17.318.366)
Svalutazioni/rivalutazioni			0
Valori al 31 dicembre 2017	64.771.627	871.117	65.642.744

Gli Immobili e Terreni comprendono la sede sociale di Palermo, la sede amministrativa di Roma, l'immobile sito in Via Paisiello (Domus Daini) di Roma, un magazzino a Genova più alcune unità, ad uso ufficio ed "abitative", a Roma. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano prevalentemente i lavori in corso d'opera per la ristrutturazione dell'immobile di Roma la cui ultimazione è ad oggi prevista per il 2020.

Si rammenta che l'immobile "Domus Daini", iscritto in bilancio al costo storico (comprensivo degli incrementi avuti negli anni) pari a 58,5 milioni di euro (oggi circa 56 milioni al netto degli ammortamenti contabilizzati e comprensivo delle capitalizzazioni effettuate fino alla fine dell'esercizio in esame) è stato originariamente acquisito con la finalità di realizzarvi la sede sociale. Ad oggi si sta valutando il cambio di destinazione da "uso ufficio" a "residenziale" per destinare successivamente alla vendita gli appartamenti che se ne ricaveranno. Tale immobile è iscritto al costo, al netto dei relativi ammortamenti e, sulla base delle valutazioni più aggiornate a disposizione, il suo valore contabile approssima il valore di mercato. La vita utile stimata del cespite risulta pari a 33 esercizi.



Tra gli Altri beni sono inclusi i Mobili e Arredi, le Macchine elettroniche, le Autovetture e le dotazioni d'ufficio. Oltre a quanto detto sono state portate ad incremento degli "altri beni" anche alcune acquisizioni di dotazioni d'ufficio effettuate nel corso del 2017.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che tra le immobilizzazioni materiali è compresa la rivalutazione economica (effettuata nel 1994 a seguito fusione per incorporazione della società all'epoca denominata 'SEGESTA Soc. Mob. Fin. S.p.A.') riguardante la voce 'Immobili' per un importo residuo pari a Euro 115.995.

Ai fini comparativi, alleghiamo la stessa tabella per l'esercizio 2016.

Euro	Immobili e Terreni	Altri Beni	Totale
Costo storico	74.317.286	3.871.233	78.188.520
Ammortamenti	(10.192.679)	(2.540.300)	(12.732.979)
Valori al 31 dicembre 2015	64.124.607	1.330.933	65.455.540
Incrementi	1.725.071	29.732	1.754.803
Dismissioni/Decrementi	0	0	0
Ammortamenti	(2.201.662)	(277.163)	(2.478.825)
Differenze cambio	0	0	0
Costo storico	76.042.357	3.900.965	79.943.323
Ammortamenti	(12.394.341)	(2.817.463)	(15.211.804)
Valori al 31 dicembre 2016	63.648.016	1.083.502	64.731.518

11. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Investimenti in partecipazioni	112.774.131	116.936.056
Attività finanziarie valutate disponibile alla vendita	112.845.450	61.280.700
Titoli detenuti fino alla scadenza	3.966.406	3.633.168
Totale	229.585.987	181.849.924

Si riportano di seguito i dettagli delle immobilizzazioni finanziarie, suddivise per tipologia.

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2016	Acquisti / Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 dicembre 2017	% possesso
Imprese Controllate					
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	44.976.428	0	0	44.976.428	100,00%
d'Amico International S.A.	26.954.779	0	0	26.954.779	100,00%
CGTH srl	551.052	0	0	551.052	61,69%
Domas Immobiliare S.r.l.	577.500	0	0	577.500	75,00%
Sirius Ship Management S.r.l.	134.578	0	0	134.578	77,89%
Mida Maritime Limited	36.706	0	0	36.706	51,00%
d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.p.A.	5.393.905	66.660	0	5.460.565	55,55%
Altre	10.003	0	0	10.003	
Imprese Collegate					
ClubTre S.p.A	22.376.974	(6.636.418)	0	15.740.556	28,36%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	9.020.400	0	0	9.020.400	28,45%
Altre					
Sator S.p.A.	2.800.000	0	0	2.800.000	1,13%
Civita Cultura Holding S.r.l.	899.157	0	0	899.157	6,33%
Film Master Group S.r.l.	604.643	0	0	604.643	2,78%
TIP-PRE IPO S.p.A.	1.708.567	571.433	0	2.280.000	2,86%
Asset Italia SpA	691.364	1.836.400	0	2.527.764	3,59%
Altre	200.000	0	0	200.000	
Totale	116.936.056	(4.161.925)	0	112.774.131	
Attività finanziarie valutate disponibile alla vendita					
Tamburi Investments Partners S.p.A.	61.020.000	17.056.800	34.411.950	112.488.750	12,65%
Banca Profilo S.p.A.	260.700	0	96.000	356.700	0,22%
Totale	61.280.700	17.056.800	34.507.950	112.845.450	
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
Sator Private Equity Fund	3.633.168	333.238	0	3.966.406	
Totale	3.633.168	333.238	0	3.966.406	

Imprese controllate

Le imprese controllate si sono modificate solo per un aumento di capitale della d'Amico Partecipazioni Finanziarie che non ne ha alterato la percentuale di possesso.

Nella tabella che segue, riportiamo le informazioni relative alle partecipazioni controllate. Gli importi sono esposti in migliaia di euro.

Imprese Controllate	Sede	Data Chiusura Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato d'Esercizio	Quota Partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Palermo	31-dic	15.000	40.192	(6.424)	100,00%	40.192	44.976
d'Amico International S.A.	Lussemburgo	31-dic	3.427	281.968	10.303	100,00%	281.968	26.955
CGTH S.r.l.	Roma	31-dic	100	9.201	8.308	61,69%	5.676	551
Domas Immobiliare S.r.l.	Imperia	31-dic	258	258	0	75,00%	194	578
Sirius Ship Management S.r.l.	Genova	31-dic	101	587	138	77,89%	457	135
Mida Maritime Company d.a.c.	Irlanda	31-dic	79	(675)	(17)	51,00%	(344)	37
d'Amico Partec.Finanziarie S.p.A.	Roma	31-dic	10	9.810	(7)	55,55%	5.449	5.461
d'Amico Investimenti S.r.l.	Roma	31-dic	10	5	(2)	100,00%	5	10

Come evidenziato in tabella, tra le partecipazioni controllate esistono dei casi in cui il valore di carico è maggiore della corrispondente frazione di patrimonio netto. Benché questo sia un indicatore di *impairment*, analizzando le singole situazioni, il management non ha ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione in quanto tutti le differenze negative sono state considerate recuperabili.

Imprese collegate

Relativamente alle imprese collegate menzioniamo che la diminuzione avuta nel corso dell'esercizio riguarda la vendita parziale della partecipazione in Clubtre SpA senza che però variasse la percentuale sostanziale di possesso. Infatti, tale vendita è stata fatta da tutti i soci proprietari - con la stessa proporzione di possesso - nei confronti della stessa Clubtre che ha contabilizzato tale acquisto in apposita riserva (negativa) di patrimonio netto.

Riportiamo di seguito le informazioni relative alle partecipazioni collegate in essere. Gli importi sono esposti in migliaia di euro.

Imprese Collegate	Sede	Data Chiusura Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile d'Esercizio	Quota Partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Clubtre S.p.A	Milano	30-giu	120	47.503	47.177	28,36%	13.472	15.741
Venice Shipping and Logistic S.p.A.	Milano	31-dic	26.347	34.459	8.624	28,45%	9.800	9.020

Altre partecipazioni

Tra le altre, menzioniamo che, anche in questi casi, le quote versate nel corso del 2017 non hanno variato le percentuali di possesso in quanto tali aumenti di capitale sono stati effettuati da tutti i proprietari in proporzione delle quote possedute.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso dell'esercizio è stata ulteriormente incrementata la partecipazione nella Tamburi Investment Partner per un totale di oltre 17 milioni di euro. Tale incremento è avvenuto sia acquistando direttamente sul mercato azioni per circa 4,6 milioni di Euro e sia tramite la conversione di una parte dei *warrant* di possesso della società per il controvalore di circa 12,4 milioni di euro.

Le valutazioni a fine esercizio infine hanno fortemente incrementato la stessa partecipazione in Tamburi arrivando ad un valore totale pari ad oltre 112 milioni di euro con un incremento anche per l'investimento in Banca Profilo che ne ha portato il valore contabile a circa 357 mila euro.

Come fatto dal momento del loro primo possesso, la contropartita contabile di queste valutazioni, al netto delle imposte differite (calcolate con l'opzione "pex"), è stata allocata tra le riserve del patrimonio netto (Riserva di *fair value* "Available for sale") ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo.

Menzioniamo inoltre che parte delle azioni TIP di possesso della società (16.950.000) sono date in pegno al Banco Popolare a garanzia della linea di credito di medio termine pari a massimo 30 milioni concessa dall'istituto.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Nel 2017 è stato effettuato un ulteriore piccolo versamento nel fondo Sator Private Equity Fund per cui l'importo a fine esercizio risulta essere pari a quasi 4 milioni di euro.

12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	69.602.469	16.448.576

Il saldo sopra riportato comprende i crediti finanziari "a lungo" esistenti a fine esercizio verso alcune società controllate. Tali finanziamenti sono stati regolati da specifici contratti tra le parti redatti nel rispetto delle regole del transfer pricing e quindi a normali condizioni di mercato. Nella nota 26, a cui si fa rimando, troverete la specifica per singola società.

13. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	4.921.705	4.028.061

La voce si riferisce esclusivamente a crediti per imposte varie ed è principalmente relativa alla quota parte versata per il 2010 delle imposte tassate per trasparenza per cui è in essere una controversia con l'agenzia delle entrate. A tal proposito rammentiamo che, ad inizio 2018 si è discusso l'appello presentato dalla stessa agenzia avverso la sentenza di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria in data 15/06/2012 che aveva accolto la nostra istanza di rimborso (relativa appunto alle imposte 2010) pagate cautelativamente per trasparenza dalla società in relazione ai redditi della controllata d'Amico International. In data 13 febbraio u.s. è stata depositata la sentenza di appello che ha confermato la sentenza di primo grado confermando le ragioni della Società.

Sono inoltre presenti crediti per imposte differite, nel 2016 presenti nel passivo, come specificato nella nota 20, per circa 900 mila euro.

14. CREDITI A BREVE ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	8.554.872	6.035.763

I crediti sopra esposti derivano dalla fatturazione dei ricavi per prestazioni di servizi, come da contratti in essere, per circa 6 milioni di euro e il credito IVA per 2,3 milioni di euro.

15. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	27.481.506	41.507.982

L'importo appena esposto comprende le attività detenute a scopi di negoziazione e più precisamente investimenti di liquidità di breve periodo per circa 14,7 milioni di euro e il finanziamento a breve (come già menzionato in nota 12) esistente con la d'Amico International per circa 12,7 milioni di euro.

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Depositi bancari	4.359.658	20.222.304
Cassa	7.926	6.710
Totale	4.367.584	20.229.014

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi a breve termine e la movimentazione è collegata all'attività societaria ed agli impieghi di liquidità per gli investimenti effettuati e per la movimentazione dei finanziamenti. E' qui ricompreso anche l'importo di 2,7 milioni, depositato presso un escrow account, conseguente alla vendita dalla Telemar effettuata nel 2016 che verrà liberato con rate semestrali con ultima scadenza maggio 2019. La variazione delle disponibilità rispetto allo scorso esercizio viene meglio argomentata nell'apposito rendiconto finanziario.



17. PATRIMONIO NETTO

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Capitale sociale	25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili	213.186.739	195.273.677
Altre riserve	64.406.642	21.711.820
Risultato d'esercizio	12.492.723	21.913.062
Patrimonio netto totale	315.086.104	263.898.559

Riportiamo, nella tabella che segue, le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'eventuale utilizzo nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	25.000.000				
Riserva legale	5.000.000	B	5.000.000		
Riserve da utili	208.186.739	A, B, C	208.186.739		
Altre riserve	64.406.642	A, B			
Totale	302.593.381		213.186.739	0	0
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			213.186.739		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e interamente versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta ad Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Riserve da Utili

Questi comprendono gli utili accumulati al netto delle distribuzioni di dividendi intervenute e, al 31 dicembre 2017, sono tutte distribuibili.

Altre riserve

Le altre riserve, anche queste da utili, comprendono gli effetti della valutazione al *fair value* degli investimenti finanziari (immobilizzati e non) effettuati dalla Società, la valutazione al *fair value* dello Swap stipulato a copertura del finanziamento relativo all'immobile di Via Paisiello e la riserva sui risultati attuariali (IAS 19 revised). Tutte le citate valutazioni sono espresse al netto della quota di tassazione fiscale, riportata anch'essa nel patrimonio netto. Riportiamo comunque di seguito la loro composizione a fine esercizio comparandola con i numeri relativi al 2016.

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Riserva di Rivalutazione (CFH)	(2.942.398)	(3.672.098)
Riserva di Fair Value (AFS)	66.633.453	32.160.745
Riserva risultati attuar. TFR	(95.121)	79.536
Tax su Utile complessivo	810.708	(6.856.363)
Totale	64.406.642	21.711.820

Nel corso dell'esercizio in esame, è stato distribuito agli azionisti un dividendo, deliberato sugli utili prodotti nell'esercizio 2016, pari ad euro 4 milioni (euro 0,40 per azione).

18. FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	22.830	323.474

I fondi comprendono gli accantonamenti per eventuali rischi o contenziosi per alcune cause di lavoro o vertenze in corso. La variazione avvenuta nel corso del 2017, è relativa alla definizione di una controversia per la quale era stato accantonato la maggior parte dell'importo presente a fine 2016. La parte rimanente a fine 2017 rappresenta il rischio (minimo) di possibili costi per le citate vertenze. La Società ha in essere alcuni contenziosi di natura fiscale per i quali ha, alla data, ricevuto esito positivo in merito ai ricorsi presentati. Sulla base di tali aspetti e supportati dal parere di professionisti esterni (definendo tale rischio "possibile") non è stato effettuato alcun ulteriore accantonamento.

19. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Fondo TFR	426.085	552.419
Fondo TFM	3.321.275	2.758.373
Totale	3.747.360	3.310.792

Il fondo TFR rappresenta l'importo accantonato ed assoggettato al calcolo attuariale per il debito verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. L'importo è esposto nettato dalle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nella stessa categoria è ricompreso il fondo accantonato per il Trattamento Fine Mandato dei consiglieri di amministrazione costituito nel 2006, anche questo attualizzato come richiesto dai principi contabili internazionali. Gli importi sono aggiornati in base a quanto previsto dallo IAS 19 revised e la quota di attualizzazione è stata allocata ad apposita riserva del Patrimonio netto.

La tabella che segue riporta le variazioni delle passività attuariali intervenute nel 2017 e riconciliate con le passività riportate in bilancio. Il risultato attuariale risulta correttamente allocato ad apposita riserva di patrimonio netto.

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Passività attuariale a inizio esercizio	3.310.792	2.886.288
Costo normale	369.870	364.871
Oneri finanziari	28.340	40.121
Erogazioni	(136.301)	(9.949)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	174.659	29.461
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	3.747.360	3.310.792

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono riassunte nella tabella che segue.

	31 dicembre 2017
TFR/TFM	
tasso di attualizzazione	0,52%
tasso di inflazione	1,50%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	IPS55M/IPS55F

20. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	0	6.917.544

In tale voce erano state riportate le imposte differite calcolate sia sulle valutazioni a Patrimonio Netto (Available for sale, *Cash Flow Hedge* e calcolo attuariale) nonché quelle sulle differenze cambio da adeguamento non realizzate.

21. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	2.942.398	3.672.099

Sono qui riportate le valutazioni degli strumenti finanziari relative allo swap sul finanziamento per l'immobile sito in Via Paisiello contratto con il Banco di Brescia. Rimandiamo alla nota 24 dove sono riportate le informazioni relative agli impatti nel presente bilancio.

22. BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Debiti verso istituti di credito non correnti	25.664.624	26.836.654
Debiti verso istituti di credito correnti	47.323.513	23.050.148
Altri finanziatori (correnti)	9.916.910	-
Totale	82.905.047	49.886.802

La quota "non corrente" dei debiti verso gli istituti di credito si riferisce ai finanziamenti stipulati con il Banco di Brescia relativi all'immobile sito in Roma (Via Paisiello) acquisito a giugno 2011 garantito da ipoteca sullo stesso immobile.

La parte "corrente" invece è relativa a circa 1,7 milioni per la parte "a breve" dei finanziamenti appena menzionati, a 30 milioni relativi all'utilizzo della linea "revolving" concessa dal Banco BPM nonché a circa 15,6 milioni da scoperti bancari.

Si evidenzia che la quota oltre i 5 esercizi è pari a 18,3 milioni di euro ed è relativa unicamente ai debiti contratti con il Banco di Brescia.

Come detto, il finanziamento con il Banco di Brescia è “coperto” con apposito contratto di swap. Il finanziamento con il Banco Popolare, così come le scoperture bancarie, sono soggetti al rischio interesse. Tale rischio, in caso di variazione del tasso del 1% nel corso del 2017, avrebbe comportato delle differenze minime e non rilevanti per il conto economico della Società. Tutti i finanziamenti sopra menzionati sono stati contratti in euro.

La voce “Altri finanziatori” si riferisce a prestiti ricevuti da società del gruppo e più precisamente dalla CGTH srl (7,3 milioni) e dalla d’Amico Shipping Italia (2,6 milioni).

23. DEBITI A BREVE ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Totale	5.585.591	6.976.723

I debiti a breve e le altre passività correnti al 31 dicembre 2017 comprendono i debiti commerciali, quelli previdenziali e tributari, derivanti dalla funzione di ‘sostituto d’imposta’ esercitata dalla Società, il cui pagamento è stato effettuato nei primi mesi del 2018.

24. STRUMENTI DERIVATI

Swap su tassi di interesse

Come detto, la società ha in essere la copertura solo sul finanziamento (per i due differenti importi) con il Banco di Brescia contro i rischi relativi alla variabilità dei tassi di interesse. Tale “swap” è collegato al finanziamento principale con ovviamente la stessa scadenza (luglio 2026).

L’impatto in bilancio delle valutazioni al *fair value* (al netto dell’impatto fiscale) viene evidenziato nella tabelle che segue:

	Variazione Fair value	Conto economico	Riserva “Cash Flow Hedge”
Contabilizzazione delle coperture	2017	Proventi / (oneri) finanziari	
Swap su tassi di interesse	729.701	-	729.701

I citati strumenti finanziari derivati sono stati classificati nella seguente voce:

Euro	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Passività		
Altre passività finanziarie non correnti	2.942.398	3.672.099

Il *fair value* dei contratti derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Le variazioni del *fair value* della parte ‘efficace’ degli strumenti derivati di copertura classificati come ‘Cash flow hedge’, vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo al netto del relativo impatto fiscale.

I test d’efficacia, sia prospettico che retrospettivo, sui predetti strumenti sono stati effettuati utilizzando il metodo

della regressione lineare ed i risultati ottenuti hanno confermato che la strategia di copertura adottata si è rivelata idonea all'esigenza della Società.

Tali strumenti, costituiti a luglio 2011, hanno la scadenza fissata ad aprile 2026 ed il valore nozionale a fine esercizio equivale a circa 25,8 milioni di euro.

25. INFORMAZIONI SUL RISCHIO FINANZIARIO

Come evidenziato nella nota n. 2, 'Gestione del Rischio', la Società è esposta ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nella presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sulla Società.

Rischio di mercato

In relazione alla natura di holding della Società non sussistono situazioni di rischio di mercato facenti direttamente riferimento all'attività della stessa.

Rischio di cambio

Come menzionato, a fine esercizio 2017 la Società, ha esposizioni significative in valuta diversa dall'euro, tutte nella valuta americana, nei confronti di alcune delle sue controllate per circa 19 milioni di dollari totali. Vista la natura delle esposizioni e visto anche la loro scadenza, perlopiù entro i 12 mesi, la società non ha ritenuto necessario adottare specifiche coperture né di utilizzare strumenti finanziari derivati per evitare il rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che sulle varie esposizioni bancarie maturano interessi a tassi variabili. Come detto, per il finanziamento stipulato con il Banco di Brescia, il tasso viene trasformato in fisso mediante un contratto di swap su tassi di interesse (IRS). La parte di utile o perdita derivante dalla valutazione al *fair value* di tale strumento, considerato di copertura (IAS 39), viene imputata a Patrimonio Netto e quindi al reddito complessivo. Una variazione del tasso d'interesse di un punto percentuale sulle altre partite a debito riportate nel presente bilancio non avrebbe comportato una differenza significativa sui numeri economici della società.

Rischio di credito

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo. Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le informazioni inerenti i finanziamenti sono evidenziate nella nota 22, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 27. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno alla Società di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Rischio di fair value

Le attività valutate nei mercati regolamentati sono valutati a fine esercizio al loro valore di mercato e un oscillazione di questi valori pari al 5% avrebbe portato una variazione (positivo o negativa) di circa 5,6 milioni di euro. La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data di presentazione del presente bilancio.

26. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio in esame, analogamente all'esercizio precedente, la d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha intrattenuto rapporti con le parti correlate che hanno riguardato essenzialmente i contratti di servizio in essere con le società controllate. Tali contratti sono stati stipulati a normali condizioni di mercato ed equivalenti, nel caso, a quelle trattenute con terze parti indipendenti. Vengono di seguito riportate le transazioni economiche intervenute nel corso dell'esercizio 2017.

Euro migliaia	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico Internation.	d'Amico Finance	d'Amico Internation. Shipping	d'Amico Tankers	Ishima
Ricavi							
Per servizi	2.449	25	240	10	150	8.047	397
Proventi finanziari	18	0	834	0	0	0	0

Euro migliaia	d'Amico Dry	d'Amico Shipping Singapore	ACGI Shipping Singapore	d'Amico Partecip. Finanz.	Sirius Ship Management	Mida Maritime
Ricavi						
Per servizi	2.260	120	319	5	24	0
Proventi finanziari	0	0	0	0	0	116

Per i ricavi da dividendi si fa riferimento alla tabella esplicativa riportata nella nota n.7.

Euro migliaia	Cogema	d'Amico Internation.	Ishima	d'Amico Ship Ish. India	Sirius Shipmanag.	CGTH srl	d'Amico Shipping Italia
Costi							
Operativi/amministrativi	670	0	443	441	967	0	0
Finanziari	0	2	0	0	0	10	2

Nella tabella che segue vengono riepilogati i saldi patrimoniali di fine esercizio superiori a mille euro.

Euro migliaia	d'Amico Shipp. Italia	Cogema	d'Amico international	d'Amico international Shipping	d'Amico Tankers Ltd	Ishima	d'Amico Dry	Mida Maritime
Crediti								
Commerciali	35	27	120	-	4.582	172	423	62
Finanziari	-	-	63.714	-	-	-	-	5.656
Debiti								
Commerciali	-	-	-	6	-	51	10	-
Finanziari	2.617	-	-	-	-	-	-	-

Euro migliaia	Domas Immobil. srl	Sirius Shipmanag.	d'Amico Shipp. Singapore	d'Amico Dry Marocc	d'Amico Ship Ishima India	ACGI Shipping Singapore	CGTH srl	d'Amico Finance Ltd
Crediti								
Commerciali	-	13	128	4	-	11	-	11
Finanziari	12.935	-	-	-	-	-	-	-
Debiti								
Commerciali	-	79	14	-	29	-	-	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-	7.300	-

27. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

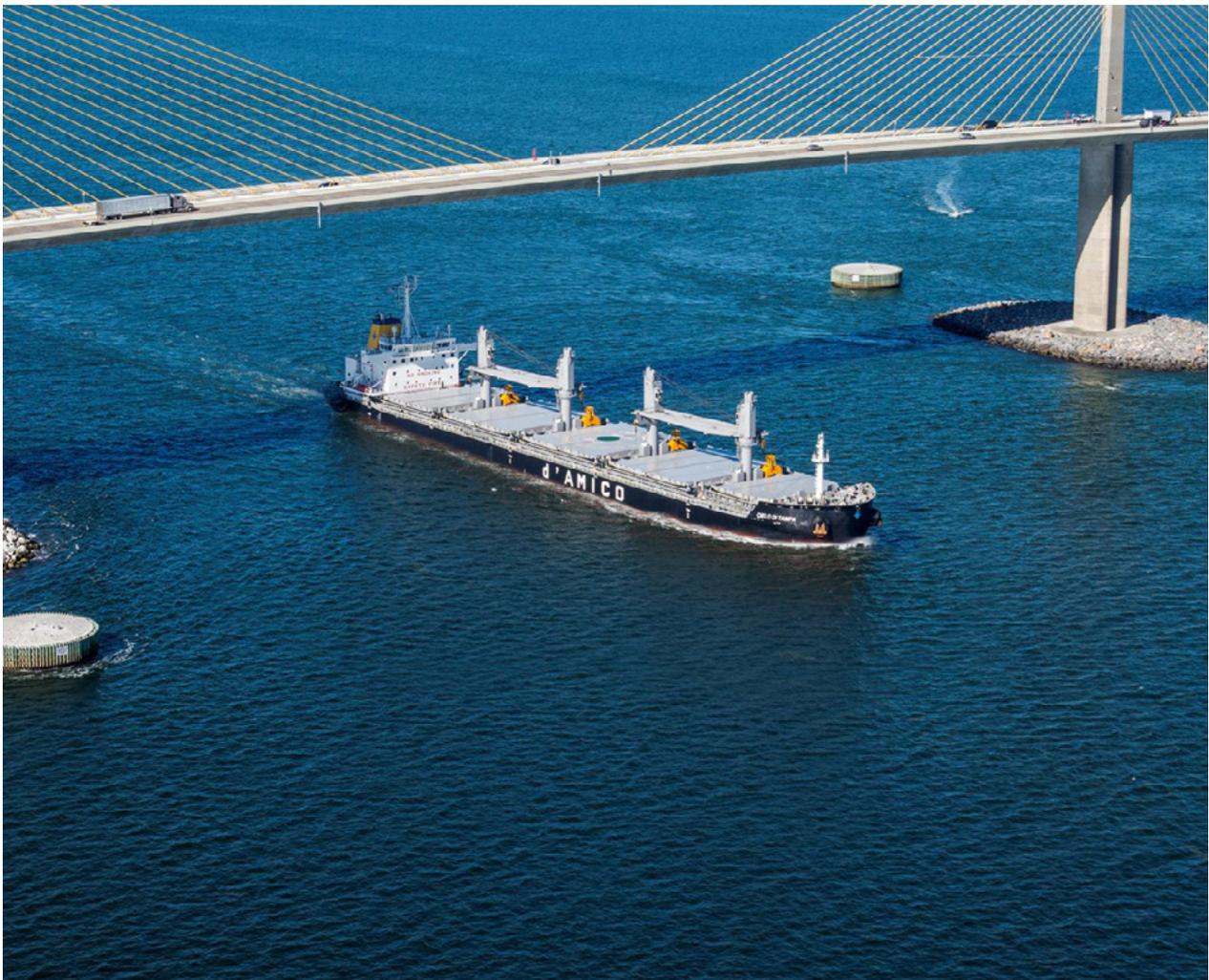
Al 31 dicembre 2017, la Società ha concesso alcune fideiussioni e lettere di patronage (comfort letter) nei confronti di alcune sue controllate. Di queste menzioniamo la fideiussione emessa nei confronti della controllata Domas Immobiliare S.r.l. (per euro 1,7 milioni) e quella a favore della controllata indiretta d'Amico Tankers d.a.c. nei confronti della Intesa San Paolo, a garanzia del finanziamento concesso dalla banca italiana alla società irlandese per l'importo originale di 75 milioni di dollari (di cui 37,5 milioni rimanenti a fine 2017).

Impegni

Al fine 2017, la Società si è impegnata oltre ai finanziamenti bancari esposti tra i debiti verso Banche ed altri finanziatori, anche per i relativi interessi che matureranno fino alla completa estinzione degli stessi. In virtù inoltre dell'impegno a versare alla Sator Private Equity Funds l'importo massimo di 10 milioni di euro, la Società a fine 2017, ha un impegno rimanente inferiore ai 2 milioni di euro disponibili "a chiamata".

Controversie legali e tributarie in corso

Sono attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale ed in materia giuslavorista rispetto alle quali sono stati ampiamente effettuati i relativi accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri. Oltre a quanto esposto in nota 13, sono altresì in essere un paio di controversie tributarie in discussione con l'Agenzia delle Entrate. A parte quanto menzionato, non sussistono ulteriori contenziosi dai quali possano emergere passività potenziali.



28. SPECIFICHE VARIE

Per quanto richiesto dalla normativa vigente specifichiamo che:

la Società non possiede azioni proprie né quote di società controllanti;
non sono state svolte nel 2017, attività di ricerca o di sviluppo;
non sono state svolte operazioni atipiche o inusuali.

29. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda alla relazione sulla gestione per tutte le informazioni sull'evoluzione del prossimo futuro.

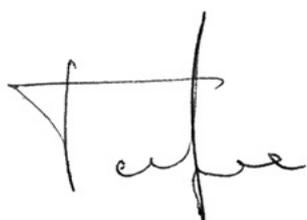
30. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2017 della d'Amico Società di Navigazione SpA come segue:

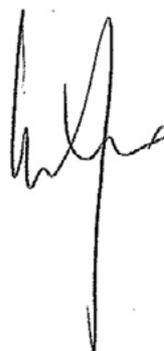
- l'importo di Euro 4.000.000 quale dividendo da distribuire ai soci in proporzione delle azioni possedute;
- il restante importo di Euro 8.492.723 ad incremento della Riserva Straordinaria.

Il presente bilancio è veritiero e corretto e conforme alle scritture contabili.

Roma, 23 aprile 2018



Paolo d'Amico
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Cesare d'Amico
Amministratore delegato

ALLEGATI



Lista navi al 31 dicembre 2017

Navi da carico secco

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Di proprietà				
Cielo d'Italia	Mini Capesize	116.900	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Vitoria	Panamax	76.616	2004	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Cagliari	Panamax	75.500	2004	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Medi Baltimore	Panamax	76.290	2005	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Medi Hong Kong	Panamax	83.000	2006	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Medi Lausanne	Panamax	83.002	2006	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Bangkok	Supramax	53.466	2006	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Lisbon	Supramax	58.700	2006	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Valencia	Supramax	56.000	2008	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
DACC Tirreno ¹	Supramax	60.250	2015	dACC Maritime d.a.c.
DACC Egeo ¹	Supramax	60.250	2015	dACC Maritime d.a.c.
DACC Adriatico ¹	Supramax	60.250	2016	dACC Maritime d.a.c.
DACC Atlantico ¹	Supramax	60.250	2016	dACC Maritime d.a.c.
Medi Zuoz	Supramax	60.250	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Roma	Supramax	60.250	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Dublino	Handysize	37.000	2011	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Cielo di San Francisco	Handysize	37.000	2011	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Cielo di Vaiano	Handysize	37.000	2012	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Capalbio	Handysize	37.000	2012	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Tocopilla	Handysize	38.670	2014	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Monaco	Handysize	38.670	2014	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Virgin Gorda	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Valparaiso	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Cartagena	Handysize	39.202	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Angra	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Tampa	Handysize	38.670	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Jari	Handysize	38.670	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Agadir	Containers Carrier	22.984	1996	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Rabat	Containers Carrier	30.200	1997	d'Amico Dry Maroc Sarl
Cielo di Casablanca	Containers Carrier	9.950	1998	d'Amico Dry d.a.c.

¹ di Proprietà della dACC Maritime, società consolidata "ad equity" e partecipata al 51% dalla d'Amico International.

² Costruzione effettuata dalla Mida Maritime, società consolidata "ad equity" e partecipata al 51% dalla d'Amico Società di Navigazione SpA

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Noleggiate				
Cielo d'Europa	Mini Capesize	115.000	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Genova	Panamax	75.600	2004	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Salerno	Panamax	81.000	2008	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Matsuura	Panamax	81.500	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Sydney	Panamax	81.600	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Gladstone	Panamax	81.845	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Chiba	Panamax	82.003	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Newport	Panamax	81.800	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Kazahaya	Panamax	81.600	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Paestum	Supramax	55.500	2009	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Segesta	Supramax	58.000	2009	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Okinawa	Supramax	56.000	2011	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Hakata	Supramax	58.078	2014	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Yokohama	Supramax	57.700	2014	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Aero	Supramax	57.475	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Brisbane	Supramax	60.000	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Astoria	Supramax	61.000	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Perth	Supramax	60.000	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Amalfi	Handysize	37.322	2007	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Tokyo	Handysize	37.296	2008	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Venezia	Handysize	37.313	2008	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Palermo	Handysize	37.059	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Mizushima	Handysize	39.388	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo Iyo	Handysize	37.000	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo Seto	Handysize	37.000	2017	d'Amico Dry d.a.c.
In costruzione				
Medi Serapo	Panamax	86.600	2018	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Ginevra	Panamax	86.600	2018	d'Amico Dry d.a.c.
Mida Palmarola ²	Panamax	81.600	2018	Mida Maritime Company d.a.c.
Mida Egadi ²	Panamax	81.600	2018	Mida Maritime Company d.a.c.

¹ di Proprietà della dACC Maritime, società consolidata "ad equity" e partecipata al 51% dalla d'Amico International.

² Costruzione effettuata dalla Mida Maritime, società consolidata "ad equity" e partecipata al 51% dalla d'Amico Società di Navigazione SpA

Navi cisterna

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Di proprietà				
Cielo Bianco	LR	75.000	2017	d'Amico Tankers d.a.c.
High Courage	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
High Performance	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
High Presence	MR	48.700	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
High Progress	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
High Valor	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
High Venture	MR	51.087	2006	d'Amico Tankers d.a.c.
GLEND A Megan ¹	MR	47.147	2009	Glenda International Shipping d.a.c.
GLEND A Melanie ²	MR	47.162	2010	Glenda International Shipping d.a.c.
GLEND A Meredith ²	MR	46.147	2010	Glenda International Shipping d.a.c.
GLEND A Melissa ¹	MR	47.203	2011	Glenda International Shipping d.a.c.
GLEND A Melody ¹	MR	47.238	2011	Glenda International Shipping d.a.c.
GLEND A Meryl ²	MR	47.251	2011	Glenda International Shipping d.a.c.
High Tide	MR	51.768	2012	d'Amico Tankers d.a.c.
High Seas	MR	51.678	2012	d'Amico Tankers d.a.c.
High Voyager	MR	45.999	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
High Freedom	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
High Trader	MR	49.990	2015	d'Amico Tankers d.a.c.
High Loyalty	MR	49.990	2015	d'Amico Tankers d.a.c.
High Wind	MR	50.000	2016	d'Amico Tankers d.a.c.
High Trust	MR	49.990	2016	d'Amico Tankers d.a.c.
High Challenge	MR	50.000	2017	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Milano	Handysize	40.096	2003	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Guangzhou	Handysize	38.877	2006	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di New York	Handysize	39.990	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Gaeta	Handysize	39.990	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Ulsan	Handysize	39.060	2015	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Salerno	Handysize	39.043	2016	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Hanoi	Handysize	39.043	2016	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Capri	Handysize	39.043	2016	d'Amico Tankers d.a.c.

¹ di Proprietà della Glenda International Shipping d.a.c. (nel quale DIS possiede il 50%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers d.a.c.

² di Proprietà della Glenda International Shipping d.a.c. (nella quale DIS possiede il 50%)

³ di Proprietà di Eco Tankers d.a.c., in cui DIS detiene una partecipazione del 33%

⁴ di Proprietà della DM Shipping d.a.c. (nella quale DIS possiede il 51%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers d.a.c.

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Noleggiate				
High Priority	MR	46.847	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
High Fidelity	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
High Sun ³	MR	49.990	2014	Eco Tankers Limited
High Discovery	MR	50.036	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
High Prosperity	MR	48.711	2006	d'Amico Tankers d.a.c.
Port Said	MR	45.999	2003	d'Amico Tankers d.a.c.
SW Southport	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers d.a.c.
SW Tropez	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers d.a.c.
High Power	MR	46.874	2004	d'Amico Tankers d.a.c.
High Glow	MR	46.846	2006	d'Amico Tankers d.a.c.
Citrus Express	MR	53.688	2006	d'Amico Tankers d.a.c.
Freja Hafnia	MR	53.700	2006	d'Amico Tankers d.a.c.
Freja Baltic	MR	47.548	2008	d'Amico Tankers d.a.c.
High Pearl	MR	48.023	2009	d'Amico Tankers d.a.c.
High Enterprise	MR	45.800	2009	d'Amico Tankers d.a.c.
High Force	MR	53.603	2009	d'Amico Tankers d.a.c.
High Current	MR	46.590	2009	d'Amico Tankers d.a.c.
High Beam	MR	46.646	2009	d'Amico Tankers d.a.c.
High Efficiency ⁴	MR	46.547	2009	DM Shipping d.a.c.
High Strength ⁴	MR	46.800	2009	DM Shipping d.a.c.
Carina	MR	47.962	2010	d'Amico Tankers d.a.c.
High Adventurer	MR	50.000	2017	d'Amico Tankers d.a.c.
Crimson Pearl	MR	50.000	2017	d'Amico Tankers d.a.c.
Crimson Jade	MR	50.000	2017	d'Amico Tankers d.a.c.
SW Cap Ferrat I	Handysize	36.032	2002	d'Amico Tankers d.a.c.
Port Stewart	Handysize	38.877	2003	d'Amico Tankers d.a.c.
In costruzione				
Cielo Rosso	LR	75.000	2018	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Rotterdam	LR	75.000	2018	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Cagliari	LR	75.000	2018	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Houston	LR	75.000	2019	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Londra	LR	75.000	2019	d'Amico Tankers d.a.c.

¹ di Proprietà della Glenda International Shipping d.a.c. (nel quale DIS possiede il 50%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers d.a.c

² di Proprietà della Glenda International Shipping d.a.c. (nella quale DIS possiede il 50%)

³ di Proprietà di Eco Tankers d.a.c., in cui DIS detiene una partecipazione del 33%

⁴ di Proprietà della DM Shipping d.a.c. (nella quale DIS possiede il 51%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers d.a.c.

AXIS S.r.l.

Via Gutenberg, 3
42124 Reggio Emilia - Italy

T +39 0522 232110

F +39 0522 271337

E axis@axisnet.it

www.axisnet.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo d'Amico (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 5 giugno 2017, ha espresso un giudizio con rilievo su tale bilancio. Tale rilievo è stato conseguenza dell'impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati, sui dati economici del Gruppo Telemar incluso nel consolidato fino alla sua cessione avvenuta in data 22 novembre 2016.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o



circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Reggio Emilia, 14 maggio 2018

AXIS S.r.l.


Andrea De Marchi
(Socio)

AXIS S.r.l.

Via Gutenberg, 3
42124 Reggio Emilia - Italy

T +39 0522 232110

F +39 0522 271337

E axis@axisnet.it

www.axisnet.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 5 giugno 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o

circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Reggio Emilia, 14 maggio 2018

AXIS S.r.l.



Andrea De Marchi
(Socio)

RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Sig.ri Azionisti,

Il bilancio consolidato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., dell'esercizio 2017, ci è stato trasmesso nei termini di Legge, unitamente alla relazione annuale, congiuntamente al bilancio di esercizio e risulta conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS nonché alle interpretazioni emesse nel periodo dai rispettivi Comitati, per la cui applicazione la società ha optato (ex D.Lgs n. 38/2005) a partire dall'esercizio 2010.

Il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di Legge e la sua corrispondenza alle scritture contabili e di consolidamento (art. 41 D.Lgs n. 127/1991) è stato attribuito nel corso dell'esercizio alla Società di revisione AXIS S.r.L. facente parte del network internazionale "Moore Stephens", a seguito della anticipata risoluzione consensuale con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento emanati dal Collegio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato in particolare, con riferimento alla Norma 3.8:

- La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nella struttura organizzativa di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- L'esame della composizione del gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto all'esercizio precedente.

A seguito dell'attività di vigilanza sul bilancio consolidato attestiamo che:

- La determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto di citati principi contabili internazionali;
- L'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione della Società, per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo atto dalle informazioni fornite dalle imprese controllate e collegate;
- La coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo con i dati e le risultanze del bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico finanziario del gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di Legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato con la sola notazione delle riscontrate rettifiche apportate ai numeri espressi nel passato esercizio (2016) per i valori patrimoniali delle società partecipate ai fini di una loro più corretta rappresentazione come relazionato dagli amministratori alle pagg. 36 e 37 del bilancio consolidato.

Abbiamo avuto incontri con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della relazione di sua competenza (ex art. 14 D.Lgs. n. 29/2010) dalla quale risulta che i valori espressi nel bilancio consolidato di esercizio al 31 dicembre 2017 trovano riscontro nelle risultanze contabili della società controllante, nei bilanci delle controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate e che pertanto, lo stesso è conforme agli IAS/IFRS e che rappresenta in modo veritiero la situazione del gruppo alla chiusura dell'esercizio.

Dal ché riteniamo da parte nostra che il bilancio consolidato sia corretto e coerente.

Roma, 14 Maggio 2018

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

All'Assemblea dei Soci della d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Signori Soci,

il collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'articolo 2429 c.c., atteso che l'incarico della revisione legale dei conti ex articolo 14, primo comma, del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, è stato assegnato nel corso dell'esercizio alla Società di revisione AXIS S.r.L. con sede in Reggio Emilia e facente parte del network internazionale "Moore Stephens", a seguito della anticipata risoluzione consensuale con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

L'organo amministrativo ha reso disponibili nel maggior termine consentito dallo statuto e dalla legge i seguenti documenti approvati in data 23 aprile 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, completo delle note esplicative e della situazione patrimoniale - finanziaria;
- relazione annuale 2017 del bilancio d'esercizio e consolidato,

che risultano conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS nonché alle interpretazioni emesse nel periodo dai rispettivi Comitati, per la cui applicazione la società ha optato (ex D.Lgs n. 38/2005) a partire dall'esercizio 2010.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, facendo riferimento anche alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed alle assemblee degli Azionisti in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto colloqui periodici con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-septies c.c. nonché con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs n.231/2001 dai quali non è emersa l'esistenza di fatti censurabili né sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. né sono stati rilasciati da parte del collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o parti correlate.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2017 e in merito allo stesso riferiamo che:

- il bilancio, unitamente alla Relazione annuale 2017, è stato consegnato al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati nei termini di legge corredati dalla presente relazione presso la sede della Società;
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- non ci è stato richiesto di esprimere ai sensi dell'articolo 2426 c.c. il consenso per eventuali iscrizioni nell'attivo patrimoniale;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo preso visione della relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 emessa in data odierna 14 maggio 2018 da AXIS S.R.L. a giudizio della quale (i) *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dell'Unione Europea"* e (ii) *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*. Riguardo alla Relazione annuale AXIS S.R.L. riporta inoltre che, con riferimento alla dichiarazione di eventuali errori di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non vi è nulla da segnalare.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

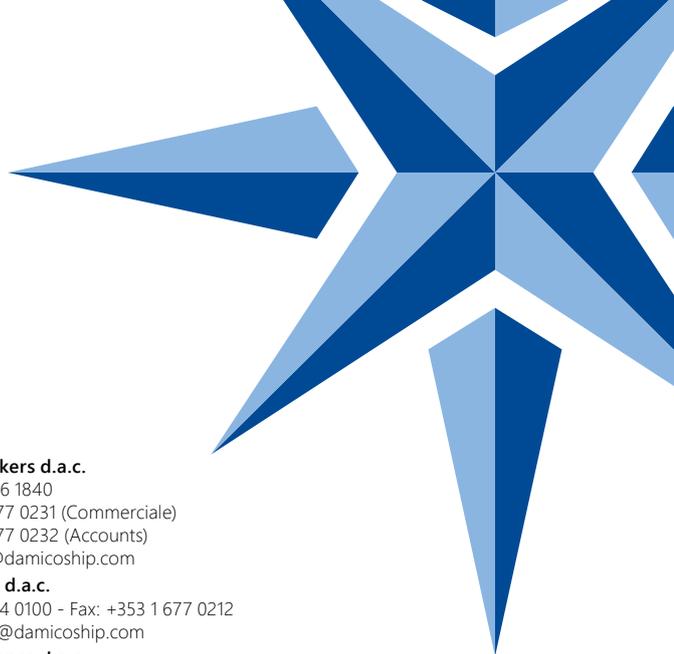
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori. Ricordiamo infine che con l'approvazione del presente bilancio scade per decorso del termine il mandato a noi conferito dall'assemblea dei Soci, così come quello dell'organo cui è affidata la gestione societaria. Da parte nostra Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e chiediamo la Vostra approvazione.

Roma, 14 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.



Palermo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Tel: +39 091 625 9822 - Fax: +39 091 848 6027

e-mail: damico.pa@damicoship.com

d'Amico Shipping Italia S.p.A.

Tel: +39 091 625 9822 - Fax: +39 091 848 6027

e-mail: damico.pa@damicoship.com

SEDE LEGALE

Via Enzo ed Elvira Sellerio, 27

90141 - Palermo, Italia

Roma

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Tel: +39 06 845 611 - Fax: +39 06 9896 8092

e-mail: info@damicoship.com

d'Amico Shipping Italia S.p.A.

Tel: +39 06 845 611 - Fax: +39 06 9896 8092

e-mail: info@damicoship.com

SEDE AMMINISTRATIVA (Direzione Generale)

Corso d'Italia, 35/B

00198 - Roma, Italia

Genova

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Tel: +39 010 449 5901 - Fax: +39 010 986 8037

e-mail: damico.ge@damicoship.com

d'Amico Shipping Italia S.p.A.

Tel: +39 010 449 5901 - Fax: +39 010 986 8037

e-mail: damico.ge@damicoship.com

UFFICIO OPERATIVO

Via de Marini 53

Torre Shipping scala A - 14° piano

16149 - Genova, Italia

Sirius Ship Management S.r.l.

Tel: +39 010 648 941 - Fax: +39 010 648 9442

e-mail: info@siriusship.com

UFFICIO OPERATIVO

Via de Marini 53

Torre Shipping scala B

16149 - Genova, Italia

Lussemburgo

d'Amico International S.A.

Tel: +352 26 63 24 - Fax: +352 26 26 25 49

e-mail: damico.lu@damicoship.com

d'Amico International Shipping S.A.

Tel: +352 26 26 29 29 - Fax: +352 26 26 24 54

e-mail: dtllu@damicointernationalshipping.com

25/C, Boulevard Royal - 11° piano

L-2449 - Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo

Monte-Carlo

d'Amico Tankers Monaco S.A.M.

Tel: +377 9310 5656 - Fax: +377 9310 5607

e-mail: secretary.mc@damicoship.com

Cogema S.A.M.

Tel: +377 9310 5270 - Fax: +377 9325 4162

e-mail: secretary.mc@damicoship.com

20, Boulevard de Suisse

MC 98000 - Monte Carlo, Principato di Monaco

Stamford

d'Amico Shipping USA Limited

Tel: +1 203 274 8484

One Atlantic Street - 6° piano

Stamford 06901 - CONNECTICUT, USA

Dublino

d'Amico Tankers d.a.c.

Tel: +353 1 676 1840

Fax: +353 1 677 0231 (Commerciale)

Fax: +353 1 677 0232 (Accounts)

e-mail: dtlie@damicoship.com

d'Amico Dry d.a.c.

Tel: +353 1 674 0100 - Fax: +353 1 677 0212

e-mail: dry.ie@damicoship.com

d'Amico Finance d.a.c.

Tel: +353 1 674 0100 - Fax: +353 1 677 0212

e-mail: finance.ie@damicoship.com

The Anchorage

17 - 19, Sir John Rogerson's Quay - Dublino D02 DT18, Irlanda

Singapore

d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd.

Tel: +65 6854 7360 - Fax: +65 6854 7369

e-mail: damico.sg@damicoship.com

Tel: +65 6586 0860 - Fax: +65 6586 0879

e-mail: dtlsg@damicoship.com

6 Battery Road #34-02

049909 - Singapore, Singapore

Ishima Pte Ltd.

Tel: +65 6586 0880 - Fax: +65 6586 0899

6 Battery Road, #34-01

049909 - Singapore, Singapore

Londra

d'Amico Tankers UK Limited

Tel: +44 20 7340 2000 - Fax: +44 20 7340 2001

e-mail: dtluk@damicoship.com

d'Amico Shipping UK Limited

Tel: +44 20 7340 2000 - Fax: +44 20 7340 2001

e-mail: sandp.ldn@damicoship.com

2, Queen Anne's Gate Buildings

Dartmouth Street

SW 1H 9BP - Londra, Regno Unito

Mumbai

d'Amico Ship Ishima India Pvt. Ltd.

Tel: +91 22 4037 2222 - Fax: +91 22 2823 4987

e-mail: mumbai@damicoishima.com

202/203 City Point

J.B. Nagar, Andheri Kurla Road

400 059 - Andheri (E)

State of Maharashtra - Mumbai, India

Vancouver

ACGI Shipping Inc.

Tel: +1 604 891 7447 - Fax: +1 604 891 7377

e-mail: vancouver@acgishipping.com

SEDE AMMINISTRATIVA

1100-900, West Hastings Street - V6C 1E5

British Colombia - Vancouver, Canada

Casablanca

d'Amico Dry Maroc Sarl

Tel: 212 522 26 66 40

info.maroc@damicoship.com

UFFICIO OPERATIVO

219 Bd Zerkotouni, Angle Bd. Roudani, 6ème étage, n° 66

CP20330 El Maarif - Casablanca - Marocco